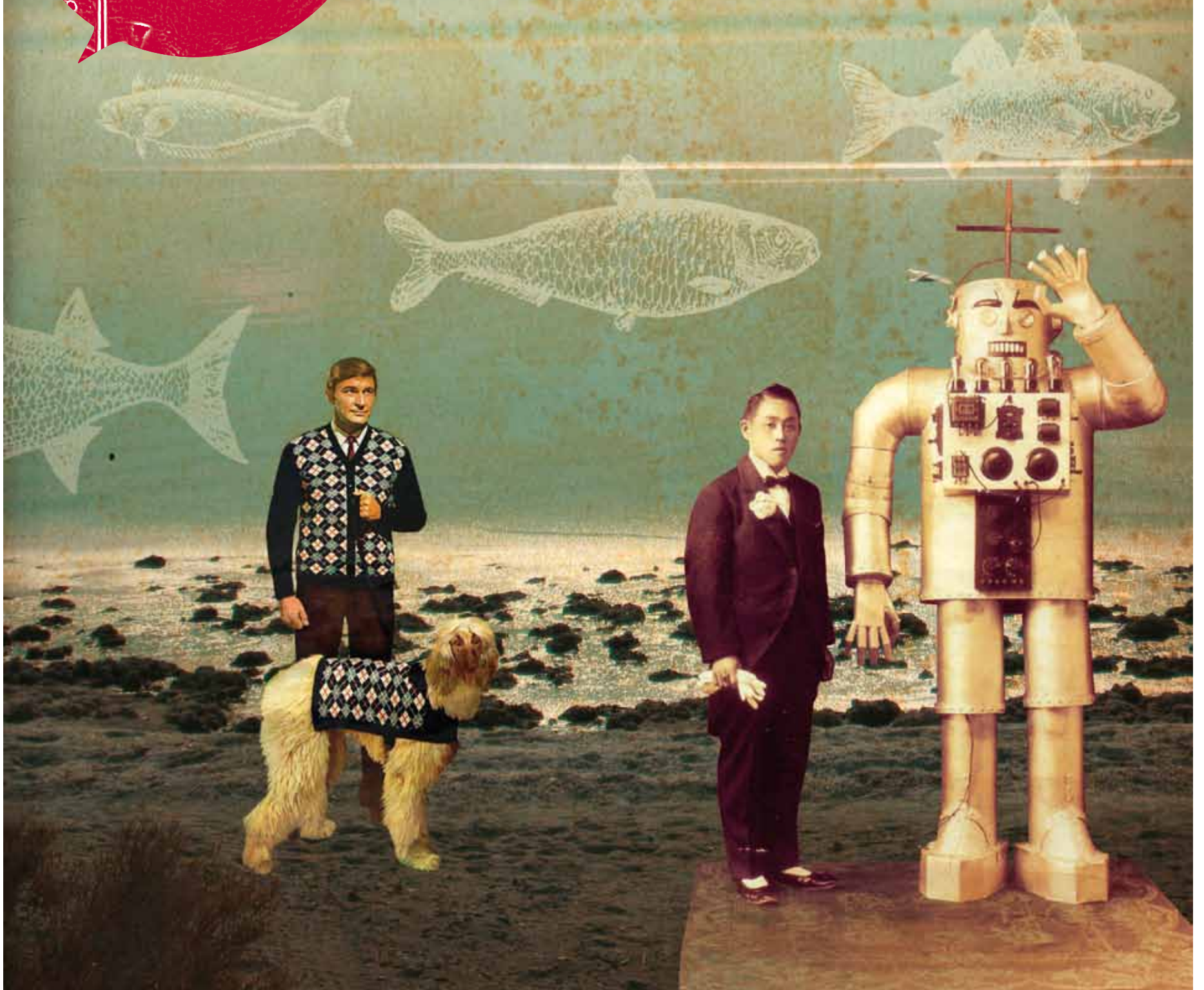


GAGARIN

orbite culturali



CONTIENE: LUCIA VASINI, MEZZO MARINAIO, ENOLOGICA, OUTING, CELTI, FANZINOTECA, SEDIA ECLETTICA, MARCOVALDO, IO C'ERO, VEAL HEAD, NICK CURRAN, A NERA, MÀNTICA, ALICE PUNG, KEN LOACH E MOLTO ALTRO

BRONSON

PRO
DUZIONI

S2010/11

TUTTI I SABATO SERA INDIE ELECTRO SESSIONS
PORTE ORE 21:30 / CONCERTI ORE 22:00

•• NOVEMBRE

- 04 **PONTIAK** +ZEUS!
- 05 **RYAN BINGHAM**
+LIAM GERNER
- 06 **PERTURBAZIONE**
+DENTE DJ SET
- 10 **SLEEPY SUN**
(DJ SET DUST)
- 12 **ADRIAN BELEW POWER TRIO**
- 13 **BADLY DRAWN BOY**
- 15 **WOMEN**
+DDMMYYYY
- 19 **SHRINEBUILDER**
+KARMA TO BURN
- 20 **MASSIMO VOLUME**
+BACHI DA PIETRA
IN COLL CON OFFICINA 49 - B49
- 25 **WOVEN HAND**
TEATRO COMANDINI - MANTICA
- 27 **A TOYS ORCHESTRA**
+UOCHI TOKI
- 30 **WAVVES**
+FRANKIE ROSE &THE OUTS

•• DICEMBRE

- 02 **A PLACE TO BURY STRANGERS**
+zZz
- 03 **HELMET** +LAFARO
- 04 **MICAH P. HINSON**
IN COLL CON OFFICINA 49 - B49
- 07 **THE WARLOCKS**
+OWEN PALLET +FESTA ANNI 90
- 10 **AETHENOR** TEATRO RASI
(S. O'MALLEY-K. RYGG-D. O'SULLIVAN)
- 11 **TEATRO DEGLI ORRORI (B49)**
- 12 **AUF DER MAUR**
+HEIKE HAS THE GIGGLES
- 15 **THE WAVE PICTURES**
WITH STANLEY BRINKS
- 17 **SUPERNATURALCAT NIGHT**
(UFOMAMMUT - LENTO - MORKOBOT)
- 18 **TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI**
- 25 **NATALE CALIBRO 35**
+FESTA ANNI '90
- 28 **CALIBRO 35**
SONORIZZA MILANO ODIA (TEATRO RASI)

PREVENDITE SUL CIRCUITO VIVATICKET.IT

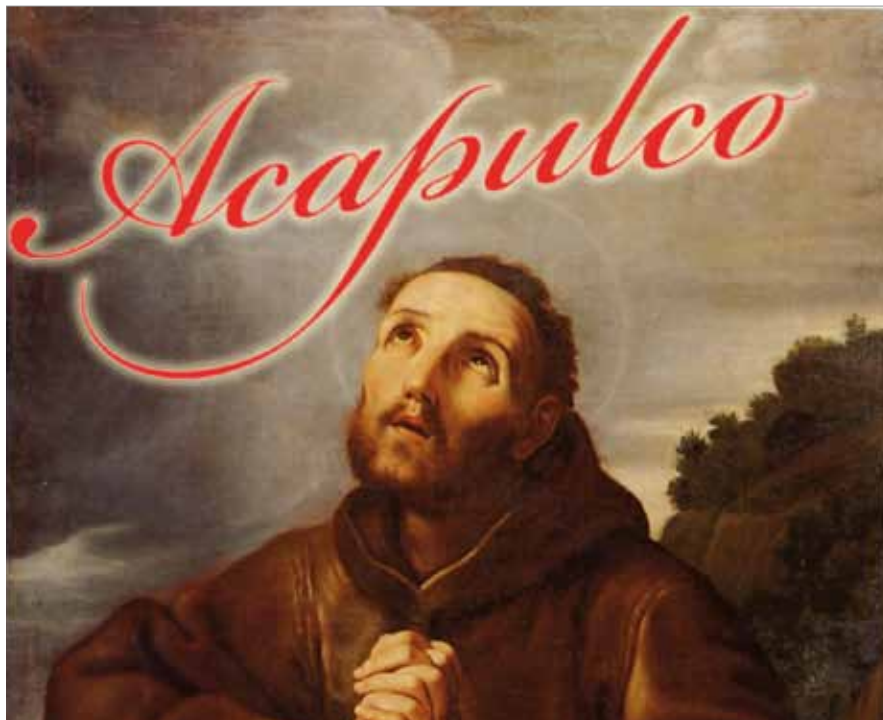
50 F*CKING
BURGER

大型最徐行



INFO: 333 2097141

info@bronsonproduzioni.com
WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM
WWW.BRONSONPRODUZIONI.BLOGSPOT.COM

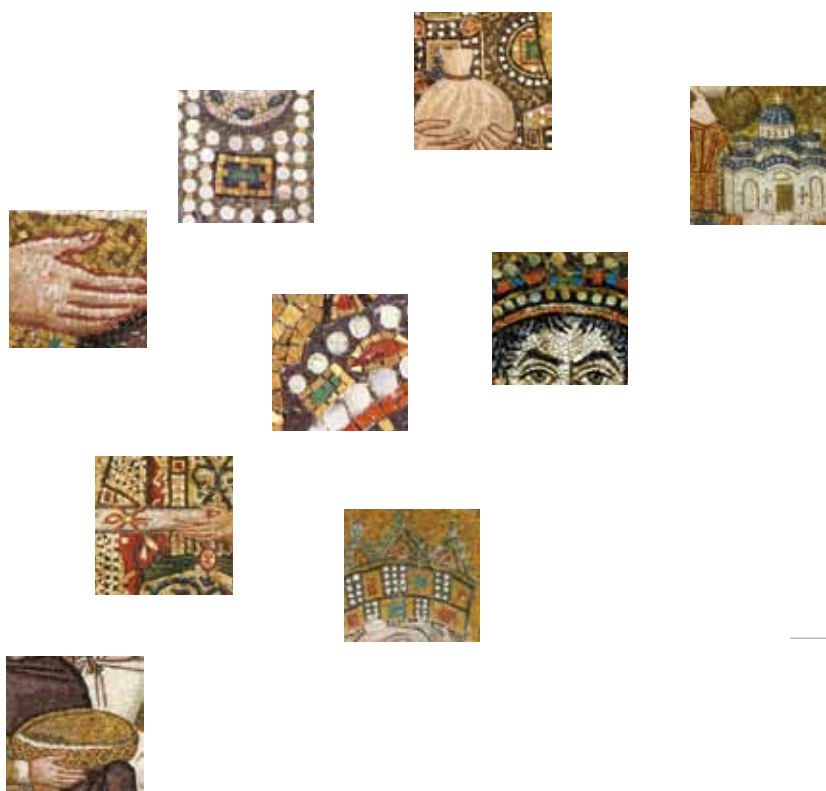


Alterazioni Video a cura di Camilla Boemio

Con il contributo di



Conversazioni sul mosaico



inaugurazione 13 novembre ore 18.00

14 novembre
12 dicembre 2010



mar
Museo d'Arte
della città di Ravenna



Comune di Ravenna
Assessorato alla cultura

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Ravenna e le capitali tardo-antiche Patrimonio dell'Umanità. Nuove ricerche e prospettive

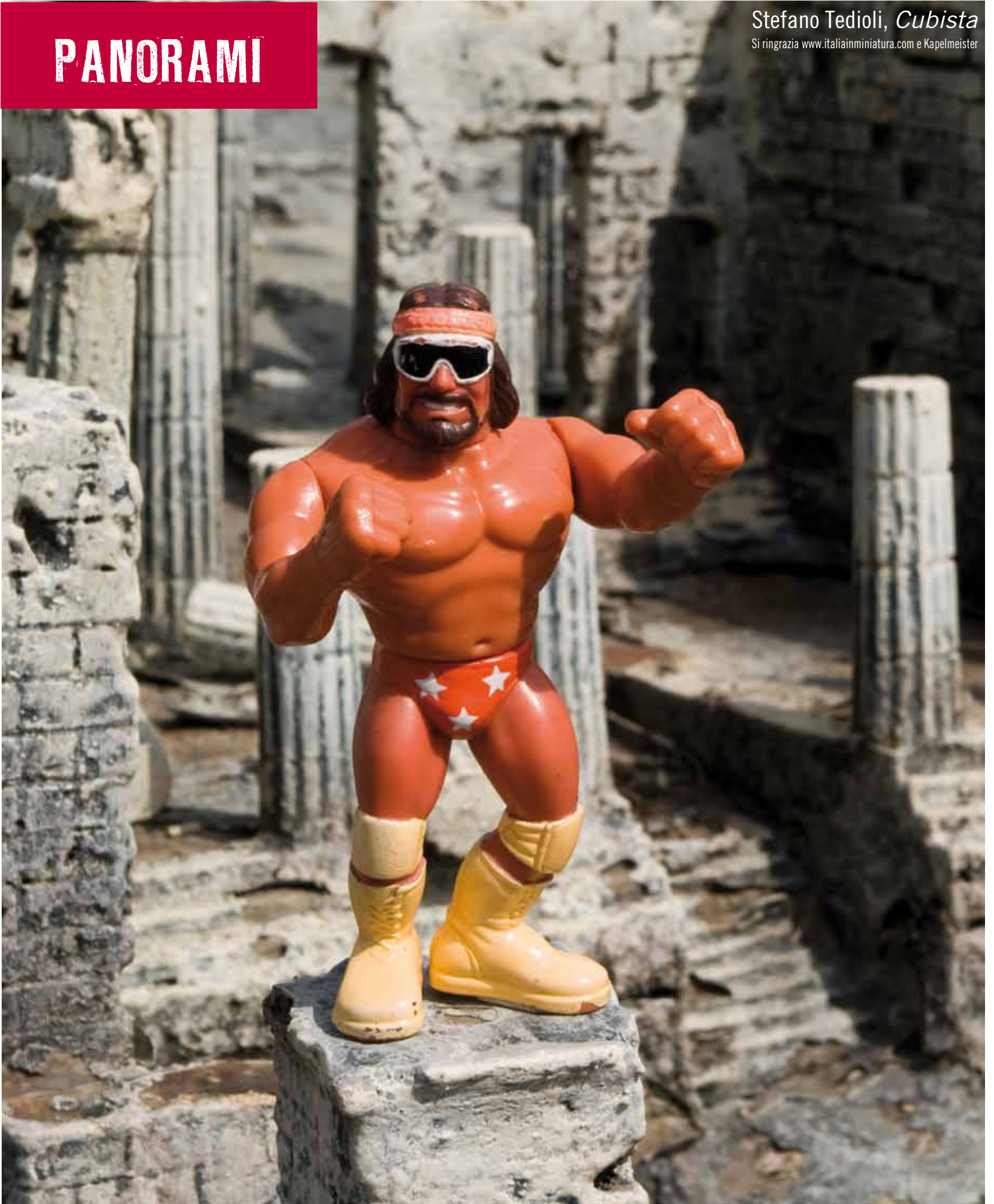
ciclo di conferenze

9 novembre Maria Cristina Carile
16 novembre Tomas Lehmann

Museo d'Arte della città - via di Roma, 13, Ravenna
0544 482477 info@museocitta.ra.it www.museocitta.ra.it

PANORAMI

Stefano Tedioli, *Cubista*
Si ringrazia www.italiaiminatura.com e Kapelmeister



GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18, 48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

REDAZIONE:

Alessandro Ancarani
Roberto Pozzi
Angelo Farina
Paolo Martini
Maria Pia Timo
Alice Lombardi
Martino Chieffo
Roberto Ossani
Giorgio Melandri
Stefano Tedioli
Lidia Bagnara
Aran
Roberto Deriu
Alessandro Augello
Nicola Montini
Caterina Cardinali
Clara
Marco Boccaccini
Pietro Piva
Danton

GRAFICA:

Marilena Benini

PARTNER SOSTENITORI:

Banca di Romagna
Bronson Produzioni
Clandestino
Naima
Boca Barranca

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre
2009

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

Matteo Dondi

Cristina Maravacchio

Anna Tazzari

Silvano Minguzzi

Luca Giglioli

Alessandro Cuppini

Luigi Bertaccini

Claudio cavallaro

Fabio Ciminiera

Davide Fabbri

Claudia Casali

Ilaria Piazza

Olimpia Lalli

Filippo Fabbri

Walter e Gianfranco

Confraternita del Castrato

Serena Terranova

Dario Zanuso

Aldo Zoppo

Angela Anzalone

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

Strade Blu

Diennea

Diagonal Loft Club

Romagna Creative District

Zingarò Jazz Club

DISTRIBUZIONE:

Oxa Promotion

Quindici giorni

Bastano quindici giorni. Due settimane di temperatura costante, il cielo blu, il sole sulla testa, gente povera, ma che mangia molto (forse anche troppo). Un popolo pigro e felice anche se non ha lo schermo piatto in casa, tanto se lo va a vedere al bar alimentari del villaggio.

Bastano due settimane in Messico per dimenticarsi il nostro stile di vita. In Europa è tutto più complicato. Sembra che l'Occidente abbia dimenticato l'importanza del buon senso, della difesa della cultura e di un'identità.

Oaxaca, una città di media grandezza, a sei ore di autobus, a sud di Città del Messico. La domenica ha i musei pieni di gente. Si entra gratis. L'arte fa parte della loro quotidianità. Le nonne ricamano, i bambini suonano la fisarmonica per strada, tutti fanno qualcosa. Nelle loro scuole la storia s'insegna, eccome. I ragazzi a 10 anni hanno studiato meglio la storia dell'impero romano di quanto abbiamo fatto noi.

Non si vuole glorificare un Paese che - dal canto suo - ha un tasso elevatissimo di emigrazione, la cui mortalità infantile è molto alta, che deve lottare ogni

giorno con i cartelli del narcotraffico. La questione è un'altra. Le persone. Il popolo. La gente. Mediamente i messicani sono persone evolute. Curiose, difendono la loro capacità artigianale e culturale, studiano l'inglese, guardano al futuro. E la morte è una santa.

E noi? Siamo spaventati dalla nostra stessa ombra. Ci trinceriamo in casa per paura che ci vengano portati via quei pochi beni materiali che siamo riusciti a racimolare negli anni. Il nostro benessere è fittizio, appartiene per lo più alla retorica, alla sfera simbolica degli stili di vita. Nulla a che vedere con la felicità. E intanto ci impoveriamo nelle relazioni interpersonali, nella conoscenza, nell'evoluzione della specie, nell'immaginazione, nella fantasia. E intanto investiamo nel digitale terrestre per vedere programmi che nessun essere sviluppato riuscirebbe a guardare, invece che nell'istruzione e nella ricerca.

Giuro che erano bastati solo quindici giorni per disintossicarmi. Avevo smesso, ma ora ho ricominciato, sono ricaduta nel tunnel del benessere.

STEFANIA MAZZOTTI

Le espressioni bandite dalla redazione

Stefania Mazzotti non sopporta chi dice «personalmente», i talk show, chi parla in continuazione, non sopporta...troppe cose ormai. Preoccupante.

Antonio Gramentieri: «Puoi abbassare un po' l'amplificatore?». Anche Padania... Bleah.

Roberto Pozzi non tollera quando i giornali scrivono «travolto ciclista» o «muore centauro». Magari era un ragioniere, un poeta, un palombaro, insomma una PERSONA che andava beata in bici o in moto, ma minchia, di qui a farne una professione...

Alessandro Ancarani detesta espressioni come «'sta roba qui», «bella roba» e la recente, odiosa, «tanta roba»: tralasciano qualunque concetto legato alla qualità. È ora di affrancarsi da Bastianazzo e Giovanni Verga.

Angelo Farina storce il naso quando sente la frase: «E che sarà mai! Si fa in 5 minuti!», come disse Djoser quando ordinò a Imhotep di costruire la prima piramide.

Alice Lombardi dopo 10 anni trascorsi a studiare la materia, detesta chi dice «anch'io sono un po' psicologo».

Paolo Martini odia «carino» detto di un film, di un libro o di un'opera d'arte. Carino può essere un cucciolo, un infante o tua sorella.

Maria Pia Timo non riesce più a tollerare gli «assolutamente sì» e gli «assolutamente no». A lei i «sì» e i «no» che ha vissuto finora sono già sembrati abbastanza assoluti di per sé.

Roberto Ossani ha un elenco infinito di cose che non può tollerare. Ma la più insopportabile di tutte, per lui, è l'intolleranza. Un bel problema, eh?

Giorgio Melandri. Lo irritano certi aspetti del suo carattere... Ma con gli anni si sta lentamente abituando.

Martino Chieffo. Cosa? Perché esiste anche qualcosa che non irrita il gran visir degli irritabili?



«Stiamo vivendo una crisi di enormi proporzioni e di portata globale. Non mi riferisco alla recessione economica cominciata nel 2008, ma a una crisi che passa inosservata e che alla lunga sarà molto più dannosa per il futuro della democrazia: la crisi mondiale dell'istruzione»

Martha C. Nussbaum, The Times Literary Supplement, Gran Bretagna

INDICE

9	COSE DA POZZI	29	MUSICA: NICK CURRAN Le tante vite di un vero bad boy del rock'n'roll	50	LIBRI: MOBYDICK SALE IN CATTEDRA	59	SHOPPING: I progetti di resign di due romagnoli in mostra a New York
10	INTERVISTA: LUCIA VASINI La lezione dell'attrice ad un ipotetico giovane cabarettista in erba	35	LA MOSTRA: A NERA	51	RECENSIONI SMS	60	BIMBI: I Modena City Ramblers al Teatro Testoni Ragazzi di Bologna
12	SPAZI CULTURALI La Fanzinoteca di Forlì	38	RELITTI RILETTI	55	CINEMA: KEN LOACH E GLI ANGELI CADUTI La Cineteca di Rimini dedica una retrospettiva al regista britannico	62	LETTERE ALLA PSICOLOGA: «Se non fai outing ti lascio»
15	LA MAPPA DEI CELTI IN ROMAGNA Poche tracce materiali, ma tanta influenza su dialetto e toponomastica	41	GUSTO: ENOLOGICA				
18	TESTATO DA NOI: Un giorno intero su un peschereccio in Adriatico	43	LA VESPA TERESA				
20	GREEN PROJECTS L'utilizzo della canna palustre in architettura	45	A BOCCA PIENA DI GIORGIO MELANDRI La domanda giusta				
25	VISTI DALLA LUNA: Satira dal futuro	46	TEATRO: MÀNTICA A Cesena la terza edizione del festival quest'anno dedicata agli «esercizi di voce umana»				
26	L'INEDITO ANZIANO Le opere vincitrici del concorso nazionale sulla terza età						
						LISTING	
						30	MUSICA musica@gagarin-magazine.it
						36	ARTE arte@gagarin-magazine.it
						42	GUSTO gusto@gagarin-magazine.it
						47	TEATRO teatro@gagarin-magazine.it
						51	LIBRI libri@gagarin-magazine.it
						56	CINEMA cinema@gagarin-magazine.it
						59	SHOPPING shopping@gagarin-magazine.it
						60	BIMBI bimbi@gagarin-magazine.it

I DUBBI DI GAGARIN

Italia, Mondo, Universo

Credetemi: quando il razzo taglia il primo strato di nuvole, quando la base da cui sei decollato è un punto lontano, quando la Luna si avvicina e pare volerti abbracciare, quando il cielo tutt'intorno diventa blu scuro magnetico e tu stesso diventi cielo, il tuo posto è l'Universo. Non c'è nazionalità che tenga. Il cosmonauta può avere in tasca un passaporto, ma è per natura un cittadino dell'Universo. «*Da qua in alto la terra è bellissima. Non si vede nessun confine*». È stata una delle prime frasi che ho detto, raggiunta l'orbita. E ai miei tempi, ve lo garantisco, i confini erano una cosa seria. Per superarli serviva coraggio. E sogni.

Anche il cielo, in fondo, era un confine da superare. Io già guardavo le orbite, la Luna, lo Spazio. Ma molti dei miei compagni si accontentavano anche di confini più vicini, tipo Berlino Est

e Ovest.

Ai miei tempi c'era sempre un altro posto da cercare, da sognare, da conquistarsi. C'era un luogo migliore che ci aspettava, da qualche parte. Questo manteneva vivi, anche nei tempi duri. Oggi? Oggi non vi invidio. Sono rimasti pochi i confini da superare. E all'improvviso anche i sogni sono come evaporati.

Esiste un posto in cui davvero vorreste andare, oggi? Un posto per cui valga la pena lasciarsi alle spalle tutto, e ricominciare? Dove sono oggi i verdi pascoli? Cosa sognano oggi gli occidentali? Oltre a pagare il mutuo, intendo.

Gli italiani scontenti dove vogliono fuggire? Scappano in Spagna, in Germania, a Londra. E due anni dopo la malaonda li raggiunge anche là, implacabile come la vecchia signora di Samarcanda. L'Occidente ha smesso di sognare,

e dovunque si volti, dovunque atterri, dovunque sbarchi, ritrova sempre sé stesso e le sue psicosi.

Ve lo dice uno con la testa sempre fra le nuvole: forse, prima di pensare a come pagararlo, è meglio pensare al sogno. Pensare se ce n'è ancora uno, e dove sia possibile andarlo a cercare. Chè se si perde di vista quello, tutto il mondo è paese. Un paese non troppo allegro.

PS. Se invece proprio volete fuggire, da quassù vi consiglio il Messico meridionale, specie l'entroterra sul lato del Pacifico. Se invece andate ad Antigua, occhio ai vicini di casa.

E tu che ne pensi? Scrivi la tua.
Facebook/ **Gagarin Orbite Culturali**
gagarin@gagarin-magazine.it

SABATO 13 NOVEMBRE - AREA SISMICA

G SIAMO

la festa di gagarin

WELCOME TO BAGHDAD. ENZO BALDONI: VEDERE IL MONDO PER ESISTERE

Omaggio semiserio ad un giornalista curioso

A cura di Roberto Pozzi, Roberto Ossani,
Paolo Martini, Scardovi Francesco (PicioDJ)

a seguire:

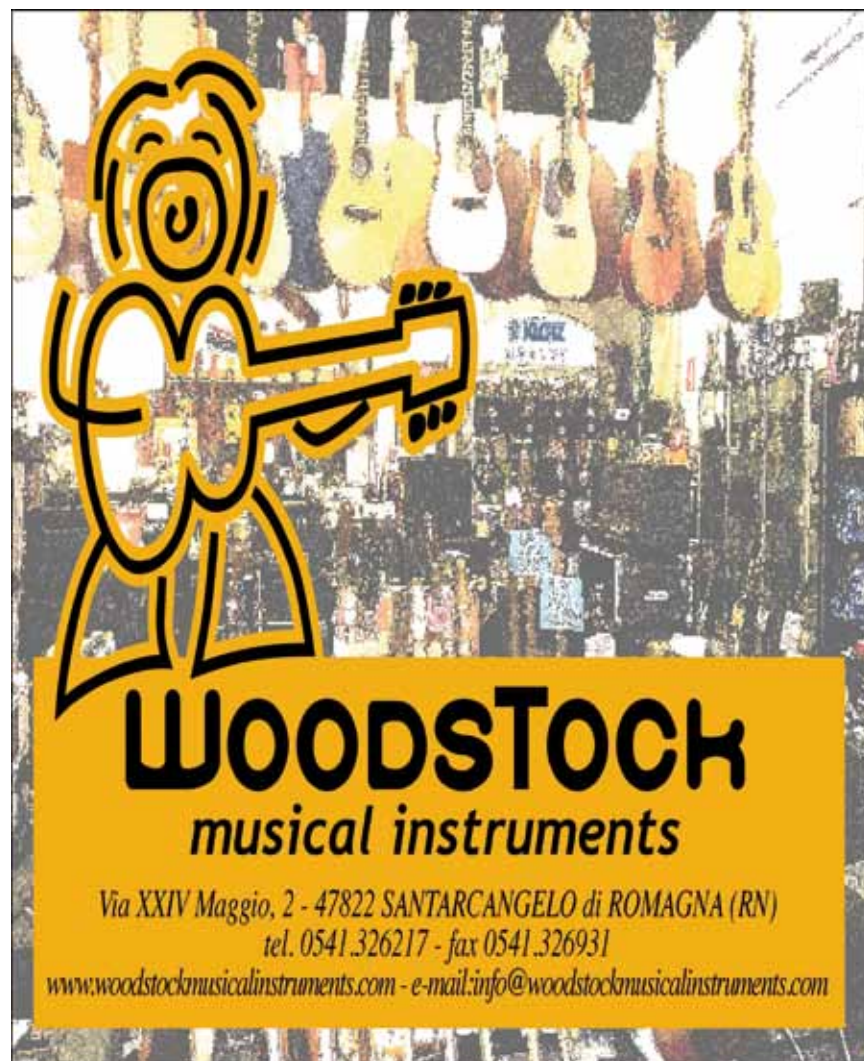
OLD MUSIC: DJ SET DI ANDREA SALVATORI E AZIZ

In apertura presentazione del libro «Per pagare Caronte», Fernandel, 2010

Area Sismica, via Le Selve 23, Ravaldino in Monte, Forlì, ore 22

Ingresso 5 euro. Gratis per i tesserati.

Info: 339 1228409, gagarin@gagarin-magazine.it



WOODSTOCK
musical instruments

Via XXIV Maggio, 2 - 47822 SANTARCANGELO di ROMAGNA (RN)
tel. 0541.326217 - fax 0541.326931
www.woodstockmusicalinstruments.com - e-mail: info@woodstockmusicalinstruments.com

di Roberto Pozzi

COSE DA POZZI



INCONTRO RAVVICINATO



Lucia Vasini © Bergamo Film Meeting

MISTERIOSA BUFFA

Dalla gioventù irrequieta al sodalizio con Paolo Rossi, da un Bisio che non faceva ridere alle performance con pazienti psichiatrici: nella «valigia dell'attore» di Lucia Vasini c'è tanta gavetta. E ancora molti sogni. Capito, giovane cabarettista?

di Roberto Pozzi

Vuoi fare il giovane cabarettista? Pensi di cartarla con un tormentone e un passaggio televisivo? Possibile anche che ti riesca, ma poi? Che basi hai per continuare? Come stai a Brecht? Di Commedia dell'Arte ne mastichi? Hai mai aperto uno spazio teatrale?

La famosa «gavetta» o «la valigia dell'attore» sembrano pesi ingombranti in questi anni veloci ma troppo frivoli. Dell'importanza di questi due bagagli te ne accorgi invece parlando con Lucia Vasini. Magari può fare la comica a Colorado, sembrare surreale a Glob e finta svampita in *Su la testa* ma la sua valigia è bella piena di anni studio, di classici del teatro e di continua ricerca. Per raccontarmi cosa c'è dentro siamo partiti dalla Ravenna dei primi anni '70.

Perché per chi non lo sapesse, Lucia Vasini è di Ravenna anzi, Marina di Ravenna. «Marina era come l'America, un posto nuovo dove la gente ci veniva per trovare lavoro, negli anni '50 non c'era niente, solo paludi. È stata fatta da persone venute da fuori, persino da Chioggia. Mio padre per esempio era di Bellaria, ma lì c'erano troppi pescatori. Per questo è venuto a fare il pescatore a Marina, assieme a mia madre, lei invece figlia di contadini. Era un posto naif, ma adesso... Una volta era noiosa ma almeno aveva un senso. Ora, d'estate calano i barbari. Mi piace ormai solo d'inverno o nei giorni feriali».

Lucia da Marina ha preso il largo nei primi anni '70, ma prima ha cominciato a fare teatro a scuola a Ravenna in quarta liceo scientifico, sezione C. «A 17 anni la prima commedia, un 'Pensami Giacomino' e durante le occupazioni, molto politiche, di quegli anni nelle scuole, facevo varie performance. Poi la prima sala tramite l'Archi, Edgardo Siroli ed il primo ruolo da protagonista in 'I Fucili di Madre Carrar' di Brecht».

Brecht, appunto. A 17 anni. Capi- to giovane cabarettista in erba? (e non fare battute sull'erba...).

«A Ravenna non c'erano ancora le compagnie teatrali di adesso e allora con Daniele Panebarco facemmo uno spettacolo satirico. Al momento della maturità mi dividevo già tra scuola e tournée. Quando ho detto a Augusto Benelli,

mio prof di Italiano, che volevo fare teatro si è messo a piangere, letteralmente. Voleva che facessi Filosofia, poi mi ha chiesto 'Almeno promettimi di andare al Piccolo di Milano!'».

Promessa mantenuta? «Mantenuta a lui ed al prof di tedesco. Tre anni di scuola in quella che adesso è la Paolo Grassi. Dalla Scuola del Piccolo sono scappata quattro volte. Mi annoiavo, io ed i miei compagni lavoravamo già come attori e per noi l'importante era stare sul palco ed essere pagati per mantenere la nostra indipendenza. Volevo lasciare, mi ero iscritta al Dams, poi, dopo due mesi tra Bologna e Marina di Ravenna, sono tornata a



Lucia Vasini e Paolo Rossi durante «Mistero Buffo». Foto di Lidia Bagnara

salutare definitivamente i miei compagni a Milano ma Checco Rissone, grande attore storico ed insegnante (fondamentale per far vincere l'Oscar alla Loren nella Ciociara ed in seguito anche maestro di Paolo Rossi), avendo saputo che c'ero mi chiamò in direzione e mi convinse a rimanere. Il guaio è che avevo fatto volutamente troppe assenze e dopo 60 giorni si veniva automaticamente espulsi. 'Fa niente' disse lui 'Mistifico i registri io'».

Diploma ottenuto quindi? «Sì, e mai ritirato. Perché rimanessi nella scuola Rissone organizzò una tournée di spettacoli di Commedia dell'Arte in Francia. Al secondo anno di scuola eravamo già pagati, anche bene. Io però rompevo sempre, volevo fare il ruolo dell'Arlecchino e alla fine l'ho fatto indossando la maschera di Marcello Moretti, il primo storico Arlecchino di Strehler. Andò bene. Non capivano che fossi una ragazza».

Paolo Rossi quando lo hai incontrato? «Tempo dopo. All'epoca della Commedia dell'Arte c'era solo Bebo Storti, in versione Brighella. Lavoravamo sempre, a vent'anni fondammo la prima compagnia assieme a Daniele Abbado, figlio di Claudio. Paolo Grassi in persona ci aiutò per avere un posto dove provare e così aprimmo l'Arsenale a Milano assieme agli Stormy Six. Poi non avendo fondi, né politici a favore, era già la Milano dei socialisti, la compagnia è scoppiata causa mancanza soldi.

Paolo invece l'ho incontrato mentre Dario Fo metteva in scena 'Historie du soldat'».

Cominciò il sodalizio? «Sì, ma parallelamente facevamo di tutto. Nei primi anni '80 passavo dai burattini della mattina, alle prove di teatro di ricerca serio, fino al cabaret alla sera. Avevo incontrato anche Giampiero Solari ed era il regista con cui volevo lavorare. C'era un gran mescolamento di teatro e, come capita, anche di amori. Tra lui e Paolo, però un po' stavo con uno, poi con l'altro... Eravamo una generazione beat, ma alla fine ho detto 'mettiamo da parte gli innamoramenti e pensiamo

all'Arte' e abbiamo continuato a lavorare in tre con la nostra compagnia: *Les Italiens*».

Quindi, caro giovane cabarettista, non era come adesso che cabarettisti si diventa per qualche passaggio in tv, che se fai Zelig magari fai i soldi poi, se si è bravi, ma bravi bravi, magari passi al teatro. «No, il cabaret si faceva per sopravvivere, per poter fare il resto. Attorno all'82 nacque la new-wave del cabaret al Derby. Fu Paolo Rossi a mettere in moto certi meccanismi. C'erano Gino e Michele che bazzicavano e Paolo tirò dentro anche Bisio dal teatro dell'Elfo, ma all'epoca non faceva ridere. Paolo ha fatto molto per il cabaret in quegli anni, ha messo in moto il fenomeno che poi è seguito. Intanto facevamo teatro».

Poi negli anni '90 è arrivata la notorietà, la Tv. «Sì, fino al '98 io, Paolo e Giampiero Solari abbiamo lavorato benissimo assieme. Il '98 è stato l'anno del disastro, vari problemi, il successo a volte ti frega. Difficile gestire certe cose e i caratteri. Da allora ognuno ha scelto strade diverse. Giampiero è diventato il regista televisivo delle serate di Bibi Ballandi tipo con Fiorello, Paolo fa le sue cose, io continuo a fare teatro e, visto che ho lo spirito da crocerossina (mi hanno sempre preso per il culo per questo, ma ho fatto anche da sindacalista per i tecnici del teatro), da anni lavoro nel sociale. Ho fatto teatro con i balbuzienti, con donne depresse, in carcere e da 8 anni lavoro con i pazienti psichiatrici».

Dopo una vita a fianco di uno come Paolo Rossi, sei passata ai matti veri? C'è differenza? «I malati psichiatrici sono da proteggere, da Paolo invece ti devi proteggere tu. Comunque metto sul palco pazienti e medici e la cosa bella è che non si capisce chi sia il malato. A settembre abbiamo messo in scena 'Opera da tre soldi' di Brecht, coinvolgendo gli ospiti del Dipartimento di Salute Mentale e artisti diversi come cantanti lirici o lo stesso Paolo». Vedi giovane cabarettista? Torniamo a Brecht. Ti si apre un mondo: domani in libreria invece del comico di turno, cerca negli Einaudi del teatro qualcosa del buon Bertolt. Ma, tornando a Lucia, il sodalizio con Paolo Rossi continua? «Ovvio. Quest'anno, per esempio, siamo di nuovo assieme sul palco con il 'Mistero Buffo' di Dario Fo, in versione pop, riveduta e corretta. Il cabaret si mescola al teatro e si attualizza».

Giovane cabarettista, visto cosa si può creare col talento? «Io però vorrei far vedere il 'Mistero Buffo', quello classico. Stavolta non voglio contaminazioni». Ah... «Faccio il monologo finale di una Madonna, Maria alla Croce, nella versione esatta dei vangeli apocrifi e recitata da Franca Rame. L'unico pezzo integrale rimasto».

Lo potremo vedere a Cattolica in febbraio. E Marina di Ravenna come la vedi? Lucia dice che l'ha vista in aereo e dall'alto si vede l'inquinamento nascosto. Certe pozze tra il porto e le industrie... Giovane cabarettista, fai così: impara a guardare dietro alle facciate.

«Chi soffre di patologie psichiatriche è da proteggere, da Paolo invece ti devi proteggere tu»

OCCHIO A



FANATISMI ASSORTITI

Ha inaugurato a Forlì la prima Fanzinoteca in Italia. Custodisce e cataloga centinaia di periodici indipendenti: un'occasione d'oro per esplorare quel sottobosco dell'editoria ingiustamente etichettato come «minore»

di Alessandro Ancarani

Questo sciocco venerdì di ottobre, la foschia, le facce della gente lungo l'Emilia. Persino i Led Zeppelin nell'autoradio. Tutto intorno a me pare privo di passione. Forse sono io. Non so chi sia questo Gianluca Umiliacchi, il responsabile della Fanzinoteca che, unica in Italia, ha appena inaugurato nei locali della Circoscrizione Cà Ossi a Forlì. Spero solo mi travolga, almeno lui, con il brio e lo slancio tipico di chi si butta in un'impresa badando prima di tutto a non fare calcoli. Perché in sostanza di questo sono fatte le *fan-zine*. Contrazione di *fanatic magazine*, si tratta di pubblicazioni monotematiche per i fanatici di questo o quell'argomento.

«Esistono nomi eccellenti tra gli ex fanzinari: da noi Red Ronnie e Andrea Pazienza, oltre confine Philip Dick e Stephen King»

«Mentre in America si parla tranquillamente di *fanatics* - spiega Umiliacchi, filologo e storico delle fanzine italiane - da noi il termine è più appropriatamente da intendersi come *appassionati*».

Appassionati di cosa? «Di tutto, veramente di tutto. Ci sono due grandi filoni afferenti al fumetto e alla musica, ma sono infinite anche le fanzine che spaziano altrove». Tra gli scaffali va in scena lo spettacolo dei titoli e dei formati: scorgo *la Gazzetta di Clerville* che parla solo di *Diabolik*, *Adenoidi* che spazia sulla *mail art*, e ancora *Il gatto nero*, *Playmanga*, *Terminus*, *Future Shock*. Si corre dal tascabile al feuilleton passando per pile di A4 rilegate come si può. Poi il mio occhio si posa su *Psicologia Cacopedica*. Il sottotitolo è una frustata: *ignorate stesso ...per una psicopatologia autenticamente libera*. «Il tizio che pubblica questa è un genio - prosegue Umiliacchi - Si tratta di uno psicologo che crea finte patologie mentali, ne elenca i sintomi e propone cure». Non sono certo che la dottoressa Lombardi, psicologa di Gagarin, approverebbe, ma ho intenzione di approfondire non appena troverò cinque minuti. Probabilmente *l'Ipocondriaco* arriverà prima di me.

Torniamo alle fanzine. Dal dopoguerra ad oggi sono oltre 5.000 i pezzi censiti in Italia per almeno 600 testate, alcune stampate dal tipografo, altre con una fotocopiatrice e poi graffettate a mano. Alcune uscite per anni, altre col solo numero zero. Trattandosi di un movimento *indie* per vocazione, parliamo certamente di stime per difetto. Da un certo ambiente radical chic sono state ingiustamente etichettate come prodotti di scarsa qualità: «Ancora adesso - prosegue il Fanzinotecario - per offendere un giornalista o un editore gli si dà del fanzinaro». Invece è vero il contrario. Proprio per l'alta competenza specifica su un

dato argomento e la completa indipendenza della testata (spesso chi scrive e chi paga la stampa sono la stessa persona), l'autorevolezza del prodotto è altissima.

E a testimoniare basta citare nomi di ex fanzinari eccellenti: Red Ronnie, Andrea Pazienza, Leo Ortolani sul suolo patrio, Philip K. Dick o Stephen King spostandoci oltre confine. Proprio l'autore di *Shining*, *Misery* e *It*, riguardo ai suoi esordi ha candidamente ammesso di *aver proposto senza successo i miei scritti a tutti gli editori possibili. Non avessi trovato le fanzine probabilmente la mia carriera non sarebbe mai partita*.

Dopo aver gettato uno sguardo sul perché le fanzine sono tanto importanti è finalmente arrivato il momento di capire perché lo sia altrettanto la Fanzinoteca di Forlì.

«Praticamente tutte le nazioni europee sono dotate di una rete di Fanzinoteche - continua Umiliacchi - Solo in Italia una struttura simile era del tutto assente nonostante un panorama editoriale piuttosto nutrito. Ora grazie al progetto dell'associazione Fanzine Italiane (presieduta dallo stesso Gianluca Umiliacchi, ndr) e al contributo di tutti gli Enti locali abbiamo una struttura in cui è possibile consultare un nutrito archivio sia cartaceo che digitale».

E a testimonianza che il sottobosco fanzinaro è più rigoglioso che mai, dall'inaugurazione della sede avvenuta il 25 settembre scorso ad oggi, la struttura di via Curiel 51 ha già ricevuto due donazioni: altrettante nutrite collezioni di fanzine. «Questo è uno dei validi aspetti della Fanzinoteca e dei suoi servizi: tanti appassionati o semplici interessati lettori delle fanzine di 20 o 30 anni fa, le hanno in soffitta o in cantina, ferme lì a prendere polvere, prive di utilità per qualcuno. La Fanzinoteca le recupera, le cataloga e le rende validi documenti di studio e ricerche». Talmente validi che attualmente Umiliacchi sta seguendo come esperto il quinto laureando ad aver scelto queste pubblicazioni come argomento della tesi.

Insomma, che siate fanatici o appassionati, non importa di cosa, il consiglio è uno solo, categorico e impegnativo per tutti: fateci un salto, ne vale davvero la pena. La trovate aperta martedì e venerdì pomeriggio dalle 14 alle 18. È possibile, previo appuntamento, accedere per motivi di studio e ricerca anche in giornate ed orari diversi da quelli pubblici.

Fanzinoteca
Forlì, via Curiel
fanzinoteca.it
fanzinoteca@fanzineitaliane.it



Qui sopra fanzine in ordine sparso. A pagina 12 il Fanzinotecario Gianluca Umiliacchi accanto agli scaffali

l'orto

A San Martino l'inverno è in cammino. Novembre è il mese delle nebbie e degli sbalzi improvvisi di temperatura, perciò, prima che il gelo indurisca il terreno, e conceda riposo alle piante e al contadino, occorre darsi da fare ancora un po': si mettono a dimora alberi e arbusti da frutto, piante aromatiche, si eseguono le potature invernali, le concimazioni superficiali e un'abbondante pacciamatura protettiva. Oltre ai bulbi di aglio, si possono interrare in questo periodo anche i tuberi di topinambur (*Heliantus tuberosus, compositae*): un bellissimo girasole perenne che si cucina come la patata (ergo, in mille modi) e ha un sapore delicato, che ricorda il carciofo. Importato dall'America nel XVII secolo, il topinambur si trova così bene qua che infesta gli argini dei fiumi e i terreni abbandonati; una fila nell'orto, in posizione soleggiata, può servire da frangivento, oltre che come siepe ornamentale. Aggiungiamo che ha notevoli proprietà nutrizionali e curative per chi soffre di diabete, colesterolo alto, disturbi digestivi. Il topinambur ci insegna: perché regalare solo i fiori recisi, quando la pianta viva è uno spettacolo? Perfino Andrea Zanzotto gli ha dedicato una poesia: ... *Entro i manipoli qua e là sparsi / dei topinambur lungo gli argini / ogni lustro del giallo si fa intimo / all'autunnale catarsi.* (Aran)

alfdesign

10
anni

webdesign e realizzazione siti web
grafica, cataloghi e brochure per la tua azienda
comunicazione e strategie per incrementare le vendite



comunicazione:
fai parlare della tua azienda

🏠 via matilde serao 20 - cesena
☎ 0547 300151

www.alfdesign.com



LITO SERVICE add|print LitoGraf

www.artigrafichesoncini.net

Lo stile nello stampato.

Sede Litoservice s.r.l.

Via G. Agnelli 11, 42016 Guastalla (RE)
t. (+39) 0522.217011 | f. (+39) 0522.217020

Filliale

Via Botticelli 8, 42010 Reggio Emilia (RE)
t. (+39) 0522.278311 | f. (+39) 0522.278351

HO VISTO COSE



LA LINGUA «LUNGA» DEI CELTI IN ROMAGNA

Dopo oltre due millenni sono poche le tracce archeologiche intatte ma moltissime le influenze sul dialetto e la toponomastica

di Roberto Deriu*

Ancora oggi l'influenza che i Celti hanno avuto nella formazione della cultura romagnola è poco conosciuta rispetto alla sua effettiva importanza. Questa lacuna è dovuta in sostanza a questioni ideologiche obsolete, ma purtroppo ancora vive e radicate nell'immaginario collettivo. Inoltre le testimonianze archeologiche specifiche, essendo scarse e spesso di difficile interpretazione, hanno contribuito solo parzialmente e tardivamente a gettare luce sulla questione. La penuria di reperti è dovuta in gran parte alla tipologia dei materiali da costruzione utilizzati dai Celti: soprattutto da legname e argilla. Dopo la fase di abbandono degli abitati questi materiali subivano un veloce degrado, limitando così l'identificazione delle strutture originarie.

La cultura celtica si sviluppò tra il II° e il I° millennio a.C. in Europa centrale, in una zona che potremmo circoscrivere tra il Reno e il Danubio fino alle montagne boeme.

Attriti ricorrenti con popolazioni germaniche e necessità d'espansione demografica spinsero molte popolazioni celtiche a migrare, in periodi diversi, in Francia, Italia, Spagna, nei Balcani e nelle isole britanniche. Riguardo al passaggio dei Celti in Italia, Tito Livio descrive l'arrivo di una prima coalizione di popoli originari della Gallia centrale, composta da Arverni, Ambarri, Carnuti, Auleri, Edui e Senoni. La coalizione, guidata dai Biturigi comandati da Belloveso, si insediò nel territorio lombardo, chiamato *Insubrium*, dove fu fondata *Mediolanum* (Milano). In seguito giunsero nella penisola i Cenomani di Etitovio, che fondarono Brescia e Verona. Boi e Lingoni cacciarono Etruschi ed Umbri dalle terre cispadane, attestandosi nel territorio emiliano. I Senoni penetrarono la Romagna fino all'Adriatico, occupando le terre tra i fiumi Utis (Montone) ed Esino, nel territorio marchigiano. Secondo la cronologia liviana questi eventi sono databili all'inizio del VI sec. a.C., ma sempre stando a Livio è probabile che un secondo contingente di celti Senoni giunse nel territorio romagnolo due secoli dopo l'arrivo delle prime tribù, sovrapponendosi alla popolazione senone arrivata precedentemente.

Gli Etruschi rivestirono un ruolo determinante alla base della questione ideologica cui ho accennato inizialmente e che fu generata nel periodo post-risorgimentale. Raggiunta l'unità politica dell'Italia, si pose il problema di «fare gli italiani». Per questa esigenza, tra la fine delle Guerre Risorgimentali e la Seconda Guerra Mondiale, attraverso lo studio delle antiche popolazioni vissute in Italia, gli storici si adoperarono per definire le radici etno-culturali del nostro

Stato. Gli Etruschi si prestavano perfettamente a rappresentare il popolo italico per eccellenza, perciò ne venne esaltata l'origine autoctona come esito lineare di un'evoluzione scaturita dalle popolazioni villanoviane, minimizzando, in disaccordo con le fonti romane e greche, gli apporti culturali esterni.

Il tema della sopravvivenza delle genti celtiche nella Gallia Cisalpina fu quindi pesantemente trascurato, sulla scia del pensiero fazioso di Mommsen, uno storico tenuto all'epoca in grande considerazione. Secondo Mommsen, infatti, i pochi sopravvissuti tra le popolazioni celtiche sconfitte da Roma migrarono

verso le sedi geografiche originarie, escludendo così il contributo celtico nella formazione culturale dell'Italia settentrionale d'epoca storica. *Ma le cose andarono veramente così?* Fortunatamente, oggi, per quanto riguarda il popolamento celtico nel territorio definito Padania, la tematica si presta ad essere riesaminata, anche grazie alle ricerche di scrittori come Anselmo Calvetti ed Eraldo Baldini.

D'altro canto la caratteristica avversione degli storici romagnoli verso lo Stato pontificio che inglobò la regione romagnola tra '500 e '800, favorì lo sviluppo di un pensiero diametralmente opposto a quello assunto dal Mommsen e dagli altri studiosi risorgimentali. In alcuni casi si giunse addirittura ad attribuire un'origine celtica alla propria città, oppure ad indicare i Celti come propri antenati, talvolta senza opportuna

documentazione. Nel '700 Benedetto Fiandrini scrive, riguardo a Ravenna: «*allorchè scesero in queste parti i Galli, passò (Ravenna) in potere ad essi, e divenne una nobilissima città della Gallia Cisalpina*». Girolamo Bonoli si sbilancia maggiormente, affermando che la Selva Litana, dove i galli Boi tesero una terribile ed efficacissima imboscata ai Romani, si trovava a Lugo, città fondata secondo Bonoli dagli stessi Boi. Narrando dell'insediamento celtico in Italia settentrionale nelle sue *Historie di Faenza*, pubblicato nel 1675, il faentino Tonduzzi appare decisamente più cauto e verosimile: «*quelli dunque che nella nostra provincia abitarono, furono i Boi, o conforme ad altri li Egoni (i Lingoni?), che dimezzarono tra i Boi, e Senoni; se pure non furono li Egoni una specie di Boi, e perciò tal hora compresi nel comun nome*».

Malgrado la questione ideologica, tradizionalmente poco incline a riconoscere apporti culturali celtici, e a dispetto di un quadro archeologico scarno e frammentario, l'influenza dei Celti nella cultura romagnola è ancora sorprendentemente evidente nel dialetto. Un passo interessante di Vesi ci introduce a questa tematica: «*I romagnoli, posciachè ebbero sul collo il romano giogo, furono a poco a poco eziandio avvinti al laccio della romana favella, e la usarono meschiando con essa le loro voci, le loro espressioni galliche*».

E oggi tracce della permanenza Celtica si perpetuano infatti nella linguistica, nella toponomastica, nelle forme dialettali e in alcune vecchie tradizioni contadine della Romagna. In linguistica, applicando la nuova metodologia storico-comparativa, Biondelli classificò come «gallo-italici» i dialetti dell'Italia settentrionale, tra i quali

«Gli Etruschi erano perfetti per rappresentare il popolo italico: ne fu esaltata l'origine autoctona minimizzando gli apporti culturali dei Celti»

Qui sotto le riproduzioni sperimentali di bicchieri celtici. Nella pagina precedente una lanterna celtica sperimentale in funzione



il romagnolo, per via di aspetti fonetici riconducibili alla lingua celtica parlata dalle popolazioni cisalpine prima della romanizzazione. La definizione di Biondelli è stata accolta da gran parte dei glottologi italiani, sebbene tracce galliche siano rilevabili anche nel ladino, nel francese, nel franco-provenzale e nel provenzale.

La toponomastica ricostruita nel territorio romagnolo offre numerosi esempi di persistenza celtica. Il Reno che segna il confine settentrionale della Romagna venne chiamato così dai Galli Boi, che vollero ricordare il Reno della terra d'origine, nell'attuale Germania. Il nome Reno deriva dal Gallesse *riuo* o più anticamente *réno*, in Irlandese moderno *rian*, a significare «fiume impetuoso» o «mare». Tra i suoi affluenti anche il Savena pare abbia derivazione celtica, infatti le parole *sab* o *sap* in Gallico possono indicare «fossa» oppure «canale».

Stesso ceppo in Europa per i fiumi Sabis (il Sambre in Francia), Sabrina (Savern in Inghilterra), la val di Sambro che divide le province di Bologna e Firenze e anche la località Ravennate Savarna. Il Senio, fiume che scorre a Casola e Lugo, fa riferimento ai Senoni. In Celtico *seno* significa vecchio, e i Senoni erano appunto chiamati «i vecchi» per una forma di rispetto e di riconosciuta autorità fra le tribù.

Il toponimo di Brisighella ha avuto senza dubbio origine celtica: *brì* in gallico significava «altura fortificata», o più in generale «cittadella», intesa come centro fortificato; in irlandese *brì*, in bretone *brè*. In effetti la geografia del luogo conferma la funzione di «briga» che i celti le attribuirono. Il nome originario Brigica assunse il diminutivo -ella solo in un secondo tempo.

In Romagna abbondano toponimi antichi e moderni col tipico suffisso celtico -igo/ -ico, -aga/-aca. Altri toponimi celtici sono Basigliacus (Basiago, Faenza) e Gulinaca nell'imolese; Valbernigo (Brisighella), Besanigo (Coriano), Cassanigo (Cotignola). Nel faentino: Basiago, Biancanigo, Bonaga, Cantrigo, Marcianigo, Cesanigo. Magalone (Faenza) deriva dal latino medievale *magallus* o *macallus*, risalente alla voce preromana *magalum* «porca», «solco». Calvetti propone di derivare *magalum* dal celtico *magus*, relativo all'azione di aratura sul campo. Magalo o Magilo era anche il nome del condottiero dei Boi cispadani che, raggiunto Annibale sul Rodano, promise l'alleanza della tribù celtica contro Roma.

Dal celtico *bunda*, «terra umida», deriva Bonzolinus, attuale Boncellino; pure Bondiolo (Faenza) e Bondola (Imola), derivano dal termine gallico *bodica*, «terra paludosa».

In Romagna come nell'intero territorio cisalpino, i toponimi riconducibili a parlate celtiche non dimostrano necessariamente fondazioni celtiche, confermando però una notevole persistenza di voci derivate dalla lingua celtica, che descri-

vevano le caratteristiche ambientali dei luoghi. Questo fenomeno, ancora attivo durante la dominazione romana, dimostra, anche se indirettamente, l'apporto demografico dei Celti nella formazione delle comunità cispadane.

Come accennato in precedenza l'eredità Celtica è molto presente nelle parlate dialettali, dalle quali ho tratto gli esempi che seguono. Il termine «crudo» inteso come «aspro», «duro», è di derivazione celtica: in milanese si pronuncia *Kroui*, in argentano come in cesenate *crùd*, in Irlandese antico *cruaid* (nel moderno *cruaidh*), in Catalogna *croi*. Il termine «carciofo», che ha il corrispettivo nel termine dialettale *articiòc*, si ritrova nell'inglese arcaico e moderno nel termine *artichoke*. Uno strumento molto usato nella cucina romagnola è la *gridèla* o *gardèla*, vale a dire la graticola: il termine *grid* significava griglia, graticola.

Concludendo questo breve scorcio sulle tracce celtiche citerei un simpatico detto tipicamente romagnolo: «*Andè avanti com'un bèr*», intendendo chi va avanti per la propria strada a testa bassa, senza badare alle conseguenze: il *bèr* in dialetto è il montone, che sta sempre in testa al gregge (...e talvolta sbatte le corna!). In Gallico la parola *bar* significa «testa», mentre in Irlandese *barr* sta a indicare la sommità in generale. Nelle vicinanze di Comacchio oggi troviamo la località chiamata Barone delle Fosse e Barro Ponti, e il toponimo indica un terreno che emerge dalle acque. Il termine dialettale *bèrch*, che significa «covone», «bica», ha radice nel Gallico *brì* o nel germanico *berg*, che in entrambi i casi, come citato precedentemente a proposito di Brisighella, significa «altura», «cima».

Accanto all'analisi delle persistenze linguistiche e agli esiti degli scavi archeologici, nuove informazioni sono oggi ricavabili da un altro settore specialistico della ricerca, relativamente nuovo nel contesto italiano: l'Archeologia Sperimentale. Questa disciplina, nata per verificare la veridicità dei dati di scavo attraverso esperienze pratiche monitorate scientificamente, costituisce oggi il mezzo più efficace per comprendere e divulgare le condizioni di vita e l'evoluzione tecnologica delle società che ci hanno preceduto. Nel caso dei Celti e degli Etruschi ad esempio, recenti ricostruzioni delle strategie produttive, hanno dimostrato come questi popoli realizzassero alcune delle loro produzioni artigianali più significative, evidenziando anche una certa continuità con tradizioni artigianali vive ancora oggi.

*Archeologo, fondatore del progetto «Gesti Ritrovati» (www.gestiritrovati.com), è autore di numerose pubblicazioni su riviste specializzate. Effettua ricerche, oltre a ricostruzioni di archeologia sperimentale e laboratori tecnico-pratici presso parchi archeologici e istituti scolastici.

marcovaldo

di Alessandro Augello*



NUNC BIBENDUM EST... MALVA

(Bologna, viale Abramo Lincoln, lat. 44°28'57" - long. 11°23'19")

Fiori di Malva (Malva sylvestris L.)

La Malva, a cercarla nei parchi e nei giardini con l'erba ben tagliata, non si trova. O meglio: non si trovano i fiori. Ma, a volte, questo è così forte che, pur di raggiungere lo scopo, la Malva emette fiori anche quando, come esemplare, è ridotto ai minimi termini; persino a fine ottobre, tra le foglie morte (Bologna, Via Lincoln).

L'invito del poeta greco Alceo, sfidando i millenni, è arrivato sino a noi: *nun chre methùsthen, ora bisogna bere* (vino, è chiaro). È il momento di festeggiare per la morte del tiranno Mirsilo. Alcuni secoli dopo, il poeta Orazio ripete le stesse parole, ma in latino: *Nunc bibendum est*, passando alla storia pure lui. Niente da dire. Erano tempi epici. Le brume d'autunno cominciano ad essere insistenti. Specie chi avverte gli scricchiolii causati dagli anni, teme per l'apparato respiratorio e si riguarda. Anch'egli lancia l'appello: *Nunc bibendum est*. Cosa? Qualsiasi intruglio che scaldi lo stomaco e calmi i bronchi: infusi, decotti, tisane. Un grido esce dal profondo: Costipati di tutto il mondo, attisanatevi!

Un consiglio senza pretese. Prendete della Malva, erba dal gusto dolce, e mischiatela a Camomilla che invece è amara. Alcune foglie di Menta (va benissimo anche fresca, mentre il resto va secco) garantiranno una piacevole freschezza. Il tocco di grazia sarà dato da un po' di Timo serpillio, presente a maggio nei boschi. Le dosi? Fate come vi pare, ma la parte del leone va alla Malva. Nelle tisane a me piace lo zucchero e non di canna (chiedo venia) anche se è prescritto il miele. E a voi?

*Agronomo, autore di *Conoscere il Gargano, 30 piante come difficilmente le avete viste*, GV editore, 2005

**TESTATO
DA NOI**



IL MEZZO MARINAIO

**Cosa si nasconde dietro un succulento tagliolino allo scoglio?
Per capirlo abbiamo trascorso un giorno intero su un peschereccio
in Adriatico. Tra nausea, terrore, orgoglio e stelle marine**

di Alessandro Ancarani

* È possibile imborghesirsi a tal punto da dare per scontati i tre quarti della superficie terrestre? Purtroppo sì. È sufficiente farli seguire dal simbolino visto all'inizio. Garganelli alle seppie. Due volte a settimana per più di un anno mi sono fatto ingolosire da questa voce sul menù del Papapafico a Cervia. Poi arrivava lui, l'asterisco, e lasciavo malinconicamente perdere. Mangiare seppie surgelate a venti passi dall'Adriatico mi pareva artificiale come una partita di Texas Hold'em alla Casa del Popolo.

Nella Postmodernità è sufficiente un asterisco per trasformare la seppia da mollusco ad ingrediente. Ma le seppie surgelate, pur se meno appetitose delle fresche, non si consegnano spontaneamente alle autorità portuali. C'è bisogno che qualcuno ogni sera levi le ancore e vada a procurarcele. E io questo l'avevo dimenticato. Per espiare le mie colpe di uomo d'acqua dolce e riavvicinarmi al karma oceanico c'era solo un modo: trascorrere un'intera giornata lavorativa a fianco di gente che fa un mestiere nobile ed antichissimo, i pescatori della Marineria di Cesenatico.

Seduto sul molo, faccio l'ultimo ripasso mentale. Ho preso tutto e alla Capitaneria di Porto sanno chi sono. Ho messo da parte 20 minuti pensando che i pescatori sono gente che non aspetta, altri 20 mi servono per studiare come salire a bordo senza fratturarmi e gli ultimi 20 per messaggiare agli ostinati che ancora mi vogliono bene. Fa un'ora d'anticipo tonda. Salpiamo alle 20 e riapproderemo presumibilmente solo alle 13 del giorno successivo. Se vi sembra un turno di lavoro sovietico sappiate che al ritorno non si va a casa: il pescato è da portare al mercato ittico dove si tengono le aste. Finito lì restano quattro ore di sonno prima di tornare in barca. La rumba va avanti così quattro giorni la settimana in autunno e cinque nel resto dell'anno. Ci si riposa solo durante il fermo tecnico di agosto. Quando approximate lo spaghetti allo scoglio volgete un pensiero riconoscente a queste persone: lo meritano. Alle mie spalle la *Federica II* dorme ancora. È imponente e bellissima, una regina. 18 metri che la fanno lunga. La progettò uno dei migliori maestri d'ascia della zona prima di restare ucciso sotto alcune travi di legno. Chi terminò il lavoro la fece un po' più stretta e alta del dovuto ma il risultato è ugualmente spettacolare.

Il primo a presentarsi è Emiliano, il marinaio, che rapidamente saluta, mi fa accomodare e si fionda a preparare il caffè. Segue Ivan, capo motorista: liscia i suoi gomiti sul sottoscritto ad ogni allenamento. Se sono qui oggi è grazie a lui. E a suo zio Nevio, il comandante: faccia dura come un faraglione. Sale a bordo, mi vede e si gira ver-

so Emiliano. Chi è quello là? Il giornalista, l'amico di Ivan. Mi preparo a stringergli la mano ma il vecchio lupo di mare mi passa davanti senza guardarmi, sale in plancia e porta *Federica* fuori dal porto canale.

Prendere il mare sotto la luna piena è un'esperienza simile a venire al mondo, qualcosa di magnifico e terrificante insieme. Tutt'intorno è buio, l'acqua è una lastra nera. Non ho più saliva: a due metri da me, in ogni direzione, c'è la morte. Emiliano deve aver captato lo sgomento e mi rassicura. «Tranquillo, è tutto sotto controllo, se cadi in acqua devi solo pensare a togliere in fretta gli stivali». Ecco, ora sì che sono sereno.

In compenso il terrore e la Bonaccia tengono a bada la mia nausea universale: soffro di mal d'auto pure guidando la moto, anche il traghetto di Porto Corsini è una prova no limits. *Gente di pianura...* sentenzierebbe con biasimo la mia ex. Ho con me il più potente farmaco disponibile contro i disturbi da movimento ma decido che ne farò a meno fin quando potrò.

Il grattacielo è ormai minuscolo quando *Federica* dispiega lo strascico. Si tratta di una rete a forma di sacco lunga 40 metri. Viene trascinata per circa due ore e poi, per mezzo di un argano, issata a bordo col relativo contenuto: circa un metro cubo di *varia itticità* tra pesci, molluschi, stelle marine, e reperti non meglio identificati. Col carico rovesciato sul ponte di poppa Nevio, Ivan ed Emiliano si mettono in ginocchio a dividere il pescato per tipologia e pezzatura. È incredibile la velocità con cui svolgono il lavoro.

«Tranquillo, se cadi in acqua devi solo pensare a togliere in fretta gli stivali». Ecco, ora sì che sono sereno

Quel che serve finisce in cella frigorifera, quel che no è ributtato a mare per la gioia dei gabbiani che si fiondano a centinaia.

Poi la rete viene calata di nuovo e via così. Ad ogni giro di ruota l'equipaggio ha un'oretta a disposizione per riposare.

Emiliano sparisce sottocoperta attraverso una botola minuscola.

«Vieni in cuccetta anche tu?». Non sono ancora pronto per una prova simile.

Ivan stende i suoi due metri su una delle panche attorno al tavolo della cucina e spegne la luce.

Torno fuori a fare i conti col mal di mare. L'aria è gelida ma l'abbigliamento a cipolla tiene alla grande. Così prendo coraggio e decido che è ora di farmi compatire dal comandante. Salendo in plancia per scambiare due chiacchiere urto la manetta del gas e il motore sale di giri. *Piacere di conosc...* Mi si butta addosso e decelera, poi torna calmo. È tutt'altro che scorbutico. Gli confesso le mie ignoranze e paure assortite ma non ne ride. Anzi. Mi spiega che proprio per avvicinare gente come me al mare, lui e altri pescatori di Cesenatico hanno fondato l'associazione *Tra il cielo e il mare* che fa spettacoli un po' ovunque (se cercate *Tra il cielo e il mare* i pescatori di Cese-

natico su youtube, trovate Nevio ammiccare da un palco cantando *Ma come fanno i marinai*).

Verso mezzanotte la Bonaccia lascia il posto al Maestrale. Appiccico il cerotto antinausea dietro l'orecchio e scendo nel ventre del peschereccio.

«L'unico rimedio è stendersi - riattacca Emiliano - e non preoccuparti, se ti viene da vomitare basta che ti giri e la fai nella cuccetta di Ivan». Mi acquatto ormai allo stremo. Mancano ancora 14 ore prima di poter rimettere piede al suolo. Alle mie spalle, oltre la paratia, batte il cuore di *Federica*: uno Scania 9.600cc nuovo di pacca. È costato come un bilocale in centro. Se mi concentro riesco a isolarne le pulsazioni basse e profonde. Non fa quasi rumore. Ma vibra. E in una barca del genere le vibrazioni si trasmettono a qualunque cosa generando un frastuono che sottocoperta è appena sopportabile con i tappi alle orecchie. Resisto poco, miscelando veglia e spaventosi incubi da affondamento.

Le luci dell'alba mi rivelano ormai come un fantasma da vascello. *Federica* beccheggia da paura e per spostarmi mi attacco a tutto ciò che trovo. Mi sento come l'*Albatros* di Buadelaire. Gli altri invece camminano come avessero calamite ai piedi. Questa è la gente che mi rende fiero di essere romagnolo: forti come acciaio, potrebbero rovesciare su di me la peggiore derisione marinara e invece sorridono premurosi e chiedono in continuazione come sto. Nevio poi decide che la mia carriera di mozzo è a una svolta: lascio i fornelli. «Mentre siamo a dividere il pesce vai su a dare un'occhiata al radar». Mi scapicollo. Sul ponte di comando ho appena il tempo di compiacermi alla James T. Kirk prima di realizzare che non so nulla di radar. Quasi nulla. Lo dicevo che vedere 23 volte *Caccia a Ottobre Rosso* prima o poi mi sarebbe servito. Confronto le tracce sul monitor con quel che vedo intorno: tra piattaforme, barche, delfini, aerei precipitati chissà quando e vivai di cozze c'è un casino pazzesco. Ma tutto fila liscio. Via radio dagli altri pescherecci arrivano sfottò e bestemmie sulla serata di Champions appena conclusa. Il sole splende alto.

«Nel tuo articolo voglio leggere delle conclusioni» sentenza il comandante sulla via del ritorno. Eccole. Questi uomini fanno un lavoro meraviglioso e durissimo. Chiedono solo di poter continuare a vivere del mare. Un mare generoso nonostante i calci all'inguine che legislazione e inquinamento gli riservano. Quello 2010 è stato il settembre meno pescoso che si vedesse da anni. C'è chi ha risposto alla penuria con barche dai motori sempre più potenti, finendo per peggiorare la situazione. Servono rimedi e servono adesso.

Quando imbocchiamo il porto la gente sul molo ci osserva con rispetto e ammirazione. La pesca è andata bene, ci guardiamo tra noi sorridendo fieri. La banchina è deserta. E invece ad aspettare meriteremmo donne pronte ad amarci per quel che siamo ora: delle leggende.

GREEN PROJECTS



Il Carabanchel social housing progettato dallo studio britannico Foreign Office Architects

CANNE AL VENTO

L'uso dell'erba palustre in architettura: fra tradizione e innovazione

di Nicola Montini*

Oramai l'uso della fibra vegetale ed in particolare della canna palustre, nelle sue più svariate versioni sia geografiche (bambù, *phragmites communis*) che di denominazione (cannarella, cannucciato, arellato, ecc.), è ritornato nella pratica edilizia quotidiana. Simile materiale, storicamente presente come supporto per l'intonaco interno o esterno e per la costruzione delle volte in tutte le abitazioni, era stato quasi totalmente dimenticato. La raccolta e la lavorazione di questo vegetale in passato rappresentava una vera e propria risorsa. La zona di Bagnacavallo con l'*Eco museo della civiltà palustre* conserva le testimonianze di una cultura economico-costruttiva, collegata alle risorse rinnovabili specifiche del territorio e fondata sull'utilizzo di questo prodotto. All'interno dell'etno parco sono presenti alcune costruzioni totalmente realizzate in canna palustre tipiche della Bassa Romagna. Senza pensare ad una romantica visione legata alla rinascita di situazioni socio-economiche ormai perdute, è possibile notare come questo materiale, reinterpretato nel suo utilizzo, possa essere, oltre che rinnovabile e sostenibile, anche dotato di un'estetica piacevole.

Guardando un poco più lontano e, passatemi il termine, nel giardino del vicino, si ritiene necessario in prima battuta sottolineare il valore estetico della cannarella. La città di Madrid all'interno del PAU (*Programma de Actuación Urbanística*) ha previsto l'inserimento urbano dell'intero quartiere di *Carabanchel*, con i suoi 230 alloggi di *vivienda protegida*, cioè di edilizia convenzionata pubblica. In particolare, l'edificio progettato dallo studio inglese FOA risponde alla richiesta di circa 90 alloggi, da disporsi entro un lotto, delimitato su tre lati da blocchi edilizi ma con un affaccio privilegiato ad ovest sul nuovo parco urbano presente nel piano di recupero dell'area. Il progetto propone un volume compatto a forte valenza materica: un parallelepipedo esatto dalle dimensioni monumentali. A questa ostentata razionalizzazione della forma corrisponde l'originalità del sistema tecnologico del doppio involucro: una prima pelle in vetro è schermata da un fitto cannucciato di bambù che, grazie ad un sistema di ante ripiegabili a libro sull'esterno, può assumere posizioni di totale chiusura o apertura, secondo le necessità dei residenti.

L'immagine e la percezione dell'edificio vengono costantemente modificate, semplice-



mente *vivendolo*. Al fine di mitigare gli effetti del surriscaldamento, i due rivestimenti sono distanziati da logge sui fronti lunghi e da camere d'aria sui lati corti. Simile sistema, indubbiamente destinato ad invecchiare più rapidamente rispetto ad una finitura standard di sintesi, ha però come caratteristica peculiare il basso costo e la possibilità di un totale smaltimento ad impatto zero.

Credo che l'esempio di Madrid possa dirsi un ottimo risultato architettonico all'interno di un programma di recupero e sviluppo urbano, dove progettisti e municipalità sono riusciti a proporre, nei limiti di budget stabiliti, idee nuove e non banali per l'annoso problema delle abitazioni a costo ridotto e/o a basso canone locativo. Tornando alla realtà della nostra *povera patria*, raramente

i programmi pubblici rispettano i costi sovvenzionati e ancor più raramente questi vengono affidati a menti pensanti. Per citare esempi veramente significativi ci si deve rivolgere al passato, come nel caso del celebre piano *Ina Casa*, che vide coinvolti alcuni tra i più importanti architetti del secondo dopoguerra.

Per quanto riguarda la diffusione della canna palustre, si deve sottolineare come stiano sempre più emergendo ditte e laboratori che si occupano della preparazione di questo materiale per un uso edilizio. Relativa-

mente alle caratteristiche tecniche, esso possiede un ottimo potere coibentante, con prestazioni efficaci nel periodo invernale come in quello estivo, grazie alla micro ventilazione interna. Ovviamente, la cannarella può essere impiegata sia per le pareti che per i tetti come puro isolante termico ed è adatta non solo alle nuove costruzioni ma anche ai restauri, associata ad un corretto sistema di fissaggio e ad un intonaco di calce o argilla traspirante. Il tutto deve essere finito in maniera tradizionale.

A parità di isolamento (trasmissione termica), viene richiesto uno spessore leggermente maggiore rispetto ad altre soluzioni, garantendo però una traspirabilità in grado di bilanciare e compensare gli eccessi di umidità del manufatto nel suo complesso, con un risultato di indubbio comfort.

I pannelli standard in cannucciato palustre che si trovano in commercio hanno una dimensione media di circa 80 x 120 cm ed uno spessore variabile, mediamente intorno ai 10 cm. Questi vengono prodotti con un impatto ambientale molto basso, in quanto sono legati al ciclo produttivo naturale della pianta, che viene raccolta in inverno senza nemmeno necessitare dell'essiccazione. Tale sistema costruttivo non teme l'umidità e una volta rimosso può essere comodamente smaltito, se non incenerito o compostato, in quanto totalmente biodegradabile.

*Architetto, svolge attività di progettista a Faenza, collabora alla didattica presso lo IUAV di Venezia e scrive su riviste di architettura. www.studiomontinizoli.it

Un materiale capace di mettere d'accordo il bisogno di case popolari e i bassi budget pubblici

ecologismo estremo

IL CONO DELLA DISCORDIA

Dite addio alle innocenti bimbe che chiedono alla mamma perché i coetanei maschi possono fare pipì in piedi e loro no. La rivoluzione arriva dalla Cina dove, alla Shanxi Normal University, nei bagni delle ragazze si trovano gli orinatoi. Non si tratta di un errore, ma di una *strategia eco*, per risparmiare acqua. Secondo il portavoce dell'Università infatti, se ogni ragazza facesse la pipì in piedi, aiutandosi con degli speciali coni di carta, si risparmierebbero ogni giorno 160 tonnellate d'acqua. E con i coni forse anche la *classica* fermata in autostrada per fare pipì - finora ad appannaggio solo dei maschietti - potrebbe diventare bipartisan... Siete ancora sicuri che quella persona intenta ad esplicitare l'impellente funzione fisiologica lungo la strada stamattina mentre andavate al lavoro, fosse un uomo? (al.lo.)

IO C'ERO

**Il mondo è bello perchè è vario.
Un mazzo di chiavi di lettura.
E a ognuno di voi chiediamo di provarne una.
La vostra.
Che abbiate assistito ad una mostra,
ad un film, ad un concerto
o a un omicidio, non importa:
vogliamo sapere che ne pensate.
Inviata la vostra recensione,
ma siate sintetici (500 battute al massimo),
a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate
in questa pagina.**

IL CONCERTO/2

Mercoledì sono andata a sentire *Songs with other strangers*. Perciò parlerò del concerto che ho visto ieri sera al Piteco, una discoteca se vuoi anche un po' squallidella, dove generalmente vai a sfangare la serata, ma che ieri ha regalato emozioni. Corona! Corona di *This is the rhythm of the night* del '94, rigorosamente live. Per me che nel 1994 avevo nove anni è stata una sorta di catarsi, e non scherzo. Ora, perché tutto ciò? Perché andare a sentire un concerto impegnato non vuol dire essere impegnati o intellettuali, magari vuol dire voler provare a sentire qualcosa di differente dal solito. Anche a scatola chiusa, perché quei nove Atlanti, che mercoledì sul palco reggevano il peso di alcune fra le canzoni più belle, si esibivano al Teatro Rasi di Ravenna quasi fosse una sorta di prova generale, prima del tour invernale. Sperimentando, tra voci, musiche e rumoristiche, hanno trovato una loro dimensione, che a tratti ricordava quelle strane alchimie alla Velvet Underground. Un pensiero stupendo, che sicuramente ha sfiorato anche le loro menti. (caterina cardinali)

20 ottobre, Songs with other strangers, Teatro Rasi, Ravenna

IL READING

Non capita spesso, anzi non capita quasi mai, di assistere a uno spettacolo (ma si può chiamare così?) di tanta intensità. Reading per sola voce e violino. Una roba difficilissima. C'era da aspettarsi che tutto il *bel mondo* arrivato lì solo perché l'evento era organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola se ne sarebbe andato ben presto, o avrebbe aspettato con fastidio la fine del delirio di uno strano uomo magro e pelato con l'aria sofferente, la voce stranamente diversa dal parlare al cantare, argomenti inconsueti come tradizione, preghiera, storia, montagna... E invece la maggioranza è rimasta lì inchiodata, in un silenzio irreali, e gli applausi finali erano ben più del minimo sindacale comunque dovuto. All'uscita la sensazione inconsueta di una profondità rara ma indispensabile. (danton)

14 ottobre, Giovanni Lindo Ferretti, Chiesa di S. Agostino, Imola

IL LIBRO

«Da Falcone e Borsellino, sino ai Muse, passando per Orwell a Gilles Villeneuve e la ketamina». Questo è ciò che promette *Young Europe* nella sua terza di copertina. Più che una promessa una sfida. Si raccontano le storie di tre giovani europei: Julian, promessa del basket; Josephine, bellissima e soggetta a qualsiasi tipo di dipendenza; Federico il Gatto, che al padre poliziotto preferisce un 35enne che fa ancora la vita del ragazzino. Da sfondo alle loro vicende personali, la Francia, l'Italia, l'Irlanda e la Slovenia. Un romanzo corale dedicato ai giovani ma adatto a ogni livello di interpretazione. Un *J'accuse* alle *Regole del gioco* diretto da una penna elegante e feroce, quella di Matteo Vicino. *Young Europe* è questo e molto altro ancora: è un romanzo di formazione per i suoi personaggi e per i suoi lettori, una sfida di alto livello, vinta sotto ogni punto di vista. Consigliato a chi vuole leggere un libro fuori dal comune. Il finale vi lascerà senza fiato. (Clara)

20 ottobre, Matteo Vicino, *Young Europe*, Aliberti Editore, Reggio Emilia, 223 pagine, 14 euro

IL FILM

L'ennesima occasione di discutere su cosa sia un intellettuale. A chi serve questa figura. È la prima bolognese de *La pecora nera*, il film di Ascanio Celestini. Intanto, è un bel film. Penso: lui è meglio a teatro, o dalla Dandini, o tra le righe dei suoi scritti, perché le sue doti di affabulatore, la sua lingua colorita e un tono quasi dimesso, *arrivano* di più. È la voce del disagio. Dei disagi. Il film, per sua stessa ammissione, non si fa da soli, e forse per questo c'è un leggero scarto con la sensibilità del Celestini classico. Ma, veramente, non importa. Il medium è irrilevante. Mi viene in mente poi Pasolini che scrive romanzi e poi poesia e poi per il teatro e che fa il cinema. Che fa Comizi d'amore. E trovo un qualche senso personale in tutto ciò. Secondo me è il coraggio di una mente libera, il coraggio di sfiorare disagi non di moda, con coerenza, senza paura. È il coraggio di dire i manicomi ci sono ancora, la scuola non forma, e lo sono contro l'istituzione delle prigioni. È il destabilizzare un pubblico che ha pure letto tanto, magari anche di sinistra, è vedere e far vedere quello che non va, che è sotto gli occhi di tutti. Un po' mi son risposto. (pietro piva)

Ascanio Celestini, *La pecora nera*

IL CONCERTO/1

All'entrata un separé nero divide il locale in spazi predisposti ad usi congiunturali. Il rumore che scende dal palco, assomiglia allo sferragliare di una locomotiva guidata da un tizio che potrebbe lontanamente ricordare Zanardi di Andrea Pazienza. Invece no. Sul palco il cantante si chiama Pierpaolo Capovilla, e i più giovani lo identificano con il leader del *Teatro degli orrori*. Nessun errore. È proprio lui. Sul palco, però, si esibisce *One dimensional Man*. Primo gruppo e nucleo originario di tutta la scena indie veneta degli anni '90 (sì, quelli, gli anni '90). I più vecchi li conoscono per averli visti esibirsi in concerti che non avrebbero mai più dimenticato. Oggi sono ritornati insieme per risuonare il loro terzo disco, *You kill me*. Questa è la musica del diavolo, il blues che incendia tutto quello che trova. Novanta minuti di live, rendono i nostri non più kids maschere di sudore e le loro camicie nere sindoni laiche imbrattate di sofferenza. L'effetto nostalgia ci accompagna sempre più spesso in questi anni di ritorni. Le magie difficilmente si ripetono e questa effettivamente lascia un briciolo di malinconia. Decido di bere qualcosa oltre il separé al riparo dagli sguardi entusiasti e dal caldo tropicale. Mi sento un uomo ad una dimensione questa sera. Consumo. (marco boccaccini)

23 ottobre, One dimensional man in concerto, Bronson, Madonna dell'Albero di Ravenna

IL CONCERTO/3

Il quarto appuntamento dell'edizione 2010 di Strade Blu è forse anche il più atteso. Protagonisti i *Son Volt* di Jay Farrar, una costola - assieme ai *Wilco* - degli *Uncle Tupelo*, gruppo seminale dell'alternative country. Negli ultimi tempi le band di Farrar e Tweedy sembrano condividere pure la stessa sorte con i rispettivi ultimi lavori non certo osannati dalla critica americana. Ad ogni modo *American Central Dust* dal vivo convince e qualcosa tra pubblico e gruppo si crea, complice sicuramente l'intimità non pretenziosa di Piazzetta della Misura, scelta felice per una band dal suono così avvolgente ed intenso. Raggelante *Cocaine & Ashes*, veramente belle *No Turning Back* e *Dynamite (This love is like celebrating / 4th of July with dynamite)*. Di notevole coesione l'amalgama sonoro con una sezione ritmica pesante e sicura, il gusto brillante e misurato di Chris Masterson alla chitarra, l'esperienza e la grande vena della pedal steel di Mark Spencer a supportare la personalità di Jay Farrar. Non si tratta certo di un concerto facile per il gruppo che chiude qui un tour italiano di quattro afosissime date ravvicinate su e giù per lo Stivale. Ma i *Son Volt* hanno pelle dura e spesso e ci offrono uno show lungo e torbido in cui l'unico limite ravvisabile è forse in un certo modo di trattare i finali, dove l'arrangiamento si infittisce e la dinamica aumenta sino al consueto rallentamento. Questione di genere o, a detta di Farrar, scelta di produzione: «*Questa volta ero alla ricerca della semplicità, anche nella struttura delle canzoni. Probabilmente ho imparato ciò ascoltando Tom Waits, dove la semplicità può essere una virtù*». Un altro colpo a segno per Strade Blu, una serata indimenticabile e il sacco immacolato, pronto per la grande abbuffata di dischi e birre: sempre e comunque una garanzia. (matteo dondi)

19 luglio, Son Volt, Piazzetta della Misura, Forlì

VEAL HEAD

GRAPHIC NOVEL

di Heriz Bbody Anam*



*Heriz Bbody Anam scrive, dipinge, illustra e rilega «libri» fatti a mano. Racconta storie personali, riflessioni, speranze e sogni con il suo stile marcatamente espressionista. L' Odissea, La Tempesta, Amleto di Shakespeare, Ubu Re di Alfred Jarry, le poesie di Dino Campana, le Lamentazioni dalla Bibbia, per citarne solo alcuni, sono i libri che hanno influenzato il suo modo di pensare e di sentire.

Buona di cuore



Casali e Associati

* Composizione e valore energetico della pera (100 g di prodotto - Parte edibile 91%). Fonte: Istituto Nazionale della Nutrizione

Energia 41 Kcal,
fibra alimentare 2,8 g,
calcio 6 mg,
vitamina C 4 mg*



In Emilia Romagna si coltivano ancora varietà storiche di pere con la passione e le buone tradizioni di sempre. E sopra tutto, genuine e integre di contenuti nutrizionali preziosi per il vostro benessere: particolarmente ricche di fibre ma anche regolatrici naturali della digestione, di vero aiuto alle difese immunitarie, con un apporto limitato di calorie per una dieta sana. **Uniche anche, con il bollino IGP, riconoscimento europeo di "Indicazione Geografica Protetta", che ne garantisce assoluta tipicità e alta qualità.**

Per informazioni: **Consorzio di tutela e valorizzazione della pera dell'Emilia-Romagna IGP** presso CSO - Chiesuol del Fosso / FE • www.csoservizi.com • E-mail: info@csoservizi.com
Campagna promossa dalla Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura e Ambiente



NOVEMBRE, SI INTUISCE UN PO' DI CASINO

Perché poi NOVEMBRE? Che deriva dal latino novem, ossia nove? E' l'undicesimo mese, dovrebbe essere UNIDICembre, ma poi Undicembre se uno lo dice sembra che dica «un dicembre». Un dicembre? Troppo generico. Anche perché il prossimo mese si dovrebbe chiamare dodicembre che viene da dodici e non dicembre che viene da dieci. Insomma, sembra che da Agosto in poi chi scriveva i nomi dei mesi abbia fatto un po' di casino...

BASSO IMPERO

E' un tramonto. La fine dell'Impero è lenta ma inesorabile. Ogni giorno gli Italiani scoprono una qualche verità sul nostro Premier: un giorno scoprono che ha i capelli in prestito, un giorno che ha le ville nei paradisi fiscali, un giorno che racconta balle e barzellette vecchie, un giorno che è un gran puttaniere e che le vuole comunque giovani. Quando gli Italiani scopriranno che lo hanno eletto loro, ecco, quel giorno sarà il vero trauma (sul fatto che le escort gli piacciono giovani, non si deve gridare alla pedofilia. Le vuole così perché, se sono giovani, non hanno memoria di come fosse il Paese prima di lui). Però tutti dicono che ormai siamo alla fine: sarà! Veramente lo sento dire da tanto tempo, troppo. Ma poi quale fine? Un leader politico di questo tipo di solito ha tre modi diversi per uscire di scena: nel proprio letto come Stalin o Pinochet, tramite suicidio come Hitler oppure per esecuzione come Mussolini, Saddam, Ceausescu o Giulio Cesare (ricordo a tutti che solo Darth Fener è riuscito a riscattarsi sul finale). Per Silvio, uno che non si fa mancare niente, io le immagino tutte e tre: un'allegria fine *nel suo letto* tramite *suicidio* per cocktail di Viagra e Cialis davanti ad un *plotone d'esecuzione* di escort specializzate in *trampling*. E' l'unica pratica sessuale di cui questo governo non ci abbia ancora resi edotti, ma non è detto che da qui a breve... Cercatela su Wikipedia, in pratica è quello che stanno facendo a noi.

OMSA CHE GAMBE

Nulla di nuovo per le ex operaie. Dal Gabibbo ci sono andate e dopo qualche mese l'unico risultato è stato avere la Golden Lady tra gli sponsor di Striscia. A marzo finisce la cassa integrazione e la produzione si è trasferita definitivamente in Serbia. Unica consolazione? La Serbia: speriamo che la dirigenza della Golden Lady come rappresentante sindacale degli operai si trovi davanti Ivan il Terribile, l'hooligan tatuato di Marassi. Fatelo tornare a casa, vi prego.

SWISCT-OFF

No... come si dice? Suitoff, scwicoff... boh, quello lì. Comincia il passaggio al digitale terrestre. Causa lavori, in questa fase intermedia del passaggio dal vecchio sistema, alcuni canali e trasmissioni potranno non essere visibili. Ottimo! Approfittiamone!! A dire il vero in novembre partirà anche il programma di Fazio e Saviano. In coppia, uno farà il poliziotto buono e l'altro quello cattivo. Indovinate chi farà quello buono?

ALTRI NON PERVENUTI

Fini sempre più in sintonia con l'opposizione. Si assomigliano sempre di più, infatti come il PD non capisci mai bene che posizione prenda sui problemi dell'Italia.

TEA-PARTY DELLE CINQUE

Come previsto batosta per Obama. In effetti eravamo partiti con troppo entusiasmo. Era dai tempi di Dario Fo che non si vedeva un Nobel dato così a cazzo.

RIFIUTI. LA COSA PUZZA

Accordo in Campania. Si farà finalmente la raccolta differenziata. L'azienda municipalizzata di Napoli raccoglierà *'a munnezza*, la Camorra invece continuerà a raccogliere il pizzo.

MUSICA

Esce il nuovo cd dei Negramaro con la tecnologia avanzata del suono in 3D. Per ascoltare il cd bisognerà mettere gli occhietti sulle orecchie.



VISTI DALLA LUNA

di Roberto Pozzi



CINEMA

Esce a novembre la prima parte dell'ultimo film di Harry Potter. Gli attori sono così cresciuti dal primo episodio che l'attrice che interpreta Ermione ormai non ha più l'età per essere invitata ad una festa del Premier.

CINEMA 2

Arriva nelle sale anche il nuovo film d'animazione con le Winx. Chi sono le Winx? Praticamente delle allegre zoccolette con tanti poteri. Il tutto senza scendere in politica.

SPETTACOLI

Beppe Grillo, dopo alcuni anni di sola attività politica, torna a fare spettacoli nei palazzetti. Geniale, è l'unico che si fa pagare per fare dei comizi. Mica uno è genovese per niente...

SPORT

Cassano licenziato dalla Samp per l'instabilità del suo carattere. Come si vedeva nella pubblicità di qualche mese fa esistono due Cassani. Uno si chiama Dr. Jeckyl e l'altro Mr. Hyde.

E per finire torna lo spazio dedicato alle meteore!

MEMORIA CORTA? PER FORTUNA!

Questo mese vogliamo celebrare l'uscita dalle cronache dei giornali di: Morgan; i Tulliani; l'attentatore di Belpietro. Già, ce li siamo dimenticati. Ci sarà un perché.

11/10 gagarin n. 8

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

L'INEDITO ANZIANO

messaggio promozionale

Si è chiusa sabato 2 ottobre – con la cerimonia di premiazione alla residenza «La Modigliana» – l'edizione 2010 de «L'Inedito Anziano», il concorso nazionale dedicato alla Terza Età, organizzato dall'associazione culturale Big Ben di Modigliana (FC), che celebra quest'anno il proprio decennale.

È stata un'edizione bella e sorprendente, che ha fatto segnare un vero e proprio boom di adesioni, una giuria ancor più qualificata, una grande attenzione da parte della stampa, un passo avanti nei rapporti con le istituzioni.

L'anziano inedito è un tema che continua a stimolare, ad ispirare, a far parlare e discutere. A dieci anni dalla prima edizione, questa discussione aperta è un traguardo importante.

E già un nuovo punto di partenza...

La giuria ha selezionato tre vincitori per ogni categoria che sono stati premiati con manufatti in oro e argento, realizzati in serie limitata dal Maestro orafo Francesco Silimbani di Faenza: 1° classificato premio del valore di 750 euro, 2° classificato premio del valore di 350 euro, 3° classificato premio del valore di 150 euro.

Il 1° classificato di ogni categoria ha ricevuto, inoltre, un riconoscimento intitolato a cittadini modiglianesi che nella storia della città si sono distinti nel campo della cultura e delle arti. Il premio speciale consiste in un piatto in ceramica artistica realizzato dalla Bottega artigiana Mazzotti Emaldi di Faenza. L'Inedito Anziano si avvale del patrocinio di: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Regione Emilia Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Modigliana ed Accademia degli Incamminati.

I VINCITORI

Ecco, di seguito, i primi tre classificati di ogni categoria. **POESIA:** 1 **Luca Giglioli**, Modena, «Volta la vita» - 2 **Liliana Ziliotto Sieve**, Padova, «Apristi una finestra» - 3 **Paolo Pietrini**, La Spezia, «Affronterò il tramonto». **NARRATIVA:** 1 **Alessandro Cuppini**, Bergamo, «La colonia marina» - 2 **Carlo Benedetti**, Reggello (FI), «Giada» - 3 **Vanes Ferlini**, Imola (BO), «2 agosto». **FOTOGRAFIA:** 1 **Silvano Minguzzi**, Bologna, «La tazza bianca» - 2 **Valentina Giovinazzo**, Sidero (RC), «L'arrivo del lungo percorso» - 3 **Maurizio Callegati**, Massa Lombarda (RA), «Il fabbro *Bruno* e la sua urna funeraria». **PITTURA:** 1 **Cristina Mavaracchio**, Eraclea (VE), «Il viaggio» - 2 **Lima Amissão**, Faenza (RA), «In compagnia» - 3 **Sebastiano Mendola**, Lentini (SR), «Gita alle terme». **SCULTURA:** 1 **Anna Tazzari**, Bagnacavallo (RA), «Immenso il mare, immensa la felicità. La signora Maria guarda il nipotino sguazzare in acqua» - 2 **Giorgio Cavina**, Modigliana (FC), «Trilogia – La metafora della vita» - 3 **Maria Albertina Mengarelli**, Falconara Marittima (AN), «Perdersi nell'infinito»

PITTURA

Cristina Maravacchio, «Il viaggio»



SCULTURA

Anna Tazzari, «Immenso il mare, immensa la felicità, la signora Maria guarda il nipotino sguazzare in acqua»





FOTOGRAFIA

Silvano Minguzzi, «La tazza bianca»

POESIA

Luca Giglioli, «Volta la vita»

**sto invecchiando,
e carta da gioco
consunta alzo la
testa, e non sto
più alle regole.**

NARRATIVA

Alessandro Cuppini,
«La colonia marina»

Cinquant'anni fa, in quella terra di nessuno che esisteva tra Riccione e Cattolica e che chiamavano chissà perché *Abissinia*, c'era una vecchia Colonia marina costruita ai tempi del fascio. Le due cittadine erano collegate dalla litoranea, e tra loro c'erano rare case e tanto terreno incolto e sabbioso, punteggiato di cespugli di ligustro e rosmarino. Dietro, c'erano i campi che arrivavano fino alle prime colline: grano e sorgo, frutteti, qualche ulivo. La spiaggia oltre la strada era tutta libera, selvaggia e piena di detriti che non facevano pattume perché puliti e trasportati fin lì dal mare, ed anzi per noi bambini costituivano ispirazione ed oggetto di giochi sempre nuovi.

La Colonia sorgeva isolata a duecento metri dalla strada asfaltata, enorme sopra le piccole onde di sabbia formate dal vento, come un transatlantico in mezzo al mare. E della nave aveva anche la forma: stretta e lunga, prua e poppa raccordate ai fianchi da un'ampia linea curva. Dalla strada si vedevano tre terrazzi sovrapposti, con i parapetti fatti di tubi, i corrimano sulle scalette, i parapiedi per impedire di scivolare di sotto: proprio come i ponti di una nave. Sui terrazzi si aprivano tante porte tutte uguali, ciascuna affiancata da un oblò, le stanzecabine. Anche di lontano si vedeva che aveva bisogno di un bel restauro. L'aria salina si mangiava l'intonaco che si staccava scoprendo i mattoni e accumulandosi in polvere ai piedi delle pareti. Quando tirava garbino il vento la sollevava in nuvole turbinose. La ruggine appariva sotto ringhiere e corrimano. In alto appariva il nome in lettere blu alternate alle finestre dell'ultimo ponte: COLONIA MARINA NOVARESE.

Tutti gli anni andavo in vacanza coi nonni a Riccione, per un mese. Un anno avevano preso in affitto una casetta proprio a poche centinaia di metri dalla Colonia. Dalla mia stanza, al mattino, la potevo vedere e avevo notato che qualche imposta delle cabine sull'ultimo terrazzo era aperta; a volte un asciugamano era steso sul parapetto. Dunque qualcuno la abitava...

**Potete leggere
il seguito del racconto
sul nostro sito web
www.gagarin-magazine.it**

LISTING

MUSICA

PAG.29

ARTE

PAG.35

GUSTO

PAG.41

TEATRO

PAG.46

LIBRI

PAG.50

CINEMA

PAG.55

SHOPPING

PAG.59

BIMBI

PAG.60

IL SENSO DI NICK PER IL R'N'R

**Enfant prodige, idolo della nuova
scena col ciuffo, in lotta col cancro.
Le tante vite di un vero bad boy**

Novembre, dolce novembre. I club giocano gli assi, noi raccontiamo un'altra storia.

Qualche anno fa Forlì era una piccola-grande capitale rock and roll. Sede di uno dei primi festival di genere, base di un paio di band fra le più vibranti della scena nazionale. Poi i soliti alti e bassi. Poi i ritorni di fiamma nazionali, con Senigallia nuova *caput mundi*, e i Jamboree di ogni stagione a convogliare appassionati da tutt'Europa. E la Romagna che resta sempre in ballo, in tutti i sensi, rilanciando la scena con una catena di fortunati diner all'americana dove incontrare a tavola gli emuli locali di Hank Williams (nei casi migliori) o, a scendere, di Elvis, Richie Cunningham, Little Tony.

Certo, certo. Ci siamo capiti. La musica con queste cose c'entra e non c'entra. Vestito o non vestito, vintage griffato o futurismo, il rock and roll resta soprattutto un'attitude. O ce l'hai, o non c'è camicia che tenga. Rock and roll come celebrazione della vita nell'esatto istante in cui accade, delle pulsioni dal basso che guidano le azioni (anche quando il cervello suggerirebbe altro), di un certo benpensare borghese da affrontare - oggi più di allora - con il dito medio alzato.

Tutto questo, alla fine, per raccontare un'altra storia ancora.

Dodici anni fa. Austin, Texas. Nick è un ra-

gazzino appena arrivato in città. Come tanti ha imparato a memoria la grammatica del blues texano, come tanti la sta rimasticando a modo suo. Il ragazzo, che di cognome fa Curran, cresce e cresce bene. Due estati fa al sottoscritto tocca il piacere di accompagnarlo per un paio di concerti, proprio al Jamboree, insieme ai Goodfellas. Visto dal palco Nick è una grande, sincera anima rock and roll.

Subito dopo quell'estate Nick - giovanissimo - si ammala di un tumore. Bruttissima storia. Ma la affronta di petto, non si ferma, non si lascia intimorire.

Da allora penso spesso a Nick, e a un po' di altre cose. Per esempio al coraggio e all'amore per il rock and roll che ci vuole a continuare ad andare sul palco senza avere ben chiaro cosa succederà domani. A una frase di una canzone di Jeff Tweedy dei Wilco: «Devi imparare a morire per essere davvero vivo». All'atto quasi religioso di affrontare una sfiga così colossale con la chitarra in mano, continuando a suonare come se il rock and roll fosse l'unica aria respirabile.

Dicono che sia guarito, dicono ne uscirà bene.

Oltre ad essere un ottimo manico e un cantante di prima fascia, oltre alla sua musica (tradizionale eppure viva, selvaggia, elegante e divertente) è proprio questa determinazio-

ne bastarda mostrata nel vivere sempre *qui e adesso*, questo suo giocare con tutte le fiches sempre sul tavolo a renderlo uno degli ultimi eredi naturali di una stirpe antica e nobile. Quella dei Chuck Berry, dei Little Richard, degli Hank Williams, dei Bo Diddley. Nick suona, a Bologna, al Locomotiv, il 19 novembre.

Vivo, vegeto, fottutamente rock and roll. Lunga vita.

ANTONIO GRAMENTIERI

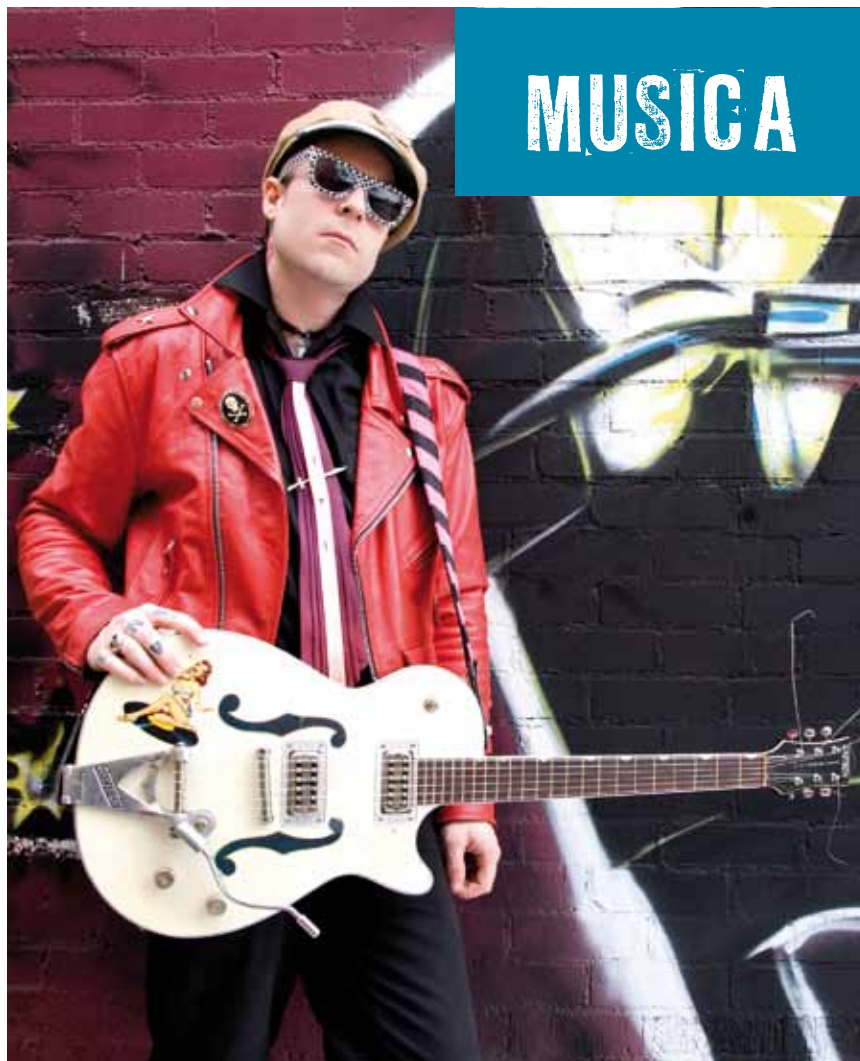
19 novembre

NICK CURRAN

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 52/2, ore 22

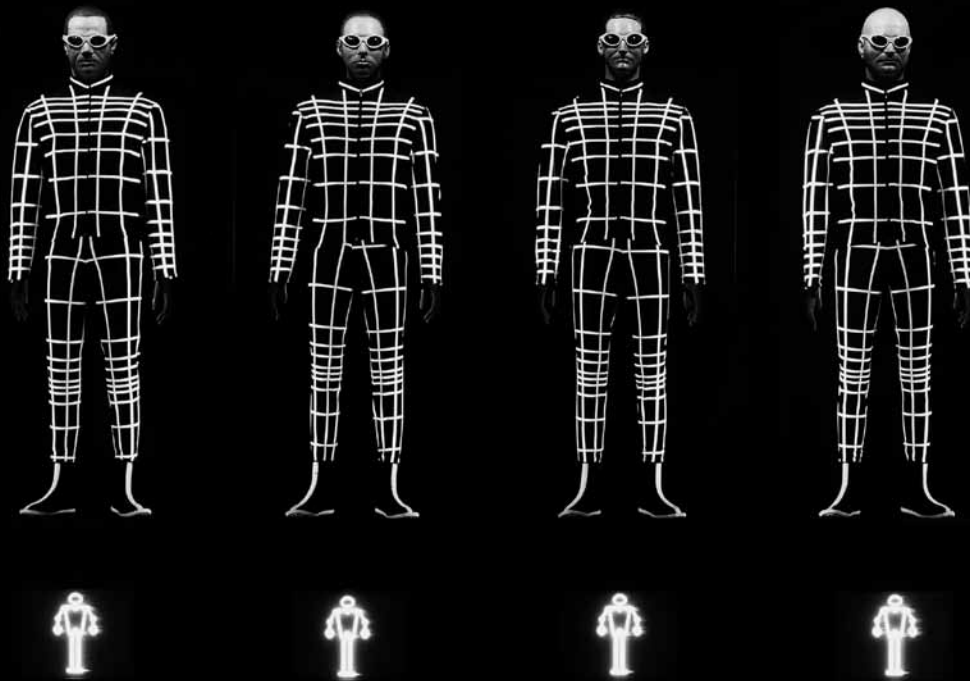
Ingresso: 12 euro entro le 23,30, 15 euro dopo le 23.30. After show/djset 5 euro

Info: locomotivclub.it



MUSICA

r'n'r
inbox*



corrispondenza digitale semiseria con un dj illuminato

Venerabile Berta,
è mio desiderio interpellarti riguardo i controversi anni 80.

Quando si parla di questo decennio ho notato che lo si fa in genere solo in questi termini: commercialità, pluralità di stili e povertà di contenuti.

Non si parla mai di «musica da altro mondo»... di questo mondo sonoro cupo e autoreferenziale frutto dello studio d'incisione, incarnazione del verbo Produzione. Riverberi, ambienti, tastiere, campionatori, colpi di rullante che suonavano all'orecchio più o meno come schiaffi di Bud Spencer, ceffoni che ti arrivavano direttamente sullo sdraio grazie alla publifono.

Questi suoni per me sono un po' come quegli orsetti che giravano sulla montagna russa cantando «Buffalo Soldier» il sabato pomeriggio in tv: mi chiedo spesso da dove vengano. Sonorità ossessive e viziate, non naturali, come se non ci fosse più un domani. Ammesso che tutto ciò sa un po' di perverso, non posso negarne il fascino e l'attrazione malsana. Ma... chi sono i fautori di un simile sfascio, di questa musica d'acquario? È una consuetudine mutuata dalla dance? Ha origini europee? Come ha fatto questo mostro a nascere e ad insidiarsi in quasi tutti i generi creando una sorta di macro-scena?

**Il tuo puntuale lettore
Matteo D.**

È tutta colpa della tecnologia. La musica in quei decenni era in costante evoluzione, ogni idea era la prosecuzione di un'altra intuizione. In effetti ogni tanto anch'io mi domando cosa penseranno quelli che ascolteranno fra trent'anni la musica elettronica attuale; se penseranno anche loro che suoni come «un flessibile che sbatte su di una lastra di alluminio».

Ti faccio due esempi. Ascolta il brano «She's lost control» dei Joy Division, che era prodotto da un folle straordinario che si chiamava Martin Hannet: sentirai un ciuff irresistibile che doppia la botta della cassa di batteria. Venne inciso spingendo il tastino di una lattina spray. Ascolta un disco dei Kraftwerk degli anni '70, erano incisioni in una casa chiamata Kling Klang studio completamente occupata dai loro computer, tanto erano grandi. Adesso i Kraftwerk suonano dal vivo con quattro laptop. Ecco. La tecnologia, gli uomini, la testa. È lì, come sempre, che si muove tutto. Adesso sento brani che vengono celebrati di quel periodo che mi fanno ancora ridere, altri che adoro. Da dove? Europa. Punto. Nessuno potrà dire altrimenti. Più preciso? Tipo Google map? Germania, Sheffield e Manchester. Non è un mostro, lo è magari diventato in mani impure. È stato un periodo meraviglioso. L'ultimo, forse, dove ogni giorno qualcosa di veramente nuovo veniva pubblicato. E mi fa sorridere che lo chiedi a me, che assieme ad un manipolo di deejay di allora decidemmo di tornare ai suoni naturali, al rock'n'roll, al soul, al beat (allora la chiamavano orribilmente «la musica suonata»). E ritrovammo delle radici così importanti, e tutto tornava.

Ps: Venerabile nel senso di Liccio Gelli? Nel senso di un'anziano? Nel senso di pronto per la pensione? No way man...

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

NOVEMBRE CONCERTI

7 domenica

British Steel Festival

ANGEL WITCH, GIRLSCHOOL, DIAMOND HEAD, CRYING STEEL, DEMON, GRIM REAPER, ELIXIR, WEAPON

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 18

Ingresso: 30 euro

Info: 339 2518776, estragon.it

LIARS + JOHN WIESE + THE CRAZY CRAZY WORLD OF MR RUBIK

Bologna, Locomotiv club, via Serlio 25/2

Info: locomotivclub.it

8 lunedì

TELEKINESIS + LOVESPOON

Gambettola (FC), TREeSSANTA, ex macello, via Roma 62

Ingresso gratuito con tessera associativa

Info: 328 2740430, www.myspace.com/treesessanta

9 martedì

CRYSTAL CASTLES

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21

Ingresso: euro 20

Info: 339 2518776, estragon.it

10 mercoledì

SLEEPY SUN

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

11 giovedì

CARL BARAT

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1

Info: 051 505801, covoclub.it

ANATHEMA

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 30 euro

Info: 3392518776, estragon.it

J J QUINTET

(Special Tribute to Janis Joplin)

Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30

Info: 333 6617063

Omaggio a Janis Joplin, grande interprete vocale, nonché compositrice e vera icona del rock blues degli anni '70 del secolo scorso

12 venerdì

YOU SAY PARTY

Bologna, Covo Club, viale Zagabria, 1

Info: 051 505801, covoclub.it

AFRICA UNITE

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 28 euro

Info: 339 2518776, estragon.it

DRINK TO ME + KØBENHAVN STORE

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano

Serlio 25/2

Info: locomotivclub.it

ADRIAN BELEW

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

ULI JOHN ROTH Band + RANGZEN

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 15 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

13 sabato

G SIAMO - Gagarin Party

Forlì, Area Sismica, Ravaldino in Monte,

via Le Selve 23

Info tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it

EINSTURZENDE NEUBAUTEN

Concerto tradizionale

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21

Ingresso: 32 euro

Info: 339 2518776, estragon.it

KATZUMA & THE EXPANDING DISCO MACHINE

Bologna, Locomotiv club, via Serlio 25/2

Info: locomotivclub.it

CATHEDRAL

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale

Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

BEAUTIFUL

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, velvet.it

Progetto nato da Marlene Kuntz, Gianni Marocco dei CCCP e Howie B che nel 2009 registrano una nuova produzione musicale condivisa

NESLI

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San

Vittore, 1130

Info: 0547 662211, vidiacub.com

DULCAMARA

Faenza, Clandestino, v.le Baccarini 21, ore 22

Ingresso gratuito

Info: 0546 681327, myspace.com/

clandestinofaenza

Strumenti vintage, pianoforte, wulitzer, hammond, chitarroni texmex, contrabbasso

e batteria. Gramentieri, chitarra, Nicola Valtancoli, batteria, Francesco Giampaoli, contrabbasso. Il disco *Il buio* è un trattato sulla luce: positivo e brillante, registrato in America, in luoghi spontanei con microfoni ambientali nella distanza in cui i pensieri si sedimentano

extra

CONBACT DANCE CON I CRYSTAL CASTELS

Magari siete giovani e magari avete voglia di ballare. Magari avete solamente voglia di ballare. Magari avete solamente voglia di ballare dentro. Come chi guarda un concerto hardcore immobile, a braccia incrociate o con le mani nelle tasche. L'effetto che mi fanno i Crystal Castles è questo. Una scarica di mitragliate electro. Un genere quasi trendy, che però con loro raggiunge un certo grado di violenza. A chi piace la combat dance, martedì 9 dicembre li trova all'Estragon a presentare il loro nuovo album, Crystal Castles (II). (caterina cardinali)

Bologna, 9 novembre, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21

Ingresso: euro 20

Info: 3392518776, estragon.it

14 domenica

EINSTURZENDE NEUBAUTEN

Concerto tradizionale

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 20

Ingresso: 18 euro

Info: 339 2518776, estragon.it

Replicano all'Estragon con un concerto

speciale con mostra fotografica, video-film e solo performances di Jochen Arbeit, Fabrizio Palombo Modenese, Paul Beauchamp, Giulia Kent e N.U. Unruth

15 lunedì

BROWN WING OVERDRIVE (USA)

Faenza, Clandestino, v.le Baccarini 21, ore 22

Ingresso gratuito

Info: 0546 681327, myspace.com/

clandestinofaenza

Per la prima volta in Italia il duo newyorkese più in voga del momento. Dalla scuderia Tzadik due giovani istrioni del suono manipolato, del beatboxing del banjo rivisitato in chiave post moderna. Il tutto impastato con raffiche di noise e field recordings che convivono nello stesso piatto

16 martedì

PARKWAY DRIVE, BLEEDING THROUGH, COMEBACK KID, WE CAME AS ROMANS, EMMURE, WAR FROM A HARLOTS MOUTH

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 19.30

Ingresso: 28 euro

Info: 339 2518776, estragon.it

Zingaro Jazz 10.11

i mercoledì del jazz
dal 29 settembre

ZINGARÒ
via campidori, 11 faenza ra
www.ristorantezingaro.com

ingresso gratuito
inizio concerti: ore 22.00
possibilità di cenare
prenotazioni e info:
tel. 0546 21560

direzione musicale:
Michele Francesconi
www.michelefrancesconi.com

roberto ossani | www.marcovalerio.com

la canzone di horser

di Claudio Cavallaro



BRUNORI SAS

BRUNORI SAS «COME STAI?»

Della cosiddetta «Nuova Leva Cantautorale Degli Anni Zero» uno che mi piace assai si chiama Dario Brunori, imprenditore mancato e neo-uraltore italiano.

Scrive delle cose così dolci, e allo stesso tempo così forti... Come una carezza in un pugno.

Mi piace perché non urla, non fa il profeta, non fa l'incazzato, non fa il figo coi giochi di parole, non fa il citazionista. Mi piace perché riesce a sviscerare un senso di umanità dal quotidiano che fa impallidire tutti quelli di cui sopra.

E ti dirò, più ascolto le sue canzoni e più devo trattenermi dal buttare nel cesso le mie.

Forse dovrei smettere di ascoltarlo mi sa, dico sul serio.

«Come stai è la frase di rito del mondo» e quante volte ci viene rivolta in maniera meccanica, senza che ci sia un reale interesse dietro.

«Tutto bene, ho una casa e sto lavorando ogni giorno, che cosa vuoi che dica?».

C'è un profondo senso di rassegnazione e di dovere nelle parole, che sentendo cantare su questa melodia semplice e tonda mi commuove a dir poco.

Uno si trova a parlare con imprenditori e commercialisti in un mondo falso come un *buonasera*, come un *come stai?*, appunto.

E lui cosa mai dovrebbe rispondere? *Di cosa vuoi che parli?*

È davvero il mutuo la preoccupazione peggiore di chi ci sta intorno?

La sua paura invece è non essere ab-

bastanza capace di districarsi, di non saper nuotare in un mare troppo grande; la sua tristezza è pensare al padre morto coi debiti accesi al vento.

Poi però mi piace quando alla fine Brunori lascia la porta socchiusa al cambiamento.

Tocca a tutti imparare a cambiare, ad adattarsi, in maniera lenta e inesorabile, e spesso ci si crea una scorza che ci protegge ma allo stesso tempo ci inaridisce (*un cuore arido è più sano*, mi autocito, sorry).

E invece sul finale Brunori butta lì, con nonchalance, la sua speranza.

Sentirlo cantare nell'outro «forse dentro me cambiano le cose, dentro al mio giardino nascono le rose» ha lo stesso sapore della calma che ti rimane dopo un pianto sommesso.

Saper scrivere e parlare al cuore di tutti è una sorta di dono divino.

Sta proprio lì il bello, nel mettere in fila tre parole così tremendamente semplici da trafiggerti come un fulmine.

E ti senti una specie di cretino perché le leggi e ti accorgi che erano lì da sempre, fin dai pensierini di quinta elementare.

Che non ce ne sono altre più belle per dire quella cosa.

Ma tu non le hai trovate.

E questa è una grande canzone, così nuda e vulnerabile da passare indenne a tutti gli sbalzi dell'eurobor della musica contemporanea.

Claudio Cavallaro - Granturismo
claudehorser@hotmail.it

17 mercoledì

EMANUEL AND THE FEAR

Faenza, Clandestino, v.le Baccarini 21, ore 22

Ingresso gratuito

Info: 0546 681327, myspace.com/ clandestinofaenza

Band orchestrale di 11 membri da Brooklyn. Pop da camera con arrangiamenti che sfiorano l'area rock, folk, classica, jazz, metal, elettronica ed impro.

Ambiziosa orchestra che trova la corallità nell'era di Sufjan e Arcade Fire. Il crescendo polifonico aiuta ad abbassare i momenti di trabordante glicemia

(M + A) (electro)

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101

Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

18 giovedì

NAPALM DEATH, IMMOLATION, MACABRE, WAKING THE CADAVER

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Info: 339 2518776, estragon.it

MAX DE ALOE - BILL CARROTHERS in

«APNEA» (music inspired by the novels of Muraka Miharuki)

Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30

Info: 333 6617063

Un omaggio sospeso tra letteratura e un jazz di grande contemporaneità e trasversalità di generi



19 venerdì

E20 ROMAGNA + LIP WAVE PARTY

Forlì, Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23

Info tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it

NICK CURRAN & THE LOWLIFE live + spettacolo burlesque di DOROTHY SHAW e GLOW SWANSON

Bologna, Locomotiv club, via Serlio 25/2

Info: locomotivclub.it

CARVIN JONES

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Info: 335 314568, naimaclub.it

RITA MARLEY

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30

Ingresso: 20 euro

Info: 339 2518776, estragon.it

20 sabato

JOOKLO (USA-ITA)

Faenza, Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Ingresso gratuito

Info: 0546 681327, myspace.com/ clandestinofaenza

È un creative trio nato a NY con Virginia Genta (saxofoni), David Anzan (batteria) e Tim Dahl (basso). Free jazz di nuova generazione, musica senza limiti per orecchie senza barriere

JASON STEIN (USA)

Forlì, Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23

Info tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it

LE BRAGHE CORTE

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23

Ingresso gratuito

Info: 339 2518776, estragon.it

FIGHT CAST + ABATON

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

RETROPOLIS ANNI '80 con JERRY CALÀ

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Ingresso: 13 euro

Info: 0541 756111, velvet.it

TYING TIFFANY

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore, 1130

Info: 0547 662211, vidiaclub.com

21 domenica

OVO

Bologna, Locomotiv club, via Serlio 25/2

Info: locomotivclub.it

extra



MUSICA PER CHITARRA E IPHONE

È cresciuto alla scuola di Max Gazzè. Per un cantautore italiano non è poco. Pier Cortese, romano di origine, inizia la sua carriera nel 2000 quando partecipa alla sezione musicale del Giffoni Film Festival, piazzandosi al secondo posto con il brano *Meglio Breve*, poi nel 2007 è stato a Sanremo dove però è stato eliminato al primo turno. Autore di testi impegnati, sarà il 20 novembre a Villanova di Bagnacavallo al Caffè Centrale per la seconda serata di *Live&More* dove presenterà il suo progetto musicale *I Mé*: voce, chitarra e iPhone e dove suonerà brani dei suoi due precedenti album più qualche cover totalmente rivisitata.

Caffè Centrale, piazza III Martiri 10, Villanova di Bagnacavallo (Ra), info: 340 9346370

24 mercoledì

WILD NOTHING + DEATH IN PLAINS
Gambettola (FC), TREeSSANTA, ex
macello, via Roma 62
Ingresso gratuito con tessera
associativa
Info: 328 2740430, www.myspace.
com/treesessanta

25 giovedì

PRINCE RAMA
Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101
Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

CIRANDA TRIO (Jazz - Fado)
Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8,
ore 21.30
Info: 333 6617063
Con uno sguardo rivolto all' opera del
pianista-compositore brasiliano Ernesto
Nazareth, alle composizioni del chitarrista-
cantante brasiliano Guinga, al pianista
contemporaneo portoghese Mario Laginha e
con un'attenzione speciale rivolta all'universo
dei cantautori brasiliani quali Joao Gilberto,
Antonio Carlos Jobim, Vinicius de Moraes

26 venerdì

**AMORPHIS - ORPHANED LAND - GHOST
BRIGADE**
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Ingresso: 24 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

LEEROY THORNHEEL (ex Prodigy)
Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale
Tritone, ore 00.30
Info: 0544 987423, rockplanet.it

RANDY HANSEN e LEO HENDRIX
Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Ingresso: 20 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

AFRICA UNITE
Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Ingresso: 12 euro
Info: 0541 756111, velvet.it

27 sabato

CHICAGO UNDERGROUND DUO (USA)
Forlì, Area Sismica, Ravaldino in Monte,
via Le Selve 23
Info tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it

DEVILDRIVER - 36 CRAZYFIST
Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale
Tritone, ore 23
Info: 0544 987423, rockplanet.it

CLUB DOGO
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23
Ingresso: 10 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

extra

PHON. CIRCUITO DI PRODUZIONI MUSICALI CONTEMPORANEE

Un minifestival di piccole etichette
musicali, veramente indipendenti. Il
27 e 28 novembre si svolgerà a Fa-
enza Phon, promosso da Studio Sa-
moré, Clandestino, Casa del Disco e
Miagalleria. In mostra materiali mu-
sicali, video e showcase. Phon nasce
da un'idea di Marco Samoré, artista
contemporaneo e collezionista di vi-
nili, che ama i dischi non solo come
progetti musicali, ma come oggetti
artistici in sè per sè. A Phon troverete
esperimenti discografici prodotti da
artisti, musicisti, performer e creativi
che hanno deciso di mettersi in gioco,
esplorando competenze e creatività
nella musica di ricerca e producendo
un supporto fonografico di difficile
catalogazione, scavalcando i confini
del panorama strettamente musicale.

*Studio Samoré, vicolo Vergini 13, Fa-
enza. Info: 329 9857432, myspace.
com/casadeldiscofaenza*

YANN TIERSEN + LONSKI&CLASSEN
Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Ingresso: 20 euro
Info: 0541 756111, velvet.it

**NOTIMEFOR - FORTY WINGS - MY AWESOME
MIXTAPE**
Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San
Vittore, 1130
Info: 0547 662211, vidiacclub.com

STYROFOAM (BEL)
Faenza, Clandestino, v.le Baccarini 21, ore 22
Ingresso gratuito
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza
In tutte queste metamorfosi non ha mai
perso il taglio melodico giustamente
calibrato, ma ora stacca il cordone e non si
vergogna di cantare col vocoder, suoni tech,
chitarre alla New Order, registra negli studi
delle superstar, ma anche questa volta non
raggiungerà le masse...



DICEMBRE

1 mercoledì

CHIARA PANCALDI QUARTET
Faenza (RA), Zingaro' Jazz Club, Via
Campidori 11, ore 21.30
Ingresso gratuito
Info: 0546 21560

JULIE DOIRON
Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101
Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

JIM JONES REVUE (GB)
Faenza, Clandestino, v.le Baccarini 21, ore 22
Ingresso gratuito
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza

2 giovedì

PUGLISI - MIRRA Duo
Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8,
ore 21.30
Info: 333 6617063
Lennie Tristano, Thelonious Monk, John Lewis,
Eddie Harris, Charles Mingus, rielaborati in un
dialogo continuo da parte di due musicisti di talento
e con grandi affinità, che collaborano da anni

EAT SKUL (USA)
Faenza, Clandestino, viale Baccarini 21,
ore 22
Ingresso gratuito
Info: 0546 681327, myspace.com/
clandestinofaenza

3 venerdì

CLUB DOGO
Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
Info: 0541 756111, velvet.it

ROCK HOUSE - BAND
Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Info: 335 314568, naimaclub.it

4 sabato

DUO UHLER - SCHILLER
Forlì, Area Sismica, Ravaldino in Monte,
via Le Selve 23
Info tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it

SWANS
Bologna, Locomotiv club, via Serlio 25/2
Info: locomotivclub.it

CHARLESTON - GOMMA GOMMAS
Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale
Tritone, ore 22
Info: 0544 987423, rockplanet.it

il jazz in 1200 battute*



LA SCRITTURA

Il jazz e la scrittura, il rap-
porto tra improvvisazione e
spartito. La composizione,
qui il discorso si fa colto, è
sempre stata presente nel
jazz, dalle opere di Gershwin alle
orchestre di Duke Ellington, ai brani
di Bill Evans, Miles Davis.
Ornette Coleman, padre del free e
di tutte le destrutturazioni possibi-
li, ha scritto alcune tra le melodie
più belle e struggenti del jazz.
Come nella musica di tutti i se-
coli passati, dove c'è coscienza di
quanto si propone al pubblico, dove
c'è il genio, dove sono presenti qua-
lità tecniche e di intrattenimento, i
due momenti - quello pensato a ta-
volino e quello della adrenalina del
palco - entrano in relazione stret-
tissima.

I maestri del settecento, Bach,
Scarlatti, Mozart, Vivaldi, quando
suonavano dal vivo inserivano di
continuo nuovi elementi nella loro
musica; allo stesso modo, il jazz-
ista ha sempre avuto un rapporto
con la pagina scritta.

Nella prima parte del novecento,
diciamo fino agli anni settanta,
molti jazzisti erano autodidatti, ma
più per ragioni contingenti che per
volontà artistica: l'aura di questa
bohème, unita al modo rilassato
di porsi e alla mancanza di certi
schemi rigidi del mondo accade-
mico, hanno fatto il resto. Ma certo
non si può affermare che, tanto per
fare dei nomi a caso, Dave Brubeck
o Gil Evans fossero degli analfabeti
musicali.

* a cura di Fabio Ciminiera
Zingaro' Jazz Club
Via Campidori, 11 - Faenza (Ra)

minima electronica*

LA RITMICA TI LIBERA (L. Cherubini)

Ciclico e iterativo, così è il suono elettronico e in special modo quello comunemente definito *dance*. Solo se un ritmo si presenta in modo regolare si può vibrare all'unisono, e trasformare l'oggetto sonoro nella propria «intonazione emotiva». Questa ha la modalità di uno stato che si espande e che ci domina.

L'abbandonarsi ad una atmosfera ha successo, sul piano artistico, se si lasciano agire su di sé i mezzi che la veicolano, se si mantiene un atteggiamento di ricettività e ascolto.

Il compositore si caratterizza al riguardo per una pura visione interiore, che conduce al mondo della fantasia e assorbe tutte le sue forze.

Questa musica non vuol più esser colta, a distanza, come un oggetto in sé concluso, e dunque non più mediante la sintesi. Essa esige invece la disponibilità all'abbandono di un ascolto in cui si sta a sentire passivamente. L'uomo vuole essere riempito dall'opera.

Così lo stare a sentire possiede ora quell'intensità che abbiamo correlato all'ambito della musica sacra definendolo uno sprofondarsi.

Fate i vostri conti perché solo la prima e le ultime frasi di questo pezzo sono scritte da me, le altre sono tratte da *L'ascolto musicale nell'età moderna* di H. Bessler pubblicato a Berlino nel 1959.

*a cura di Davide Fabbri
DIAGONAL LOFT CLUB
viale Salinatore 101, Forlì
diagonaloftclub.it



5 domenica

SKID ROW

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 26 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

ELF POWER + KISSES FROM MARS

Gambettola (FC), TREeSESSANTA, ex macello, via Roma 62

Ingresso gratuito con tessera associativa
Info: 328 2740430, myspace.com/treesessanta

6 Lunedì

SHWEFELGELB

Faenza, Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Ingresso gratuito
Info: 0546 681327, myspace.com/celandestinofaenza

11 sabato

NOVA HUTA (DE)

Faenza, Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Ingresso gratuito
Info: 0546 681327, myspace.com/celandestino faenza

extra

I MERCOLEDÌ DELLO ZINGARÒ

Quattro appuntamenti quelli dello Zingarò Jazz Club di Faenza ben caratterizzati e ciascuno dal proprio stile: una serata dedicata alle nuove frontiere del jazz; un percorso particolare che parte da due batteristi tra suoni etnici, blues e jazz; un quartetto dalle sonorità rivolte ai capisaldi del linguaggio afroamericano e una cantante che si ispira alle sonorità brasiliane.

Mercoledì 10 novembre, il batterista Carlo Alberto Canevali è prima protagonista della presentazione dell'etichetta nBn Records e poi del concerto *Conduction 3*. Il 17 novembre, Vince Vallicelli presenta il nuovo progetto *Com un Càn sôta la Lôna*, fusione di ritmi afro-americani e testi *rappati* in dialetto forlivese. Il 24 l'omaggio del quartetto di Nicola Fazzini ai grandi sassofonisti della storia del jazz. Infine il 1 dicembre il Chiara Pancaldi Quartet. Quartetto classico che si ispira al jazz contemporaneo unendo standard e musica popolare brasiliana.

L'AMORE VA VELOCE E TU STAI INDIETRO

novembre 2010 | diagonal loft club

MER.03 I MIGHT BE WRONG

(GER) indietronica/pop

MER.10 LETHERDIVE

(ITA) trip-hop/electronica

DOM.14 BOILING POINT#2

(con CLAIR, MALAISE, ALTRO...)

MER.17 M+A

(ITA) electronica/future-pop
presentazione nuovo album

MER.24 PRINCE RAMA

(USA) no-wave/experimental

DOM.28 L'ISOLA DELLE ROSE

(proiezione e dibattito)

diagonal

loft club forlì

viale Salinatore 101 - 47100 Forlì (FC)
web: www.diagonaloftclub.it | mailto: info@diagonaloftclub.it

note = frase: Tiziano Ferro
nella foto: Benoit Mandelbrot (1924 - 2010)
da commons.wikimedia.org
con il supporto e il sostegno di:

Regione Emilia Romagna | Provincia di Forlì-Cesena
Comune di Forlì - Unità Politiche Giovanili | C.a.g. Officina 52

OPERE AL NERO

La nuova edizione di «Selvatico» mette in mostra tenebre, maschere, labirinti e fantasmi

Nero. una parola, un pigmento, assenza di luce, uno stato d'animo, l'ignoto, la paura, il mistero. La successione metonimica potrebbe reiterarsi all'infinito.

A nera. Una lezione di tenebra è il titolo della collettiva che raccoglie una quarantina di artisti contemporanei divisi in quattro sezioni sparse nella Bassa Romagna tra Bagnacavallo, Cotignola, Lugo e Fusignano per la nuova edizione di *Selvatico* a cura di Massimiliano Fabbri. Il nero è il filo conduttore. Una tonalità di colore che si porta dietro un bagaglio immenso di significati. «Il nero è, fin da bambini, ciò che non conosciamo e fa paura: è pericolo, spavento e spauracchio - spiega Massimiliano Fabbri -. Assume forme (già nostre) e le prosciuga o ingigantisce. È però anche possibilità e sirena: attira e chiama a sé. Attiva e stimola la curiosità, ingrediente insostituibile. La coltiva e alimenta. Caverna di Polifemo. All'artista è affidato il compito di affrontare questa tenebra. È sua responsabilità, in qualche modo, la discesa agli inferi. Ci aspettiamo, come spettatori, che si assuma rischi, che si infanghi e sprofondi per noi».

Massimiliano Fabbri prima di tutto è un'artista. Nella curatela di una mostra, non sembra, ma fa differenza. *A nera* infatti somiglia più ad una creazione che ad un lavoro critico di mappatura dell'arte. È un organismo che cresce e si sviluppa tramite rimandi, collegamenti, associazioni li-

bere. «La mostra è organizzata come una sorta di scatole cinesi. - continua - Quando curo una mostra è come se dovessi preparare una mia personale. Il mio approccio è molto differente da quello del curatore che intende indicizzare un momento. Io mi limito a scegliere dei percorsi, a creare dei collegamenti tra ciò che mi piace».

Il risultato è la raccolta di una serie di artisti che stanno insieme per affinità elettive e che dialogano con le collezioni permanenti dei musei di cui sono ospiti.

Quattro le sezioni proposte. *Ombre e fantasmi* alle Cappuccine di Bagnacavallo (Laura Baldassari, Lorenzo di Lucido, Stefano Mina, Erich Turrone, Massimiliano Fabbri, Mirko Baricchi, Gianluca Costantini, Orthographe, Mara Cerri+ Magda Guidi, Stefano Ricci, Anke Feuchtenberger) dove è la pittura ad essere al centro dell'attenzione con un disegno che è quasi urgenza e crea forme sconosciute simili a spettri.

Maschere. Specchi. Immagini a Palazzo Sforza e Casa Varoli (Dacia Manto, Franco Pozzi, Nicola Samorì, Cristiano Carloni, Stefano Franceschetti, Daniele Casadio, Alex Maioli) sul tema dello sguardo e della rappresentazione.

Mappe e labirinti alle Peschiere della Rocca di Lugo (Federico Guerri, Simone Pellegrini, Carlo Sabiucchi, Mirco Tarsi, Francesco Bocchini, Mattia Vernocchi, David Loom), La sezione più

astratta della rassegna che si confronta con le mappe e con viste a volo d'uccello.

Infine l'ultima tappa a Fusignano, presso il Museo San Rocco e la raccolta di Targhe Devozionali. *Cenere. Polvere. Frammenti* il titolo (Massimo Pulini, Nero, Giovanni Blanco, Silvano, D'Ambrosio, Graziano Spinosi, Maurizio Battaglia). Qui sacro, decadenza e apocalisse sono i temi principali come se «all'arte spettasse (anche) un compito di cucire strappi e ferite. Preghiera che tenta di aggiustare le cose e il mondo».

Un catalogo di 180 pagine fissa l'evento per sempre, quattro interventi critici di Sabrina Foschini, Alessandro Giovanardi, Roberta Bertozzi e Maria Rita Bentini ne amplificano la percezione.

STEFANIA MAZZOTTI

11 dicembre - 23 gennaio

A NERA. UNA LEZIONE DI TENEBRA

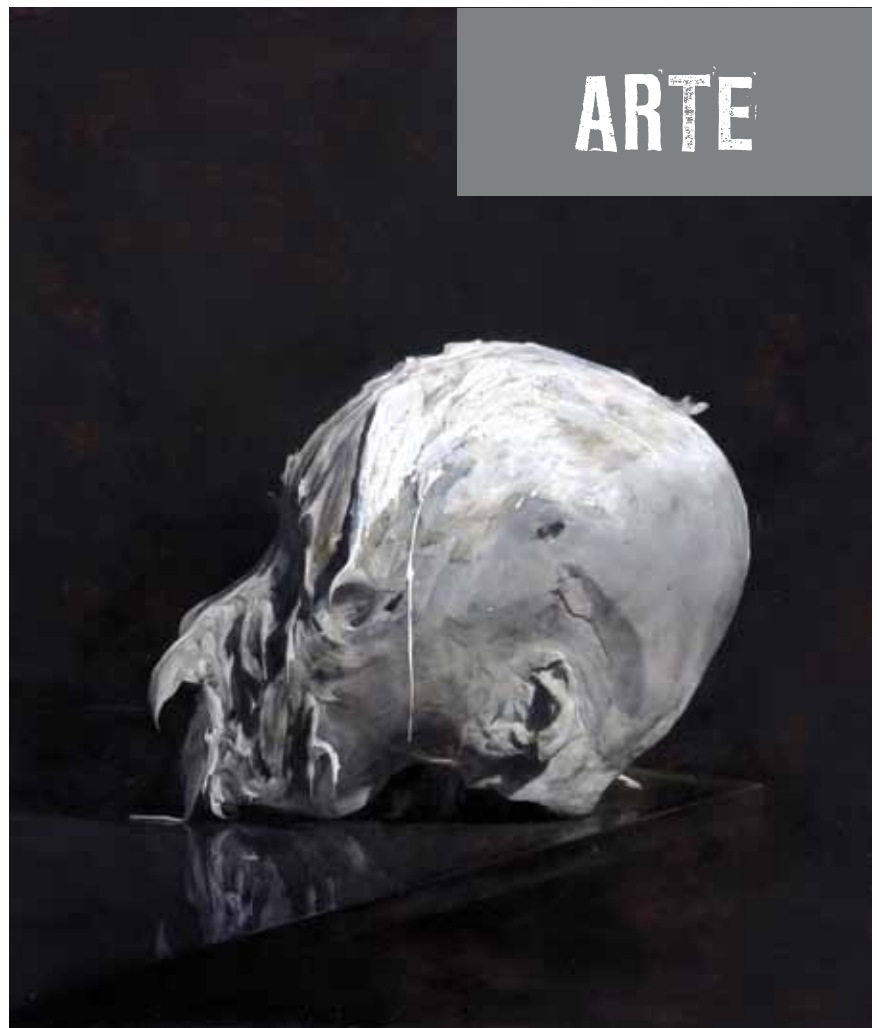
inaugurazione 11 dicembre, ore 15

Bagnacavallo, Museo delle Cappuccine, via Vittorio Veneto 1

Apertura mer-sab 15-18, dom e festivi 10-12 / 15-18

Ingresso gratuito

Info: 0545 42110, 908 879, aem-selvatica.org



Nicola Samorì, *Soluzione*, 2009, olio su rame

Bruttare Moderne



Enrico Farnedi
HO LASCIATO TUTTO ACCESO

SIDECAR

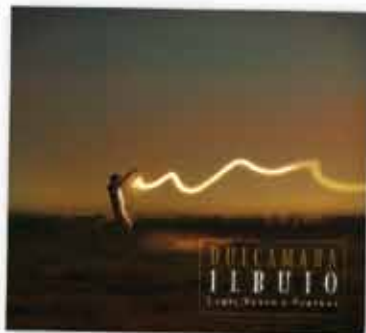


Sur - IL LIMITE



Francesco Giampaoli - A CASO

SEMAI



Dulcamara - IL BUIO



Il Lato Oscuro Della Costa
AMORE MORTE RIVOLUZIONE



Brain - BRAINSTORM



Lord Assen - CENTRI di FUGA

www.bruttaremoderne.it
bruttaremoderne@bruttaremoderne.it

dunastudio

NOVEMBRE INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

5 venerdì

TESSILE CONTEMPORANEO

Gambettola (Fc), Fabbrica, Viale Carducci 119

Fino al 21 novembre
Inaugurazione 18.30
Apertura: martedì-domenica 15-19,
Apertura straordinaria nei giorni della fiera
della canapa sabato 20 e domenica 21
novembre ore 9-12/ 14-23.
Ingresso libero
Info: 0547 52115, angelograssi.it
Dieci giovani artisti, laureandi dell'Accademia
di Belle Arti di Bologna e Ravenna, ed artiste
storizzate del panorama contemporaneo,
si confrontano con il luogo della memoria di
Fabbrica, ex cementificio. Una mostra che
evidenzia il ruolo culturale del tessile come
medium nel futuro dell'arte e dell'estetica
contemporanea.

8 lunedì

DAL COLLEZIONISMO AL MUSEO NEL XVIII SECOLO: DRESDA NAPOLI ROMA

**Ferrara, Fondazione Ermitage Italia -
Palazzo Giglioli, Corso della Giovecca
148/a**

Inaugurazione ore 16
Info: 0532 1863600, ermitageitalia.com
Ingresso libero
Andrea Emiliani, affronterà un tema di
grande interesse che, nell'ambito di un
ciclo di conferenze dedicato alle collezioni
dei grandi musei del mondo, risulta
assolutamente imprescindibile: l'evoluzione
delle raccolte d'arte private in musei aperti
al pubblico

12 venerdì

NAT WILMS - ATTO ZERO

Bologna, Oltre dimore, Via D'azeglio 35/a

Fino al 5 dicembre
Inaugurazione ore 18
Apertura: da martedì a sabato 11-13 e
17-19:30
Ingresso libero
Info: 051 331217, oltre dimore.it,
La mostra presenta tre diverse sezioni il cui
filo conduttore è la cultura dell'artista, il suo
background visivo e intellettuale dagli anni
ottanta ad oggi, partendo dalla Germania
dell'Est, attraversando i teatri della Russia e
approdando all'arte in Italia.

13 sabato

CRITICA IN ARTE - ALTERAZIONI VIDEO

**Ravenna, MAR Museo D'Arte della città, Via
di Roma 13**

Fino al 12 dicembre
Inaugurazione ore 18
Apertura: martedì, giovedì e venerdì
9-13:30/ 15-18, mercoledì e sabato
9-13:30, domenica 15-18 (apertura
straordinaria domenica 14 novembre)
Ingresso libero
Info: 0544 482791, 0544 212092,
museocitta.ra.it
Alterazioni Video, collettivo composto da
Paololuca Barbieri, Alberto Caffarelli, Matteo
Erenbourg, Andrea Masu e Giacomo Porfidi;
la loro analisi vede confluire arte e politica,
impegno sociale e trasversale ricerca
artistica. Combinano l'arte con una funzione
sociale alternativa dei nuovi mass media
elettronici. L'obiettivo diventa il recupero
delle tecniche di comunicazione a favore
del libero pensiero e la creazione di un
immaginario sociale autonomo

20 sabato

ADRIANO ALTAMIRA - FOTOGRAFIE ANNI SETTANTA E OTTANTA

**Bologna, Galleria Studio G7, via Val
D'Aposa 4a**

Fino al 20 dicembre
Inaugurazione ore 18
Apertura: da martedì a sabato 15:30-19.30
Ingresso libero
Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it
A partire dal 1972 Altamira inizia a lavorare
alla serie Area di Coincidenza a cui si
dedicherà per tutto il decennio. Si tratta
di una ricerca basata sulle straordinarie
analogie riscontrate in numerose opere
d'arte contemporanea fino ad allora mai
comparate tra loro.

25 giovedì

SERGIO ROMITI - LA TENTAZIONE DEL COLORE

**Bologna, Fondazione del Monte, via delle
Donzelle 2**

Fino al 27 febbraio
Inaugurazione ore 18.30
Ingresso gratuito
Apertura: lun-dom 10-19
Info: 051 225128

DICEMBRE

11 sabato

A NERA. UNA LEZIONE DI TENEBRA

**Bagnacavallo: Pinacoteca e Le
Cappuccine. Cotignola: Palazzo Sforza e
Casa Museo Luigi Varoli. Lugo: Pescherie
della Rocca. Fusignano: Museo Civico San
Rocco**

Fino al 23 gennaio
Inaugurazione ore 18
Info: 0545 42110, 908 879, aem-selvatica.
org



CONTINUANO

GREGORIO BOTTA - LA FORMA DELL'ACQUA

Bologna, Galleria Studio G7, Via Val D'aposa 4/a

Fino al 13 novembre

Apertura: martedì-sabato 15:30-19:30, mattina, lunedì e festivi per appuntamento
Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

FRANCO TOSI - MATTER NO MATTER

Bologna, C.30 Contemporary art gallery, via Galliera 30/a

Fino al 13 novembre

Apertura: dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19:45
Ingresso libero
Info: 051 224332, c30art.com

DA AZZARONI A SIGNORINI - LA STORIA DEL MOSAICO RAVENNATE

Ravenna, niArt Gallery, via Anastagi 4a/6

Fino al 15 novembre

Apertura: martedì e mercoledì 11-12:30, giovedì e venerdì 17-19, sabato 11-12:30/ 17-19
Info: 338 2791174, felicenittolo.it

GEORGE GEORGIU - FAULT LINES: TURKEY EAST WEST

Bologna, Spazio Labò, via Frassinago 43/2

Fino al 19 novembre

Apertura: da lunedì al venerdì 10-13 e 16-20
Ingresso libero
Info: 328 3383634, spaziolabo.it

ESPERIMENTO DI MAGIA

Bologna, Fantomars Arte Accessibile, via Frassinago 3d

Fino al 19 novembre

Apertura: dal lun. al sab. dalle 16:30 alle 19:30
Ingresso libero
Info: 335 6910063, fantomars.jimdo.com

IGNAZIO MAZZEO - LOCUS SOLUS

Bologna, Adiacenze, Via San Procolo 7

Fino al 20 novembre

Apertura: da martedì a sabato dalle 16 alle 20
Ingresso libero

ADAM BROOMBERG & OLIVER CHANARIN

Ravenna, Mycamera, Via Giuseppe Pasolini 12

Fino al 20 novembre

Visita su appuntamento
Info: mycamera@dragoni.eu
Broomberg e Chanarin presentano una selezione di fotografie tratte dal loro prossimo libro commissionato dall'archivio fotografico nordirlandese Belfast Exposed la cui uscita per Steidl è prevista per la primavera del 2011.

CESARE ZAVATTINI - MA CERTO CHE SONO UN PITTORE

Bagno di Romagna, Palazzo del Capitano, via Guglielmo Marconi 11

Fino al 21 novembre

Apertura: dal martedì al sabato 16-18/ 20:30-22, domenica e festivi infrasettimanali 10-12/ 16-18/20.30-22, lunedì chiuso
Ingresso gratuito
Info: 0543 911046, bagnodiromangnaturismo.it

LUCIANO LONGO - OPERE 1988-2010

Ferrara, Galleria del Carbone, via del Carbone 18

Fino al 21 novembre

Apertura: dal lunedì al venerdì 17-20, sabato e festivi 11-12:30 e 17-20, martedì chiuso
Ingresso libero
Info: 393 9546489

PETRA KAHLFELDT - CONVERGENZE URBANE

Cesena, Chiesa Dello Spirito Santo, via Milani 15

Fino al 21 novembre

Ingresso gratuito

Apertura: lun- ven 16.30 - 19.30, sab e dom 10 - 13/16.30 - 19.30

La mostra presenta quattro progetti firmati da Petra Kahlfeldt (dello studio berlinese Paul e Petra Kahlfeldt Architekten)

IL MESTIERE DELLE ARTI

Ferrara, PAC Palazzo Massari, Corso Porta Mare 5

Fino al 24 novembre

Apertura: da martedì a domenica 9-13/ 15-18, lunedì chiuso

Biglietti: Intero 4, Ridotto 2

Info: 0532 244949, artecultura.fe.it

GALLERIE AL MUSEO - OTTO GALLERIE DI ARTE CONTEMPORANEA

Faenza, Mic Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini 19

Fino al 26 novembre

Apertura: dal martedì al venerdì 09:30-13:30, sabato, domenica e festivi 09:30-17:30, il lunedì chiuso

Info: 0546 697311, micfaenza.org

ARCANGELO. KENYA-MASAI

Bologna, Otto Gallery Arte contemporanea, via D'Azeglio 55

Fino al 27 novembre

Apertura: martedì-sabato 10:30-13:00/ 16:00-20:00, domenica e lunedì su appuntamento

Info: 051 6449845, otto-gallery.it

EDGARDO SAPORETTI - SGUARDO SUL TRAMONTO DELL'OTTOCENTO

Bagnacavallo, Museo delle Cappuccine, via Vittorio Veneto 1/a

Fino al 28 novembre

Apertura: tutti i giorni 10-12/ 15-19 (chiuso il lunedì e i post-festivi)

Ingresso libero

Info: 0545 280898, romagnadeste.it

2 SEDIE ELETTRICHE. LUIGI ONTANI «ELETTRIC THRONE» 2007 - BERTOZZI & CASONI «SEDIA ELETTRICA CON FARFALLE» 2010

Faenza, Mic Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini 19

fino al 28 novembre

Apertura: dal martedì al venerdì 09:30-13:30, sabato, domenica e festivi 09:30-17:30, il lunedì chiuso

Info: 0546 697311, micfaenza.org

degno
di nota

di Claudia
Casali



CHARDIN: DIPINGERE CON IL SENTIMENTO

Tra le tante frasi che Charles Nicholas Cochin, biografo ufficiale di Jean Siméon Chardin (1699-1779), tributa all'artista, ho scelto questa, poiché emblematica della sua poetica: «...chi vi ha detto che si dipinge con i colori? Ci si serve dei colori, ma si dipinge con il sentimento...». Una frase certo spiazzante per quel settecento dedito a raffigurare temi bizzarri, sensuali ed ammiccanti, o a soggetti storici.

Chardin si occupò sempre di natura morta, studiando ciò che si poteva ammirare nelle grandi collezioni private parigine, poiché l'artista non si allontanò mai dalla Francia, anzi, da Parigi.

Fu straordinariamente moderno pur non conoscendo il mondo. Amava, studiava e conosceva magnificamente le nature morte fiamminghe, le scene di genere olandesi, non apprezzava i soggetti biblici o mitologici ed elaborò una sua propria e particolarissima idea di pittura dal vero, che anno dopo anno migliorava in tecnica e consapevolezza artistica. Interni, soggetti femminili, adolescenti e bimbi, oggetti di uso domestico, cacciagione, momenti di quotidianità sono i soggetti prescelti, banali forse ma trattati seguendo un nuovo «modo di concepire la pittura», come più volte ha avuto modo

di sostenere il curatore, Pierre Rosenberg: «Chardin voleva essere un artista del suo secolo, eppure si sottrasse al suo secolo. Non affrontò soggetti nuovi, ma inventò una nuova maniera di dipingere».

La bella mostra allestita a Palazzo dei Diamanti a Ferrara, che proseguirà poi al Prado di Madrid, è la prima importante rassegna monografica dedicata all'artista in terra italiana. È un paradosso se si pensa alla portata di questo artista e al suo insegnamento all'interno della storia dell'arte francese (e non). Chardin insegnò ad «addestrare l'occhio a guardare la natura», dedicando intere giornate allo studio della luce e delle ombre, per cogliere la migliore resa del soggetto. Con la sua pittura non voleva raccontare, poiché i suoi soggetti non avevano nulla a che vedere con la storia e il suo mondo era fatto di silenzi e di atmosfere raccolte. «Era il pittore dell'armonia, dell'amore per gli esseri e per le cose, della felicità data dalla pittura, dalla pura e semplice pittura». Da non perdere!

Chardin. Il Pittore del Silenzio

Fino al 30 gennaio

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d'Este, 21

Per informazioni: arte.cultura.fe.it

Nella foto in alto: Jean Siméon Chardin Il barattolo di albicocche, 1758

Olio su tela ovale, cm 57 x 51 Toronto, Art Gallery of Ontario. © Art Gallery of Ontario

relitti
riletti

di Ilaria
Piazza



LE FONTI DI SAN CRISTOFORO

Un rudere avvolto dalla boscaglia nelle prime colline tra Faenza e Brisighella è ciò che rimane di un'antica fonte, un tempo frequentata per le sue qualità benefiche.

La sorgente di San Cristoforo fu scoperta fortuitamente alla fine del '400, con la guarigione di alcune greggi di pecore che si erano abbeverate alle sue acque. Dopo che i medici della città ne confermarono le proprietà curative, i Manfredi ordinarono la realizzazione di un pozzo per migliorarne l'utilizzo.

Nei secoli seguenti la fonte fu oggetto di diversi studi scientifici, che ne testimoniano il continuo interesse. Costanti furono anche gli interventi di manutenzione e consolidamento, talvolta resi necessari dal verificarsi di frane e smottamenti.

Nel corso dell'Ottocento, con il boom del termalismo, anche San Cristoforo ebbe un momento di grande fortuna, che fu interrotto agli inizi del secolo successivo, quando il pozzo fu sepolto da una frana nel 1905.

La ripresa si verificò solamente negli anni '20 per opera di Luigi Ranieri, il quale ottenne la concessione d'uso dal Comune. Furono allora intrapresi i lavori di ripristino dell'impianto, che ottenne un rinnovato impulso. A

quel periodo risalgono la costruzione del chiosco per la distribuzione dell'acqua e dell'elegante edificio, in tardo stile liberty, che ospitava un ristorante, i servizi igienici e l'abitazione del Ranieri. Per incrementare l'affluenza, negli anni '30 venne creata una fermata ferroviaria presso San Cristoforo, lungo la linea Faenza - Firenze.

Nel secondo dopoguerra la stazione termale dovette affrontare una serie di problemi, causati dalle sempre più rigorose regole igienico-sanitarie, che contribuirono alla cessazione dell'attività negli anni '70. Oltre all'edificio tardo-liberty, una targa in ceramica parzialmente conservata e i *mascheroni* in terracotta della fontana, da cui un tempo fuoriusciva l'acqua, sono le sole testimonianze oggi sopravvissute.

BIBLIOGRAFIA

P. Capitanio, *Castel Raniero, Errano, Oلماتello. 3 itinerari sulle colline faentine tra storia, arte e natura*, Carta Bianca, Faenza, 2010; S. Saviotti, *Le acque di S. Cristoforo: le sorgenti dimenticate*, "Radio 2001 Romagna", n. 4, dicembre 2000; n. 1, marzo 2001; n. 2, giugno 2001.

ANGHELOS – VASI COMUNICANTI

Cesena, Chiesa di San Zenone - Galleria d'Arte Palazzo Ghini

Fino al 28 novembre

Ingresso: gratuito

Apertura: prefestivi, festivi e mar. 10- 12.30 / 16.30-19.30; feriali 17-19.30 - Chiuso il lun.

Info: 0547 21386, ilvicolo.com

PATRIZIA TADDEI - «IO SONO CREATIVA DALLE 16 ALLE 16:30»

Domagnano, Repubblica di San Marino, Centro Fiorina - 4° piano, strada di Paderna 2

Fino al 30 novembre

Apertura: 9-13/ 14:30-19, chiuso venerdì pomeriggio, sabato e domenica

Ingresso libero

Info: 0549 962811, antaoprogetti.com

EMANUELA FIORELLI – PERMUTAZIONI

Bologna, Galleria Spazia, via Dell'Inferno 5

Fino al 2 dicembre

Apertura: da martedì a sabato dalle 10-12:30 e 15:30-19:30

Ingresso libero

Info: 051 220184, galleria spazia.com

MIMESIS - BENEDICENTI, CARTA, VENTRONE

Bologna, Galleria Forni, Piazza Cavour 2

Fino al 3 dicembre

Apertura: da mar. a sab ore 10-12:30 e 16-19:30

Ingresso gratuito

Info: 051 225679, galleriastefanoforni.com

IL VIAGGIO DI ELIA - LE OPERE FOTOGRAFICHE DI MONIKA BULAJ

Bologna, Museo Ebraico, via Valdonica 1/5

Fino al 5 dicembre

Apertura: dom-gio 10-18; ven 10-16

Ingresso: gratuito

Info: 051 2911280

FORLÌ AL GROCEVIA DELLA PREISTORIA DI ROMAGNA

Forlì, Musei San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro 12

Fino al 5 dicembre

Apertura: dal martedì al venerdì 09:30-17:30, sabato e domenica 10-18, lunedì chiuso

Ingresso libero

Info: 0543 712659

GUTTUSO - PASSIONE E REALTÀ'

Mamiano di Traversolo (Pr), Fondazione Magnani Rocca, via Magnani Rocca, 4

Fino all' 8 dicembre

Apertura: mar-ven 10-18, sab e dom 10-19

Ingresso: 8 euro

Info: 0521 848327, magnani rocca.it

LA MUSICA AUTOMATICA

Dozza (Bologna) Rocca Sforzesca, Pinacoteca, Piazzale Rocca

Fino all' 8 dicembre

Apertura: mar-dom 10-12.30/ 14.30-17, dom 10-13/ 14.30-18

Info: 0542 678240

extra



ROMITI INEDITO ALLA FONDAZIONE DEL MONTE

Per commemorare l'artista, tra gli interpreti più originali e coerenti dell'Informale, nel decennale della scomparsa, la mostra *Sergio Romiti. La tentazione del colore* propone all'attenzione del pubblico una selezione di opere inedite, realizzate nell'ultimo decennio di attività.

Si tratta di una cinquantina di dipinti, eseguiti con colori acrilici, per lo più e a tempera, che testimoniano in maniera esemplare dell'altissimo esito raggiunto da Romiti nella fase estrema della sua ricerca espressiva. Sono opere caratterizzate da un rigore formale assoluto, da un impiego controllato e raffinatissimo dei materiali e da una inconsueta sensibilità spaziale.

Alcuni dipinti, egualmente inediti, appartenenti a periodi anteriori di attività di Romiti, consentono, rievocando il percorso precedente e le esperienze fondamentali compiute dal maestro in età diverse della sua carriera, la corretta inquadratura prospettica del corpus di opere esposte. La breve sintesi, con valore di contestualizzazione non solo all'interno della vicenda personale, conferisce ulteriore risalto al concentrato lirismo e all'intensa suggestione degli ultimi lavori.

Fino al 27 febbraio

Inaugurazione 24 novembre, ore 18.30

Bologna, Fondazione del Monte, via delle Donzelle 2

Info: 051 225128



ALBERTO GIANQUINTO - GIAQUINTO. OPERE RARE
Rimini, Castel Sismondo, Piazza Malatesta
Fino all'8 dicembre
Apertura: lun-ven 9-19, sab e dom 9-20
Biglietti: la mostra è visitabile solo col biglietto di ingresso per la mostra *Parigi gli anni meravigliosi o Caravaggio e altri pittori del Seicento*, intero 13.
Info: 0541 54094, 0422 3095, lineadombra.it

SERGIO BREVIARIO - L'ERBA DEL RE NON FA CRESCERE I FIORI
Bologna, Fabio Tiboni Arte Contemporanea, via Del Porto 50
Fino al 9 dicembre
Apertura: mar-sab 14-19
Ingresso libero
Info: 051 6494586, fabiotiboni.it



DINO GAVINA. LAMPI DI DESIGN
Bologna, Mambo-Museo d'arte Moderna, via Don Minzoni 14
Fino al 12 dicembre
Apertura: mar. - dom. 10-18, gio. 10-22
Ingresso: 6-4 euro
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

GIOVANNI MAROZZINI - MAMA. L'AFRICA DI GIOVANNI MAROZZINI
Ferrara, Casa dell'Ariosto, via Ariosto 67
Fino al 12 dicembre
Apertura: da martedì al sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13, lunedì chiuso
Ingresso libero
Info: 0532 244949, comune.fe.it

MONGARTE - RACCONTI PLURIMI DEL RICICLAGGIO
Sogliano al Rubicone (Fc), Teatro Comunale Turrone, Piazza Mazzini
Fino al 12 dicembre
Apertura: sab 9.30-12.30/ 16-19.30, dom 16-19.30
Ingresso libero
Info: 335 6097313, ilvicolo.com

LA CORNICE E LO SPECCHIO. LABORATORI DI ARTE TERAPIA NEI MUSEI DELL'EMILIA ROMAGNA
15/11/2010 Forlì
13/12/2010 Bologna
Info: 051 5276629, 059 2032911

BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE DI FERRARA
Ferrara, Spazio Domus Turca, via Del Turco 37/a
Fino al 23 dicembre
Apertura: tutti i giorni in vari orari
Ingresso libero
Info: 0532 242875, ferraraproart.com

A CHI TI STAI RIVOLGENDO/ WHO IS YOUR AUDIENCE
Bologna, Galleria Enrico Astuni, via Iacopo Barozzi 3
Fino al 23 dicembre
Apertura: mar-sab 10-13/ 15-19
Ingresso libero
Info: 051 4211132, galleriaastuni.com

GOYA/BATTAGLIA/SAMORÌ - ATTRAVERSO LE TENEBRE
Bologna, Raccolta Lercaro, via Riva di Reno 57
Fino al 9 gennaio
Apertura: mar-dom 11-18:30
Ingresso libero
Info: 051 6566210, raccoltalercaro.it

EGITTO MAI VISTO. LE DIMORE ETERNE DI ASSIUT E GEBELEIN
Forlì, Musei San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro 12
Fino al 9 gennaio 2011
Apertura: mar-ven 9:30-17:30, sab e dom 10-18
Biglietti: Intero 9, Ridotto 7
Info: 0543 712659/58, fondazioneclarforli.it



JEAN-MICHEL FOLON
Bologna, Galleria Arte e Arte, Gall.Falcone-Borsellino, 1/c
Acquarelli e Sculture
Fino al 15 gennaio
Apertura: mar, mer, ven 15.30 - 19.30, sab 10.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Info: 349 7585110, artearte.it

STEFANO BOMBARDIERI - NATURA MORTA/ VIVA CONVERSATION AVEC CHARDIN
Ferrara, MLB home gallery, Corso Ercole I D'Este 3
Fino al 23 gennaio
Apertura: tutti i giorni su appuntamento 16-20
Ingresso libero
Info: 346 7953757, marialiviabrunelli.com

THE FAUNAL COUNTDOWN. RASSEGNA DI ARTE INVADENTE
Ferrara, MLB home gallery, Corso Ercole I D'Este 3
Fino al 25 gennaio
Installazioni in giro per la città di Ferrara
Ingresso libero
Info: 346 7953757

CHARDIN - IL PITTORE DEL SILENZIO
Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I D'Este 21
Fino al 30 gennaio
Apertura: tutti i giorni 9-19
Ingresso: intero 10, ridotto 8
Info: 032 209988

CARAVAGGIO E ALTRI PITTORI DEL SEICENTO
Rimini, Castel Sismondo, Piazza Malatesta
Fino al 27 marzo
Apertura: dal di al giovedì e domenica 9-19, venerdì e sabato 9-20
Biglietti: intero 13, ridotto 11
Info: 0422 3095, lineadombra.it

PARIGI. GLI ANNI MERAVIGLIOSI
Rimini, Castel Sismondo, Piazza Malatesta
Fino al 27 marzo
Apertura: dal lunedì al giovedì e domenica 9-19, venerdì e sabato 9-20
Biglietti: intero 13, ridotto 11
Info: 0422 3095, lineadombra.it

design

di Roberto Ossani*



EVERYDAY DESIGN/1 LA PIÙ AMATA DAI DESIGNER

Il design è dappertutto. Forse non ci avete mai pensato, o forse sì - ma dietro ad ogni oggetto, dietro ad ogni strumento, dietro ad ogni prodotto o pagina stampata che avete toccato nella vostra vita, c'è il lavoro di un designer. Per lo più non era famoso, forse non lo sapeva neanche lui, di essere un designer, o magari questa parola non era ancora stata inventata... Ma qualunque manufatto o prodotto industriale, è stato ideato, pensato, progettato e disegnato da qualcuno che *di fatto* era un *designer*. Vorrei iniziare quindi in questo numero di Gagarin una ricerca dedicata ai *designer nascosti*. Per scoprire chi c'era dietro agli oggetti d'uso quotidiano, spesso piccoli e poveri, che hanno accompagnato tutta la nostra vita, fino a questo bizzarro periodo di inizio millennio...

E parterei da una delle più belle, diffuse, e - apparentemente - semplici, invenzioni dell'umanità (e forse la più amata dai designer): *la matita*. È una sottile anima di grafite protetta da una guaina, solitamente in legno. Funziona per pressione: la punta lascia sul supporto, per abrasione, una piccola quantità di grafite, che aderisce alla superficie e diventa *segno*. Wow.

La guaina ovviamente serve a proteggere da rottura la fragile grafite, ad evitare di sporcarsi le mani nell'uso, e anche a renderne ergonomica la forma. Quando la punta della mina si

consuma, si può rifare la punta con un coltellino o un temperamatite. Un piccolo pezzetto di *gomma a mescola morbida* può rimuovere i frammenti dal supporto e cancellarne il segno (una specie di miracolo, come fare *control-zeta*...)

La sua storia inizia in Inghilterra nel XVI secolo, quando fu scoperta una miniera di grafite pura, che fu usata inizialmente per marcare il bestiame, e per rivestire gli stampi delle palle da cannone...

Sembra che i primi a realizzare il progetto di un inserto in grafite introdotto in un bastoncino di legno scavato, furono due italiani, Simonio e Lyndiana Bernacotti. Le loro matite erano piatte, a sezione ovale, l'interno in grafite dura.

Fu un francese invece, Nicholas Jacques Conté, che attorno al 1795, elaborò un metodo per miscelare grafite e argilla con una cottura in forno, ottenendo delle mine di cui poteva controllare il grado di durezza, e quindi il tipo di segno. Ed inserì il nuovo prodotto all'interno di un profilo cilindrico o esagonale di legno, tipicamente pioppo, raggiungendo quella che è rimasta l'attuale costruzione della matita. Wow.

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza www.isiafaenza.it



DESIGNERS PER L'AMBIENTE

I vincitori del contest Ortofabbrica di Gambettola: premiati tre progetti ex aequo

In un momento in cui si cerca di promuovere la trasformazione dell'economia tradizionale (o «nera», basata sui combustibili fossili come carbone, petrolio e gas) verso una economia verde (green economy), ovvero un modello di sviluppo che propone una riconversione dell'industria verso un cammino di sostenibilità ambientale e sociale, il contest Ortofabbrica (da un'idea di Angelo Grassi) ha premiato la creatività sostenibile che viene dal basso. Alla ricerca di uno sviluppo economico, sociale e ambientale che preservi il nostro patrimonio naturale e non si riveli minaccia per la nostra esistenza, il concorso ha raccolto una selezione di oggetti e progetti connotati da una forte commistione tra ecologia e design, accomunati dalla volontà di recuperare valori, tradizioni e metodi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Nella cornice di Fabbrica (ex cementificio Sicli di Gambettola) i tre giorni di seminari, convegni, laboratori e mostre promosse dal Romagna Creative District con il patrocinio di CNA Forlì-Cesena l'1, 2 e 3 ottobre scorsi si sono conclusi con la premiazione del contest che ha dato il tono alla rassegna dedicata alla green economy e alle opportunità che essa offre, con una buona dose di creatività, alle piccole e medie imprese proprio in questo periodo di crisi della economia tradizionale.

La creatività sostiene l'economia era infatti lo slogan della manifestazione.

Oltre cento i progetti esposti e vagliati dalla giuria che ha deciso di assegnare il primo premio ex aequo a tre progetti. *Ping o'clock* (di Michele Barberio, Bari), l'orologio che ci ricorda che non siamo palline da ping pong destinate a saltare da una parte all'altra della rete, premiato per l'ironia e la levità del recupero, *Seedcard* (di Giacomo Salizzoni, Firenze), la tessera di cellulosa naturale da fare a pezzi e piantare nel terreno per far crescere i semi che contiene mentre la carta si decompone, premiato per la forza del messaggio che il progetto evoca e per la potenzialità dell'effetto moltiplicatore, e il progetto di sostituzione di un edificio obsoleto con un fabbricato eco sostenibile realizzato con mattoni in materiali di origine vegetale per una edilizia sostenibile (dell'Officina Servizi Tecnici di Nonantola), premiato perché reinventa un'alleanza cosciente fra agricoltura a beneficio della collettività locale, incentivando la filiera produttiva artigianale.

Il tema del contest si lega anche al contributo che il Romagna Creative District ha deciso di dare al dibattito internazionale sull'*indigenous design* avviando una collaborazione con Indigo, una piattaforma aperta (indigodesignnetwork.org) che nasce come progetto univer-

sitario in Australia ma è stata recentemente adottata da Icoagrada-International Council of Graphic Design Associations. La rete collega designers di tutto il mondo con lo scopo di esplorare e comprendere il concetto di design indigeno e locale, per comprendere e rendere esplicito ciò che rende caratteristico il design all'interno di un territorio, le sue connessioni con il luogo in cui nasce e con le persone per cui esso è fatto.

MARTINO CHIEFFO

In alto *Seedcard* (di Giacomo Salizzoni, Firenze), la tessera di cellulosa naturale da fare a pezzi e piantare nel terreno per far crescere i semi che contiene mentre la carta si decompone: è uno dei progetti vincitori del contest Ortofabbrica (foto di Olimpia Lalli)

ENOLOGICA, L'IDENTITÀ RITROVATA

Giorgio Melandri spiega i perchè del grande salone enogastronomico faentino

*Il vino è uno dei maggiori segni di civiltà nel mondo, scriveva Ernest Hemingway. La letteratura, si sa, è profetica. Ha la capacità di vedere laddove l'essenziale è invisibile agli occhi, laddove tutto ciò che pare scontato in realtà nasconde forme e dimensioni impensate. Un po' come il vino. Lo troviamo in bottiglia già pronto, acquistato al supermarket o in cantina. Solo che quella miscita che a noi pare già pronta, per certi aspetti scontata, in realtà nasconde ben altro: duro lavoro, una tradizione tramandata da decenni, una cultura specchio della storia del territorio ove cresce la vite. Di questo humus si nutre Enologica, in Fiera a Faenza dal 19 al 22 novembre (l'ultimo giorno è solo per gli operatori). Un'edizione che prende in prestito la frase di Thomas Stearns Eliot: *La tradizione non può essere ereditata, se la volete possedere dovrete conquistarla con grande fatica*. Ne parliamo con il curatore, Giorgio Melandri.*

Lei parla di tradizione proprio quando siamo in piena epoca di globalizzazione: non le pare un controsenso?

«Al contrario. La tradizione sta riscoprendo la sua ragion d'essere proprio grazie alla globalizzazione. Chiariamo subito i termini della questione: non è la globalizzazione che sta ingiunocchiando i contadini, i vignaioli, gli artigiani del cibo, bensì la distrazione di massa.

Un atteggiamento di superficialità generalizzato che ci fa fare tante cose senza chiederci il perché. Un po' come se fossimo a un gran bazar dove tutto è disponibile e a portata di mano: lo acquisti, lo paghi a poco prezzo e te lo porti a casa, senza però chiederti il perché del costo così basso. Succede, quindi, che con l'alibi della convenienza si uccidano riti, la nostra memoria, i nostri prodotti».

Ci faccia un esempio concreto.

«Ne posso fare più di uno. Le sembra possibile che ai contadini le patate vengano pagate pochi centesimi mentre quelle offerte nelle buste congelate costino 6 euro al chilo? E che dire dell'acquisto di olio venduto con nomi italiani dalle multinazionali spagnole, a discapito della filiera di qualità dell'olio italiano? Per non parlare del vino acquistato al supermercato, anziché andare direttamente dai nostri vignaioli. Potrei andare avanti per ore con esempi di questo genere. Situazioni che hanno in comune un consumatore distratto, frettoloso, che non si cura della propria tradizione, salvo poi rivendicarla come principio di identità di fronte alla minaccia dello straniero».

Cosa possiamo fare per modificare questo stato di cose?

«Cercare di ristabilire un rapporto personale con chi produce il cibo che mangiamo: è la cosa che può restituircene il valore».

Enologica cosa può fare in questa direzione?

«Promuovere il prodotto locale inteso nella sua complessità - prodotto, identità, cultura - mettendo in rapporto diretto produttori e pubblico, cultura e tempo libero. Conoscere i produttori è stimolante e può aiutarci a capire l'importanza di un piccolo sforzo per portare i nostri prodotti nel nostro quotidiano. Enologica è un'occasione per incontrarsi, confrontarsi, coinvolgersi, in una comunità che vuole diventare consapevole della propria tipicità e tradizione, per costruire la propria identità sul senso di appartenenza. Dettaglio non da poco, è l'unica a mettere insieme produttori da Piacenza a Rimini, con una presenza di oltre 130 produttori».

FILIPPO FABBRI

dal 19 al 21 novembre

ENOLOGICA - Salone del vino e del prodotto tipico dell'Emilia Romagna

Faenza (RA), Centro fieristico, via Risorgimento

Orari: ven 18-23, sab 14.30-23, dom 11-22

Ingresso: 16 euro (compreso calice degustazione)

Abbonamento: 20 euro

Info: enologica.org, info@faenzafiere.it





note birraie

di Walter e Gianfranco*



ON THE ROAD

Il problema con le carte geografiche è che sembrano impossibili da ripiegare. Sono nate per restare aperte. Per alimentare sogni da tracciare col dito. *Chissà com'è l'oceano visto da qui.* Capo Gris-Nez: un punto qualunque della costa francese, mai sentito nominare, e destinato come mille altri a restare sconosciuto.

È finita invece che ci siamo andati davvero, allungando di qualche centinaio di chilometri il nostro recente viaggio in Belgio per un seminario in malteria. Amiamo la strada. D'altra parte, l'uomo nasce nomade. Secondo S.H.Katz, William W.Weaver e altri studiosi presumibilmente seri, le tribù di cacciatori nomadi che 9.000 anni fa si fermarono per cominciare a coltivare orzo avevano in mente una cosa precisa: la birra. La necessità di procurarsi quantità sufficienti di orzo per fare birra portò all'invenzione dell'agricoltura, base della nostra civiltà. Nientedimeno. Proveremo a ricordarcelo la prossima volta che un ometto in divisa ci dirà *Soffi qui, per favore.* Una cosa che in questo viaggio birraio per fortuna non capita mai.

A 1.300 chilometri dall'Emilia c'è un'altra Bologna: Boulogne-sur-Mer. Lasciamo finalmente l'autostrada, che ci ha regalato immagini perfette di una campagna dipinta, noiosamente bella: casette dai tetti a punta, mucche libere in pascoli estesi da casello a casello. Ci avviciniamo alla costa senza sapere bene cosa aspettarci. E scopriamo uno scenario eroico. La bassa marea ha fatto avanzare la spiaggia di almeno un chilometro. La sera tornerà a coprire tutto. In posti del genere, la cosa più difficile da fare è: niente. E i francesi ci riescono benissimo. Nessun segno di modernità è visibile. Perfino i cavi elettrici sono interrati: un'attenzione che ci strappa l'applauso. Le dune sono intatte. I paesi, fiabeschi come villaggi celtici. Il mare del nord fa paura. Ti affacci alla costa per fotografare le bianche scogliere di Dover e senti sotto il rumore di una forza che può ingoiarti in un attimo. Forse per questo è tutto così calmo. Davanti alla natura selvaggia capisci che non sei così importante e finalmente ti rilassi. Capisci che si può, che si dovrebbe vivere sempre così. Ad ogni curva del-

la strada aumenta la nostra voglia di trasferirci.

Qui un birrifico ci starebbe proprio bene. Quando cominciamo a fare certi discorsi vuol dire che un luogo ci è entrato nell'anima. E naturalmente, in un posto del genere un birrifico artigianale c'è già. Brasserie de 2 Caps. Scopriamo l'insegna per caso, passando, e torniamo indietro. Un birrifico sull'oceano battuto dal vento... Una fattoria fortificata. Indimenticabile. Christophe e Alexia Noyon hanno aperto nel 2003. Coltivano l'orzo da soli per La Belle Dalle, una delle loro birre migliori. Sono aperti per visite guidate all'impianto con degustazione finale, e disponibilissimi a illustrare il processo produttivo. Quando ce ne andiamo, quel posto ci manca già. Segnatevi l'indirizzo www.2caps.fr e sognate con noi.

*Dall'amore per il gusto della birra artigianale si sono inventati un mestiere. Dal 2007 titolari del birrifico Cajun di Marradi seguono l'antica tradizione brassicola proponendo otto tipi di birra in bottiglia. www.birracajun.it

NOVEMBRE GUSTO

Fino al 20 sabato

LEZIONI DI CUCINA AL MERCATO

Bologna, Mercato della Terra, cortile del Cinema Lumiere, via Azzo Gardino 65

Si svolge nei sabati 13 e 20
Ore 10,45: iscrizioni allo stand Slow Food.
Ore 11: si fa la spesa insieme. Ore 11,30: lezione di cucina al Centro Costa in via Azzo Gardino 48. Ore 13,30: pranzo al Centro Costa con il tuo ospite
Costo: singola lezione 25 euro (soci Slow Food 22 euro). Ospite a pranzo: 13 euro adulti, 7 euro bambini fino a 12 anni. Tre lezioni per i soci Slow Food: 50 euro
Info e iscrizioni: 335 7977983, cucina.mercato@slowfoodbologna.it

Fino al 21 domenica

BACCANALE 2010 - SALSE, SUGHI E CONDIMENTI

Imola (BO), luoghi e orari vari

Info: 0542 602427, baccanaleimola.it
Rassegna di cultura enogastronomica ricca di eventi

dal 9 martedì al 30 martedì

MASTER OF FOOD - FORMAGGI 1° LIVELLO

Bologna, Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b. Ore 20.30

Si svolge tutti i martedì di novembre
Info e iscrizioni: 347 6440095, fabrizio_ferriani@libero.it

MASTER OF FOOD - BIRRA

Solarolo (RA), Birrifico La Mata, via Donnegaglia 6. Ore 21

Si svolge tutti i martedì di novembre
Info e iscrizioni: 333 8484153, slowfoodfaenza@gmail.com

11 giovedì

CENA DI SAN MARTINO

Godo (RA), Villa Malagola, via Faentina Nord 292 (ingresso da via Baccinetta). Ore 20

Costo: 45 euro
Prenotazioni: 0544 582954 (entro mercoledì 10)
Info: 0544 418447, 327 1825849
I sapori autunnali dell'Insolito Ristorante nella cornice di Villa Malagola.

Tutti pazzi per Enologica

SAN MARTINO NEL DISTRETTO A

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4/a. Ore 19.30

Prenotazioni: 0546 680030. Info: 0546 668354, glenda.costerni@gmail.com
Cena itinerante tra palazzi storici, ristoranti, musei, laboratori artigiani e case private

dall'11 giovedì al 14 domenica

ART & CIOCC

Ravenna, piazza del Popolo. Ore 10-22

Info: 049 8070288, turismo.ra.it
Maestri cioccolatieri da tutta Italia propongono

dimostrazioni, assaggi e vendita di delizie al cioccolato di ogni genere.

12 venerdì

LA VARIAZIONE DELLA POLPETTA

Imola (BO), Caffè Bologna, via Emilia 206. Ore 18.30

Info: 0542 22517, info@caffebologna.it
Degustazione-aperitivo sul tema del Baccanale

Tutti pazzi per Enologica

ENOLOGICA RACCONTA

Faenza (RA), Galleria Comunale, voltone della Molinella. Ore 18.30

Info: enologica.org, info@faenzafiere.it
Inaugurazione della mostra fotografica con assaggi di panini con salsiccia e di sangiovese

Tutti pazzi per Enologica

CENA ALLA LOCANDA GAMBERO ROSSO

Bagno di Romagna (FC), Locanda Gambero Rosso, via Verdi 5. Ore 20.30

Prenotazioni: 0543 903405. Info: enologica.org, info@faenzafiere.it

13 sabato

PROFUMO DI SANGIOVESE

Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Ganganelli. Ore 14,30

Costo: 5 euro
Info: 0541 624270, iatsantarcangelo.com
Degustazione di Sangiovese Riserva guidata da Daniele Di Leo

Dal 13 sabato al 21 domenica

FIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA AMBRA DI TALAMELLO

Talamello (RN), centro storico

Nel secondo e terzo week end del mese
Info: 0541 920036, comune.talamello@provincia.ps.it

14 domenica

BRUNCH CAFÉ

Bologna, Amici di Babette, via San Felice 116/g. Ore 11.30

Costo: 27 euro (soci Slow Food 22 euro)
Info: 051 6493627, slowfoodbologna.it
Brunch di qualità per una domenica «slow», tra degustazioni di caffè, tè, cioccolate in tazza, delizie dolci e salate

DEGUSTAZIONE GUIDATA DI NOVELLO

Lugo (RA), A.N.G.E.L.O. Vintage Clothing, corso Garibaldi 59. Ore 16

Info: 0545 35200, angelo@angelo.it
In collaborazione con l'Enoteca regionale

PALIO DELLA PIADA

Santarcangelo di Romagna (RN), piazza Ganganelli. Ore 14,30

Info: 0541 624270, iatsantarcangelo.com
Singolare competizione a colpi di mattarello

15 lunedì

Tutti pazzi per Enologica

CENA DA NOÉ - VINO E CUCINA

Faenza (RA), Ristorante Noé, via Naviglio 25. Ore 20.30

Prenotazioni: 0546 21584. Info: enologica.org, info@faenzafiere.it
Degustazione dei vini di Alessandro Dettori che presenterà la sua azienda, tra le prime della Sardegna convertita all'agricoltura biodinamica

Tutti pazzi per Enologica

CENA A LA BAITA

Faenza (RA) Ristorante La Baita, via Naviglio 25. Ore 20.30

Prenotazioni: 0546 21584. Info: enologica.org, info@faenzafiere.it
Degustazione di Barolo con Gianni Fabrizio, il più grande esperto italiano di vini che presenta i vini della sua favolosa cantina privata



16 martedì

Tutti pazzi per Enologica

CENA A IL POVERO DIAVOLO

Torriana (RN), Ristorante Il Povero Diavolo, via Roma 30. Ore 20.30

Prenotazioni: 0541 675060. Info: enologica.org, info@faenzafiere.it
Degustazione dei vini de Il Pratello di Modigliana. Con Gianni Fabrizio

17 mercoledì

Tutti pazzi per Enologica

CENA AL RISTORANTE DA GUIDO

Miramare (RN), Ristorante Da Guido, Lungomare Spedazzi 12. Ore 20.30

Prenotazioni: 0541 374612. Info: enologica.org, info@faenzafiere.it
Degustazione di una selezione di vini bianchi dall'Europa e dal mondo. Con Gianni Fabrizio

18 giovedì

CENA CON DELITTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

È richiesta la prenotazione (consigliata con largo anticipo)
Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com
Durante la cena c'è un coinvolgente mistero da risolvere: un omicidio...



19 venerdì

PASTA SUGO & SANGIOVESE

Imola (BO), Caffè Bologna, via Emilia 206. Ore 18.30

Info: 0542 22517, info@caffebologna.it
Degustazione-aperitivo sul tema del Baccanale

Dal 19 venerdì al 21 domenica

MINI-DEGUSTAZIONI

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

Cucina aperta fino alle ore 24
Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com
Tre serate dedicate a prodotti tipici. Venerdì 19: il nuovo Blancs de Blancs di Drei Donà accompagnato con salumi di Mora. Sabato 20: il Leone Conti e tartufo bianco

extra



LA VESPA TERESA

«Le ricette delle mamme, delle nonne se non te le fai raccontare, poi non le mangi più». La frase può sembrare cinica ma Maria Pia Timo (alias la nostra Wanda) la dice con garbo davanti ad un piatto fumante della tradizione romagnola, alla fine di ogni puntata di *Vespa Teresa*, il nuovo programma condotto da lei in compagnia, ogni volta, di una *azdora* diversa ma unica ed irripetibile. Maria Pia è riuscita a portare in prima serata la figura mitica delle instancabili e solari *azdore*, e fare in modo che un bel repertorio di racconti e di ricette di vita vissuta dalle nostre mamme o nonne sia adesso registrato a futura memoria in ventisei puntate in onda da questo mese ogni giorno alle 20 e alle 14 sul nuovo canale Arturo di Sky. A bordo di una Vespa 125, decorata a fiori e vestita come pin-up anni '50, Maria Pia ha scorrazzato allegra dal *Vulcano* del Passo della Busca al traghettone di Porto Corsini, dalla Tomba di Dante alla statua di Artusi, messa davanti ad una triste rotonda di Forlimpopoli, per dare una visione completa della Romagna. La Timo si è così auto-invitata a casa di tante vere *reggitrici*,

quelle col carattere forte, anzi *teccio*, passando dai tortelli di castagne al brodetto di pesce, dal latte brulé, secondo la ricetta di una ex-staffetta partigiana, ai cappelletti in brodo della Luisa. Un modo per esportare il nostro territorio in maniera non convenzionale, anche se quello della ricetta è stato spesso un pretesto per raccogliere storie di lavoro, di guerra, di famiglie, e perché no, anche d'amore. Maria Pia ha cercato prima di tutto la complicità della padrona di casa, (i mariti capivano e si defilavano con dignità da maschio romagnolo) e, mentre in cucina si tiravano metri quadri di sfoglia, le signore si lasciavano andare al racconto. La vera sorpresa resta comunque la prontezza delle Clerici esperte e consumate, mai intimorite davanti al mezzo televisivo. Lo stupore della troupe romana, davanti a questa disinvoltura, era pari a quello che avevano davanti alle dose massicce di strutto usate sui fornelli o alle battute taglienti e sagaci che non hanno mai fatto mancare. Altrimenti che *azdore* sarebbero?

Castronerie*

ALLA RICERCA DEL CASTRATO PERDUTO VIAGGIO IN ORIENTE

Riassunto della puntata precedente. La combriccola del castrato è in Marocco alla ricerca delle carni migliori e dei sapori più autentici. Ma sbaglia strada e si ritrova a una polverosa fermata dell'autobus.

La nostra osservazione fu distratta dall'arrivo di due vetture scure di grande prestigio, la polvere ostentava sicurezza ma non riusciva a planare sulle lucide carrozzerie. Hanno utilizzato prodotti speciali affermò Lucio, tutti fummo immediatamente concordi. Uno degli autisti scese ed aprì la porta posteriore di destra dalla Bentley fumo di Londra. Scese una pecora morbida e bianca come l'avorio. Non era molto alta ed era anche abbastanza robusta, camminava ritta e decisa sulle zampe posteriori dirigendosi all'interno della bettola a fianco della pompa di benzina. Dalla seconda auto scese una pecora bianca con percettibili imperfezioni cromatiche e si diresse anche lei verso la bettola. Senza aver deliberato nulla ci dirigemmo spontaneamente nel solito angolo della bettola in fondo a sinistra. Le due pecore parlottavano dalla parte opposta della stamberg. Depa si finse professionalmente interessato ad una serie di oggetti appesi alla parete a fianco della finestra. Mentre scrutava con attenzione maniacale la stampa pubblicitaria di un pneumatico si sfilò con grande naturalezza gli occhiali ed iniziò quelle riprese oramai a tutti note.

Mac sheep beveva vino rosso, parlava in maniera concitata e ogni tanto si lasciava sfuggire un belato trattenuto a stento, si presentava come un amabile simpaticone ma lasciava trasparire il totale controllo della situazione. Slow sheep beveva vino rosso ma non credo perchè gli piacesse, credo che intendesse mettere a proprio agio il convitato e aveva anche l'attenzione di non mostrare alcuna variazione espressiva ai suoi goffi belati. Credo preferisse manifestare la propria opinione in maniera più profonda, colpendo con ferocia i centri vitali dell'ambizione.

Non fu necessario che Depa riferisse al gruppo ciò che aveva visto. Due rapide e precise coltellate colpirono in successione gli ovini alla gola. Mac sheep e Slow sheep furono appesi al fianco del commerciante e del suo montone ingiallito. Il torpedone si mise in movimento, la polvere riprese vigore, le entità edili mantenevano coerentemente la posizione e noi ci eravamo lasciati tutto dietro le spalle.

* a cura della Confraternita del Castrato
www.lafraternitadelcastrato.it

di Elio Rossi. Domenica 21: Villa Venti festeggia, con Primo Segno 2008, il suo primo 3 bicchieri, accompagnato con i formaggi di Renato Brancaleone

20 sabato

A TAVOLA CON LA BOVINA ROMAGNOLA Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9.30-13.30

Costo: 100 euro (iscrizioni fino a sette giorni lavorativi prima del corso)
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso pratico sull'utilizzo in cucina delle pregiate carni di razza romagnola

21 domenica

BANCO D'ASSAGGIO DEL SANGIOVESE Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

UNA ZÈNA DA PURÈT

Passogatto di Lugo (RA), circolo Arci Passogatto. Ore 19

Info e prenotazioni: 333 2513259, info@passogatto.it
Piatto unico: fagioli e costine, verdure, dolce.
Seguirà la proiezione del film «L'uomo che verrà»

FESTA DEI VIGNAIOLI

Predappio Alta (FC), piazza Cavour. Ore 14

Info: 0543 922787, predappioalta.org
Giornata dedicata alla presentazione del vino nuovo. Stand gastronomici propongono pietanze tipiche locali e viene presentato il rinomato e locale formaggio di grotta

FOSSA, TARTUFO E CERERE: MUSICA DA PALATO

Mondaino (RN), centro storico

Prosegue domenica 28
Info: 0541 869046, www.paliodeldaino.it

22 lunedì

IL MARE D'INVERNO

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20.30

Costo: 50 euro (iscrizioni fino a sette giorni lavorativi prima del corso)
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso dimostrativo condotto da Gianni Berti (Locanda dei Salinari di Cervia)

dal 24 mercoledì al 28 domenica

CIOCCOSHOW - LA MAGIA DEL CIOCCOLATO

Bologna, centro storico. Ore 10-20

Info: 051 282811, cioccoshow.it
Cinque giorni di iniziative dedicate al cioccolato artigianale di alta qualità, con espositori da tutta Italia a coprire 2700 mq di stand. Degustazioni, laboratori e scuola di cucina, incontri e spettacoli. E sabato 27 animazioni e stand aperti fino alle ore 24.



ANGUSTO
ristorante faenza
tel 0546 68 13 27

25 giovedì

BIRRA DA ESTRATTO

Bologna, Amici di Babette, via San Felice 116/g. Ore 21

Costo: 30 euro (soci Slow Food 25 euro)
Info: 051 6493627, dafajner@gmail.com
Secondo incontro de *La Birra: produzione e assaggio*

CENA DELL'ALLEANZA ALLA TRATTORIA PETITO

Forlì, Trattoria Petito, via Corridoni 14. Ore 20.30

Costo: 35 euro
Info: 0543 35784, slowfoodforli.it
Terzo appuntamento con l'Alleanza dei Cuochi di Slow Food per valorizzare i «presidi», prodotti di grande qualità che rischiano di andare perduti

28 domenica

LE DOMENICHE DELLE MARIETTE: IL TARTUFO DI ROMAGNA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 15.30

Ingresso libero
Info: 349 8401818, casartusi.it
A cura di Ombretta Farneti e Alessandro Mondello. Al termine degustazione

30 martedì

I SEGRETI DEL VINO

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 20.30

Costo dell'intero corso (tre serate): 95 euro
Prosegue i martedì 7 e 14 dicembre
Info e prenotazioni: 0542 678089, info@enotecaemiliaromagna.it.
Corso in tre lezioni (a numero chiuso) per approfondire le tecniche di degustazione

DICEMBRE GUSTO

2 giovedì

CENA CON DELITTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4a

È richiesta la prenotazione (consigliata con largo anticipo)
Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com

4 sabato

DOLCI TENTAZIONI D'INVERNO

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9.30-13.30

Costo: 100 euro (iscrizioni fino a sette giorni lavorativi prima del corso)
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Corso pratico di pasticceria condotto da Olimpia Apogeo (chef pasticciere di Palazzo Albergati)

5 domenica

BRUNCH CAFÉ

Bologna, Amici di Babette, via San Felice 116/g. Ore 11.30

Quota di partecipazione: 27 euro (soci Slow Food 22 euro)

Info: 051 6493627, slowfoodbologna.it
Brunch di qualità: degustazioni di caffè, tè, cioccolate in tazza, delizie dolci e salate

BANCO D'ASSAGGIO DI LIQUORI E DISTILLATI

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

7 martedì

FESTE! GLI SPUMANTI ROSÉ

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20.45

Costo: 25 euro (iscrizioni fino a sette giorni lavorativi prima del corso)
Info e iscrizioni: 349 8401818, info@casartusi.it
Con Giorgio Amadei (AIS Romagna) e Maurizio Manzoni (Enoteca Regionale)

SAGRE NOVEMBRE

Dal 10 mercoledì al 15 lunedì

Granarolo Faentino (RA) - FESTA PAESANA DI AMBIENTE E CACCIA

Dal 12 venerdì al 21 domenica

Longiano (FC) - SAGRA DELL'OLIO E DELL'OLIVO

14 domenica

Castel Bolognese (RA) - FESTA DE BRAZADEL D'LA CROS E DEL VINO NOVELLO
Brisighella (RA) - SAGRA DELLA PERA VOLTINA E DEL FORMAGGIO STAGIONATO
Tredozio (FC) - SAGRA DEL BARTOLACCIO
Terra del Sole (FC) - OLEUM UNICUM
Cusercoli (FC) - SAGRA DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO

20 sabato

Solarolo (RA) - SAGRA DEL SABADÒ

21 domenica

Solarolo (RA) - SAGRA DEL SABADÒ
Brisighella (RA) - SUA MAESTÀ IL TARTUFO
Modigliana (FC) - FESTA DEL KIWI
Sogliano al Rubicone (FC) - FIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA
Rimini - FESTA DEL PANE, OLIO E VINO
Coriano (RN) - FIERA DELL'OLIVO E DEI PRODOTTI AUTUNNALI

28 domenica

Brisighella (RA) - SAGRA DELL'OLIVO
Roncofreddo (FC) - PICCOLA FIERA D'AUTUNNO
Sogliano al Rubicone (FC) - FIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA
Coriano (RN) - FIERA DELL'OLIVO E DEI PRODOTTI AUTUNNALI

SAGRE DICEMBRE

5 domenica

Sogliano al Rubicone (FC) - FIERA DEL FORMAGGIO DI FOSSA
Cusercoli (FC) - FESTA DEL MAIALE: LA CICCIOLOTTA



a bocca piena

di Giorgio Melandri*

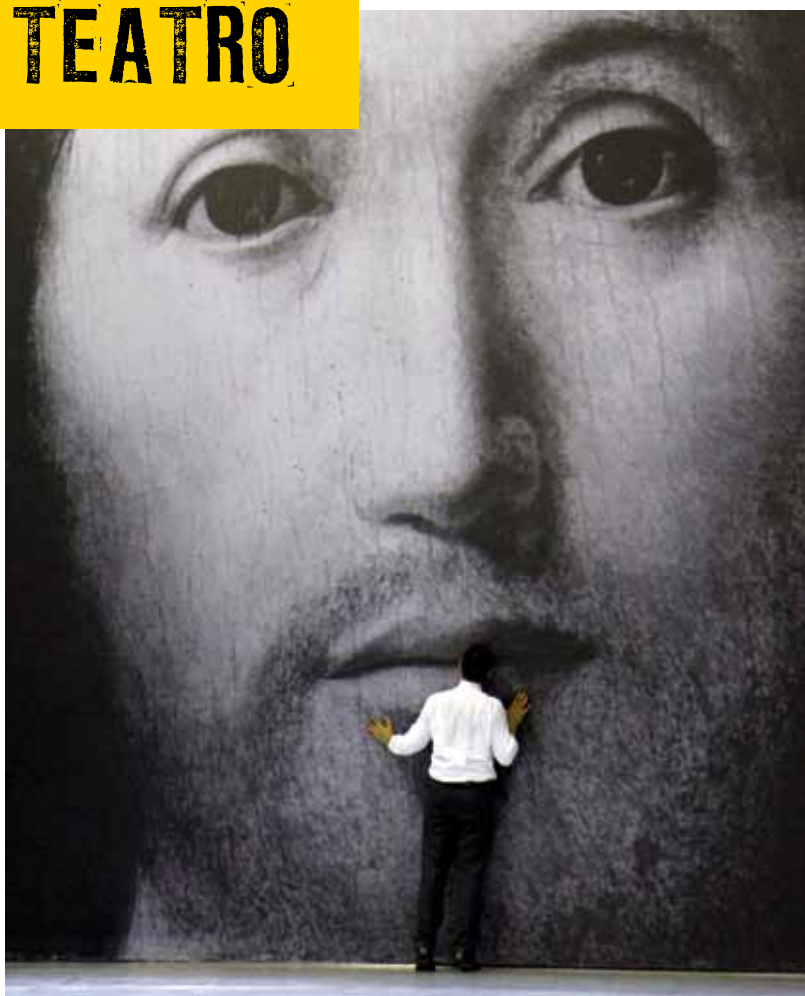
LA DOMANDA GIUSTA

È buono? È la domanda più istintiva, la più semplice, quella di base. Spesso non è buono. Può essere un vino, un piatto al ristorante, un formaggio, un olio. Delle volte, delle rarissime volte, è buono. Molte persone pensano che questa sia la domanda alla quale un critico si affida quando recensisce un ristorante o un vino, stabilire se una cosa è buona o non lo è. Mi capita di frequente di rispondere a questa curiosità, la gente vuole sapere come si fa una guida. Pochissimi sospettano che il lavoro dei critici non sia stabilire se una cosa sia buona o non lo sia, ma rispondere ad una domanda diversa, molto diversa. Buono non è una categoria sufficiente, è solo un presupposto e addirittura può non essere così importante. Il difetto può essere carattere, sfida, un equilibrio difficile. Prendiamo il ristorante. Il ristorante è una scena prima ancora di essere tavola. Ha un'identità nell'arredamento, nello stile del coperto, nella comunità che lo frequenta, nella taratura della proposta. Un ristorante che si presenta come trattoria e poi imita la grande cucina d'autore (spesso senza autore) è un posto che può funzionare? È difficile, la trattoria ha un suo linguaggio e per trasgredirlo bisogna essere dei geni. Territorio o non territorio. Difficile fare un po' sì e un po' no, si perde identità. Il menù poi, come ci ha insegnato Giacinto Rossetti, deve avere una trama, una trama complessiva. Anche i nomi dei piatti sono un mondo. Coroncine di prosciutto, ho letto qualche tempo fa in un menù. Che sono? Un piatto di prosciutto? Io non mi fiderei. Tutto è linguaggio al ristorante. La cucina, come tutto quello che condividiamo, vive delle stagioni. C'è chi non le chiude mai e chi radicalizza. C'è anche chi rincorre. Il peperone era il re della cucina di colore degli anni 70, una cucina nazionalpopolare, la rucola imper-

versava negli anni 80 tanto che ce la siamo stancata, il branzino è stato il protagonista degli anni 90, oggi c'è la tagliata che diventa un contenitore dove si può mettere genericamente qualsiasi pezzo di carne tagliata e c'è il prosciutto spagnolo ordinato solennemente da un'umanità che ancora deve capire cos'è un Parma. Ecco che allora, senza avere ancora parlato di cibo (è buono o non lo è), abbiamo già una serie di questioni da risolvere.

Per non parlare del ritmo, un tema fondamentale del pasto. Il pasto è una sceneggiatura: guardereste un film sull'antica Roma con gli attori in giacca e cravatta? Il vino è un'altra partita difficile con temi forse anche più impalpabili. Il vino è figlio di un rapporto tra l'uomo, un vitigno e un luogo. E tutti i protagonisti hanno un loro bagaglio. L'uomo la cultura e la storia dei suoi bisogni, il vitigno la sua personalità e il luogo delle variabili che non si controllano. Giacinto, sempre lui, esordì in una degustazione di vecchie annate di sangiovese ad Enologica 2009 con questa frase: «In questi cinquant'anni sono cambiati i significati delle attese del vino». Buono è lontanissimo da questa idea. Il vino, anche lui, è linguaggio. È fedele e tradisce, inventa e fugge il nuovo, contraddice e spiazza. Il vino è vivo, perché lo è il nostro pensiero sul vino. Certo che deve essere buono, ma immediatamente dopo non ce ne frega più nulla. Almeno a noi che dobbiamo ragionarci per mestiere. E non inseguite un criterio oggettivo, è il più grande traditore che esiste, il miglior mistificatore in circolazione, un alibi neanche tanto originale.

* Giorgio Melandri è degustatore e giornalista per il Gambero Rosso, collabora con l'editore La Mandragora ed è curatore di Enologica, la manifestazione più importante dell'eno-gastronomia emiliano-romagnola

TEATRO


SENTIRE CON LA VOCE

Si apre a Cesena la terza edizione di Mântica, il festival di teatro e musica organizzato dalla Societas Raffaello Sanzio

A *Mântica*, esercizi di voce umana, si mettono semi negli spettatori. Il festival è organizzato a Cesena da Chiara Guidi e la sua compagnia, la Societas Raffaello Sanzio. Alla terza edizione, si distingue ancora una volta per la sua modalità di apertura verso l'esterno: sul fusto di spettacoli e presenze, si innestano i laboratori, in cui il teatro Comandini apre le porte a chi desideri, anche solo per un paio di giorni, sentire attraverso altre voci, la propria. Incontriamo Chiara Guidi, che ci spiega subito: «Con la parola voce non si intende semplicemente l'organo fonatorio, essa diventa un'ottica attraverso la quale sentire il suono, la musica nascosta in ogni immagine oppure in una idea di teatro». La voce come paradigma, come filtro: «Mano a mano che stai sempre attorno alla voce t'accorgi che diventa un microscopio che permette di vedere l'atto di creazione del fatto teatrale». «Mântica - continua - nasce dall'esigenza di aprire lo spazio nel momento in cui la compagnia debutta con un suo lavoro (in questo caso è *Sul concetto di volto nel figlio di Dio*). Si tratta di vedere come la materia di questo spettacolo preparato in questo spazio possa diventare l'oggetto di diramazione di una intera architettura di presenze che hanno però all'interno una problematica legata alla visione come suono, della visione come voce. Anche que-

sto elemento però si espande, per perdersi in un problema che è appunto la voce umana intesa come suono e voce che appartiene ad ogni cosa».

Ma a *Mântica*, le diverse visioni si incontrano, perché qui gli spettatori, attraverso i laboratori, prendono parte alla filiazione dei significati che ruotano intorno al festival stesso: «È abbastanza tipico, quando si va a vedere uno spettacolo, che questo continui a crescere all'interno dello spettatore creando presenze che una vicino all'altra creano altro. È la chimica della visione personale dello spettatore». Organismo. «Una gemmazione, una sorta di crescita autonoma, organica, così come un altro organismo è la musica, intesa come stratificazione di suoni che creano una percezione a 360 gradi della realtà: proprio perché non si esplicano con la ragione ma con il sentire. È questa la chiave di *Mântica*, il sentire e non il ragionare».

La voce è una realtà quotidiana, e forse, proprio per questo, inesplorata. «Mi chiedo che tipo di relazione abbia l'attore contemporaneo con la voce, come questa voce possa ancora permettere di vedere un'immagine. Sia come un'immagine nasconda un suono, ma anche come la voce possa celare un'immagine in una storia. Come la voce possa generare immagini solo partendo da se stes-

sa, come succede con la musica. La musica genera musica, e il non ragionamento genera lo spettacolo. Questo vuol dire spostare l'asse di percezione dello spettacolo contemporaneo, perché non ho bisogno di fare uno studio su un testo, non ho bisogno di concettualizzare il mio lavoro, ma parto dalla voce e su questa voce rimango. Questa voce traccia un segno che in sé nasconde una storia, e questa storia io la devo scoprire stando sempre dentro la voce. Questo per me è l'ambito».

PIETRO PIVA

17-28 novembre

MANTICA 2010 – ESERCIZI DI VOCE UMANA
Cesena, Teatro Comandini, corte del Volontariato 22
Info: 0547 25566, raffaellosanzio.org



NOVEMBRE TEATRO

9 martedì

INVISIBILMENTE – IN FESTA

Compagnia Menoventi

Modena, Teatro delle Passioni, viale

Carlo Sigonio

Info: 382 41100

repliche dall'11 al 14 e dal 16 al 17



10 mercoledì

PRENDITI CURA DI ME

scritto e diretto da Giampiero Rabba
Gloriababbi Teatro in co-produzione con
Fattore K - Spettacolo vincitore del premio
Enrico Maria Salerno 2007

Rimini, Teatro Comunale Ermete Novelli,

via Cappellini 3, ore 21

Info: teatroermetenovelli.it

IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière. diretto e interpretato da
Gabriele Lavia, Teatro Stabile dell'Umbria,
Compagnia Lavia Anagni

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza

44, ore 21

Info: 051 2910910 arenadelsole.it

Continua fino a domenica 14

11 giovedì

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

Regia, scene e costumi di Pietro Carriglio,
con Galatea Ranzi, Luca Lazzareschi, Sergio
Basile, Luciano Roman e Nello Mascia

Cesena, Teatro Bonci, piazza Mario

Guidazzi 8, ore 21

Info: 0547 355911 teatrobonci.it

Continua fino a domenica 14, domenica 14
alle 15.30

12 venerdì

PERSONE NATURALI E STRAFOTTENTI

di Giuseppe Patroni Griffi

con Vladimir Luxuria, Daniele Russo

Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via

Saragozza 234, ore 21

Info: 051 6176130 teatrocelebrazioni.it

Continua fino a sabato 13

L'ULTIMO DEGLI AMANTI FOCOSI

di Neil Simon, regia di Silvio Giordani

Con Paola Quattrini e Pietro Longhi

Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21

Info: 051 342934, teatrodehon.it

continua fino a domenica 14 (ore 16)

13 sabato

UOMO E GALANTUOMO

di Eduardo De Filippo, con Francesco
Paolantoni

Bagnacavallo (Ra), Teatro Goldoni, piazza

della Libertà, ore 21

Info: accademiperduta.it

16 martedì

LA FESTA

di Spiro Scimone, con Francesco Sframeli,
Gianluca Cesale

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza

44, ore 21

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

RUMORE DI ACQUE

Teatro delle Albe

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma, ore 21

Info: 0544 36239

fino al 20 novembre

17 mercoledì

LA METAMORFOSI

Ideazione e regia Claudio Angelini

Teatro Diego Fabbri

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza

44, ore 21

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

MEDEA

di Euripide, regia di Maurizio Panici, con
Pamela Villosi e David Sebasti

Cervia, Teatro Comunale, ore 21

Info: accademiperduta.it

continua fino a giovedì 18



19 venerdì

SE PERDO TE 2

di Francesco Freyrie, con Vito e Maria Pia
Timo, regia di Daniele Sala

Russi (Ra), Teatro Comunale, via Cavour

10, ore 20.45

Info: 0544 587690

SUNSET LIMITED

di Cormac McCarthy

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza

44, ore 21

Info: 051 2910910 arenadelsole.it

continua fino a sabato 20

TESTIMONI

regia di Angelo Longoni, con Giampiero

Ingrassia, Cesare Bocci e Giovanni Vettorazzo

Faenza (Ra), Teatro Masini, Piazza Nenni, ore 21

Info: 0546 21306, accademiperduta.it

Continua fino al 21 novembre

20 sabato

TERRIBILMENTE DIVAGANTE

con Teresa Mannino

Longiano (FC), Teatro Petrella, piazza San

Girolamo 2, ore 21

Info: 0547 666161

SPARLA CON ME

di e con Dario Vergassola

Predappio (FC), Teatro Comunale, via

Marconi 15, ore 21

talent - teen
teatro

di Serena
Terranova*



BAROKTHEGREAT

Sagoma nera dal volto rosso-arancio. La sua danza è nelle mani, nei piedi, nelle dita. Il movimento nasce dall'interno, generato da scariche elettriche, battiti cardiaci, singhiozzi dal petto e dallo stomaco. Il corpo rimbalza contro onde di suono che arrivano al contempo da fuori e da dentro, ora piegandosi improvviso e animale, ora rialzandosi di scatto; un corpo piccolo e nervoso che si aggira nello spazio con una rabbia istintiva, aggressiva, dirompente.

Barok di Barokthegreat, visto al festival VIE di Modena l'ottobre scorso, è pittura in controluce tratteggiata da gesti minimali e brevi sequenze di movimenti che ricoprono interamente l'ampio spazio della scena. Sonia Brunelli, danzatrice e coreografa forlivese ha alle sue spalle un lungo percorso da solista, che l'ha vista vincitrice nel 2006 con *NW* del premio Giovani Danz' autori. Con Barokthegreat (formazione nata nel 2008) Brunelli procede in una ricerca sulla «radice mentale del movimento» insieme alla musicista Leila Gharib, che crea per lei suoni fisici, in grado di schiaffeggiare l'aria, di agire sulla scena per scatenare reazioni nel corpo di chi danza.

La Gharib è anche colei che durante lo spettacolo manovra le luci, interrompendo talvolta l'algido azzurro proiettato sul fondo con calde gelatine che smuovono lo spazio in maniera imprevedibile, aprendo varchi di luce rossa o annientando la figura con un

rapido buio. Quelle proiezioni forgiato a loro volta un doppio di Sonia Brunelli, un'ombra che assomiglia molto al suo originale nerovestito e che con lei sviluppa una coreografia netta e rapace, in grado di catturare l'attenzione dello spettatore immobilizzandone lo sguardo sulla mano che vibra o sul piede che di poco si scosta dal pavimento, mentre tutto il corpo è fulcro di tensione in cerca di un angolo dove esplodere definitivamente.

In soli due anni di lavoro, Barokthegreat è già al suo quarto spettacolo con *Fidippide*, sette minuti danzati nati da uno studio analitico della figura del maratoneta; *The Origin* è invece una creazione realizzata appositamente per il Festival di Avignone del 2008 e che nel 2010 viene premiata al festival Mondo diretto a Forlì da Masque Teatro. Nel 2009 le due autrici sono al festival bolognese F.I.S.Co. con *Wrestling - intuizioni sul mondo in attesa che diventino una costruzione compiuta*, una performance di tre ore alla quale hanno partecipato diversi artisti che irrompevano sul ring «per interpretare diversamente il tempo, ognuno con il proprio ritmo prima di muoversi per l'attacco».

* Membro del gruppo di critici Altre Velocità, Serena Terranova ha lavorato come organizzatrice presso Masque Teatro, Teatro San Martino di Bologna e Santarcangelo39

IMMANUEL KANT

di Thomas Bernhard, regia Alessandro Gassman, con Manrico Gammarota

Cattolica (Rn), Teatro della Regina, piazza della Repubblica, ore 21

Info: cattolica.info/teatrodellaregina/index.html continua fino a domenica 21

21 domenica**PRESENTAZIONE DI MÀNTICA**

Chiara Guidi legge un racconto di Flannery O'Connor, con l'interpretazione del bassista Massimo Pupillo, del percussionista Marivaldo Paim ed i bambini del suo laboratorio Esercizi di percussione per ragazzi

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22, ore 18.30

Ingresso libero
Info: raffaellosanzio.org

VIAGGIO CON AURORA

di e con Erri De Luca e con Aurora De Luca

Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21

Info: 051 6176130, teatrocelebrazioni.it

23 martedì**LA CASA DI RAMALLAH**

di Antonio Tarantino - regia Antonio Calenda - con Giorgio Albertazzi

Casalecchio di Reno (Bo), Teatro A.

Testoni, Piazza del Popolo 1, ore 21

Info: teatrocasalecchio.it continua fino a mercoledì 24

UN SOGNO NELLA NOTTE DELL'ESTATE

uno spettacolo di Massimiliano Civica

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910, arenadelsole.it Continua fino a venerdì 25

24 mercoledì**SUL CONCETTO DI VOLTO NEL FIGLIO DI DIO**

spettacolo di Romeo Castellucci

A seguire

ELEPHANT

un film di Alan Clarke

cortometraggio girato in Irlanda del Nord, durante il periodo di disordini e scontri sociali

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22, ore 21

Info: raffaellosanzio.org

MAI PIÙ SOLI

di Stefano Benni, con Angela Finocchiaro e Daniele Trambusti, regia di Cristina Pezzoli

Cervia (Ra), Teatro Comunale, via XX settembre 125, ore 21

Info: accademiaperduta.it

A CORPO MORTO

di Vittorio Franceschi, regia di Marco Sciaccaluga.

Con Vittorio Franceschi

Cesena, Teatro Bonci, piazza Mario Guidazzi 8, ore 21

Info: 0547 355911 teatrobonci.it

CIPOLLA

Tita Ruggeri sfoglia W. Szyborska ideazione e messa in scena di Corinna Rinaldi e Tita Ruggeri

Bologna, Teatro delle Moline, via delle Moline 1/b, ore 21

Info: 051 235288, teatrodellemoline.it Continua fino a sabato 27

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

Con Leo Gullotta

Forlì, Teatro Diego Fabbri, c.so A.Diaz 47, ore 21

Info: teatrodiegofabbri.it Continua fino a domenica 28 (ore 16)

25 giovedì

Nell'ambito di Mântica:

ASCOLTO, IMITAZIONE E AMBIENTAZIONE DEL CANTO DEGLI UCCELLI

apertura pubblica del Laboratorio condotto dall'ornitologo Fabrizio Borghesi, con la collaborazione di Chiara Guidi e Sara Masotti

INVALID

una danza senza ginocchia e con i gomiti rotti, performance/danza di Primož Bežjak del collettivo sloveno Via negativa.

A seguire

WOVEN HAND

Concerto

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22, ore 20.30

Info: raffaellosanzio.org

26 venerdì

Nell'ambito di Mântica:

FROZEN CHARLY E FILMINI DI STEFANO RICCI E ANKE FEUCHTENBERGER

presentazione dei libri di disegni a fumetti, corredati entrambi da dvd. Con numerosi disegni animati di Stefano Ricci, uno dei più bravi e sensibili disegnatori italiani

Cesena, Bar Nerosubianco, corte Dandini 18, ore 17

Info: raffaellosanzio.org

SUL CONCETTO DI VOLTO NEL FIGLIO DI DIO

di Romeo Castellucci Societas Raffaello Sanzio

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22, ore 19.30

Info: raffaellosanzio.org

BALANESCU QUARTET

diretto da Alexander Balanescu, con la partecipazione degli Studenti della Masterclass per Archi tenuta da Alexander Balanescu a Cesena in collaborazione con il Conservatorio «Bruno Maderna»

Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 1, Ore 21
Info: raffaellosanzio.org

spettacoli, concerti, proiezioni e ascolti

Societas Raffaello Sanzio, Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Enrico Ghezzi, Ivan Fantini, Charlemagne Palestine (USA)*, Igor Koshkendey (RUS), Franco Dell'Amore, Daniela Cascella, Via Negativa (SLO), Balanescu Quartet (UK)*, Stefano Ricci e Anke Feuchtenberger (D), Marivaldo Paim (BR), Massimo Pupillo, Woven Hand (USA)*

seminari e laboratori

Alexander Balanescu (UK), masterclass per strumentisti di archi

Fabrizio Borghesi, ascolto e imitazione del canto degli uccelli

Daniela Cascella, laboratorio di scrittura critica

Claudia Castellucci, seminario sulla tirannide da Alexander Kojeve

Romeo Castellucci, Ignazio di Loyola: lo spazio della messa in scena mentale

Chiara Guidi, relazione sulla verità retrograda della voce

Igor Koshkendey (RUS), laboratorio di vocalità armonica

Marivaldo Paim (BR), esercizi di percussione per ragazzi

Programma completo su www.raffaellosanzio.org
tel. 0547 25566 info: prenotazioni@raffaellosanzio.org

* www.vivaticket.it

Cesena, 16-28 novembre 2010

L'HAI DETTO

Ascolto guidato di suoni e parole per il concetto di volto nel Figlio di Dio della musicologa Daniela Cascella

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22, ore 22.30

Info: raffaelosanzio.org

DECASIA

Film di Bill Morrison

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22, ore 23.30

Info: raffaelosanzio.org

THOM PAIN (basato sul niente)

di e con Elio Germano, in collaborazione con Silvio Peroni

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910 arenadelsole.it

RITAGLI DI TEMPO: STORIE DAL 1970 (I parte)

scritto e condotto da Stefano Tassinari, regia di Andrea Paolucci

San Lazzaro di Savena (Bo), ITC Teatro, Via Rimembranze 26, ore 21

Info: 051 6270150 itcteatro.it

MADAME DE SADE

di Yukio Mishima

regia di Piero Ferrarini. Con Alessandra Chieli

Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21

Info: 051 342934, teatrodehon.it

continua fino a domenica 28 (dalle ore 16)

GIAN BURRASCA

dal protagonista del romanzo di Vamba riscritto e diretto da Lina Wertmüller con Elio

musiche di Nino Rota, arrangiate per quintetto ed eseguite dal vivo

Ravenna, Teatro Alighieri, via Angelo Mariani 2, ore 21

Info: 0544 249211, teatroalighieri.org

continua fino a domenica 28

27 sabato

DONNA NON RIEDUCABILE

con Ottavia Piccolo, regia di Alvaro Piccardi

Casalecchio di Reno (Bo), Teatro A. Testoni, piazza del Popolo 1, ore 21

Info: teatrocasalecchio.it

RITAGLI DI TEMPO: STORIE DAL 1970 (II parte)

San Lazzaro di Savena (Bo), ITC Teatro, via Rimembranze 26, ore 21

Info: 051 6270150, itcteatro.it

28 domenica

L'URGENTE RIGORE DELL'ABITUALE RITUALE

installazione di Ivan Fantini, cuoco e pensatore severo degli ingredienti, critico geopolitico della cucina

A seguire

VOCI DELLA NATURA UMANA

Ascolto guidato di Franco Dell'Amore. Ascolti sonori dove la natura e l'animo umano si

perdono. La musica è il luogo d'incontro tra la terra sonante e il ventre risonante.

A seguire

IGOR KOSHKENDEY

concerto: il russo Igor Koshkendeny è uno dei più noti cantanti di tuva, il canto di gola armonico delle regioni mongole e siberiane

Cesena, Teatro Comandini, via Serraglio 22, dalle 18.30

Info: raffaelosanzio.org

CHARLEMAGNE PALESTINE

concerto per organo

Cesena, Chiesa di San Pietro, ore 21

Info: raffaelosanzio.org

IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA

racconti di e con Ascanio Celestini

San Lazzaro di Savena (Bo), ITC Teatro, via Rimembranze 26, ore 21

Info: 051 6270150, itcteatro.it

30 martedì

L'AMANTE

tragicommedia di Harold Pinter, di e con Elena Bucci

Russi (Ra), Teatro Comunale, via Cavour 10, ore 20.45

Info: 0544 587690

TERRA PADRE

reading spettacolo dai racconti di Roberto Saviano, regia di Giorgio Gallione, con Neri Marcoré e Claudio Gioé

Cesena, Teatro Bonci, Piazza Mario Guidazzi 8, ore 21

Info: 0547 355911, teatrobonci.it

continua fino a mercoledì 1 dicembre

LA TEMPESTA

di William Shakespeare

regia Andrea De Rosa

con Umberto Orsini

Imola (Bo), Teatro Ebe Stignani, via Giuseppe Verdi, ore 21

Info: teatrostignani.it

continua fino a domenica 5 dicembre

IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière - diretto e interpretato da Gabriele Lavia

Lugo (Ra), Teatro Rossini, piazzale Cavour 17, ore 20.30

Info: 0545 38542, teatrorossini.it

Continua fino a venerdì 3 dicembre

DICEMBRE

1 mercoledì

A CORPO MORTO

regia di Marco Sciaccaluga, con Vittorio Franceschi

Rimini, Teatro Comunale Ermete Novelli, via Cappellini 3, ore 21

Info: teatroermetenovelli.it

2 giovedì

A CORPO MORTO

regia di Marco Sciaccaluga, con Vittorio Franceschi

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

Continua fino a giovedì 3

CENTO COSE

ideazione e regia Mario Coccetti, con Silvia Magnani

Bologna, Teatro delle Moline, via delle Moline 1/b, ore 21

Info: 051 2910911, arenadelsole.it

Continua fino a sabato 5

TRENTA

Di e con Giobbe Covatta

Longiano (FC), Teatro Petrella, piazza San Girolamo 2, ore 21

Info: 0547 666161

Continua fino a giovedì 3 (ore 16)

3 giovedì

IL LAGO DEI CIGNI

coreografie di Petipa riadattate da Victor Yaremenko

Balletto del Teatro dell'Opera della Macedonia

Cattolica (Rn), Teatro della Regina, piazza della Repubblica, ore 21

Info: cattolica.info/teatrodellaregina/index.html

IL PIPISTRELLO

operetta di J. Strauss Jr. Regia di Augusto Grilli

Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21

Info: 051 342934, teatrodehon.it

Continua fino a venerdì 4

RACCONTARE CHOPIN

Corrado Augias, voce narrante - Giuseppe

Modugno, pianoforte e voce - regia di Felice Cappa

Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21

Info: 051 6176130, teatrocelebrazioni.it

Continua fino a venerdì 4

NON CE NE IMPORTA NIENTE

Le sorelle Marinetti

Bagnacavallo (Ra), Teatro Goldoni, piazza del Popolo, ore 21

Info: 0545 64330

4 venerdì

SPARLA CON ME

di e con Dario Vergassola

Bologna, Teatro Eden, I Portici Hotel, via Indipendenza 69, ore 21

SE PERDO TE 2

di Francesco Freyrie - con Vito e Maria Pia

Timo - regia di Daniele Sala

Cervia (Ra), Teatro Comunale, via XX settembre 125, ore 21

Info: 0544 975166

Continua fino a sabato 5

ALEXIS. UNA TRAGEDIA GRECA

di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò - con Silvia Calderoni, Vladimir Aleksic e Benno Steinegger

Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8, ore 21

Info: 0547 355911, teatrobonci.it

6 domenica

TONI LIGABUE

di Cesare Zavattini - con Vito - regia di Livio Pedroni

Meldola, Teatro Dragoni, piazza Orsini, ore 21

Info: 0543 490089

7 martedì

IL MALATO IMMAGINARIO DI MOLIÈRE

Di Gabriele Lavia

Faenza (Ra), Teatro Masini, piazza Nenni, ore 21

Info: 0546 21306, accademiperduta.it

Continua fino a giovedì 9

ROMEO E GIULIETTA

regia di Giuseppe Marini - Società per attori

Casalecchio Di Reno (Bo), Teatro Comunale Testoni, piazza del Popolo 1, ore 21

Info: teatrocasalecchio.it

Continua fino a mercoledì 8 (ore 16)

DUX IN SCATOLA

autobiografia d'oltretomba di Mussolini

Benito - di e con Daniele Timpano

Bologna, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, ore 21

Info: 051 566330, teatridivita.it

Continua fino a venerdì 10

8 mercoledì

EDIPO RE

regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli

Forlì, Teatro Fabbri, c.so A. Diaz 47, ore 21

Info: teatrodiegofabbri.it

Continua fino a domenica 12 (ore 16)

9 giovedì

DENTRO E FUORI

Lo spazio minaccioso da Beckett a Polanski

- Incontro/rassegna a cura di Stefano Casi

Bologna, Dipartimento di Musica E Spettacolo - Aula Cruciani, ore 10

SE PERDO TE 2

di Francesco Freyrie - con Vito e Maria Pia

Timo - regia di Daniele Sala

Lugo (Ra), Teatro Rossini, piazzale Cavour 17, ore 20.30

Info: 0545 38542, teatrorossini.it

I CAVALIERI - ARISTOFANE DOCET

di Mario Perrotta da Aristofane

San Lazzaro di Savena (Bo), Itc Teatro, ore 21

Info: itcteatro.it

Continua fino a domenica 12

SE PERDO TE 2

di Francesco Freyrie - con Vito e Maria Pia

Timo - regia di Daniele Sala

Cervia (Ra), Teatro Comunale, via XX settembre 125, ore 21

Info: 0544 975166

Continua fino a sabato 5



LIBRI



La scrittrice australiana Alice Pung, autrice de *La gemma impura*, romanzo pubblicato per l'Italia da Mobydick

LA BALENA SBARCA A CA' FOSCARI

Autunno di novità e appuntamenti per le edizioni Mobydick

La Balena scorrazza allegramente da cinque lustri fra parole e musica, macinando letteratura, traduzioni, strumenti musicali e festival. Così, quando si parla della casa editrice Mobydick di Faenza capita di partire dall'Australia per giungere alla Treccani, passando per Ca' Foscari e altre mirabilie assortite. Per orientarci ci siamo rivolti a Guido Leotta, *deus ex machina* della Bianca Balena. Il Nostro ha apparecchiato un autunno-inverno ricco di novità. Si salpa, come scritto, dagli antipodi. Mobydick pubblica una primizia: *Gemma impura* della scrittrice australiana di origine cinese Alice Pung. «Un romanzo - attacca Leotta - che a volerlo incasellare in una categoria, è da ascrivere alla letteratura post-coloniale. La Pung riversa sulla pagina le vicissitudini della sua famiglia fuggita dalla Cina e, passando per il Vietnam e la Cambogia di Pol Pot, giunta in Australia. Un'epopea declinata con dolcezza e ironia. Un autentico gioiello». Il libro, premiato in patria come miglior romanzo d'esordio nel 2007, viene pubblicato anche grazie alla collaborazione dell'Università di Forlì. Alice Pung sarà protagonista di un autentico tour promozionale in giro per l'Italia, da Pisa a Catania. Uniche date certe nelle Romagne il 17 novembre a Forlì, nelle sale della Fondazione della Cassa di Risparmio, ed il 18 novembre a Faenza, presso la li-

breria Mobydick di via XX Settembre. Ma non sono escluse altre puntate romagnole. In un periodo di grande fibrillazione editoriale, con leggi discusse e discutibili, «si premiano - chiosa l'editore - le grandi concentrazioni come Mondadori e Feltrinelli», Mobydick prosegue determinata su una rotta intrapresa con tenacia e convinzione: «Attenzione alle lingue minoritarie, alla poesia e alla fusione fra parole e musica». E a furia di solcare questi mari procellosi, la Balena ha ingolosito capitani di lungo corso. «La Treccani online ha dedicato una decina di pagine - racconta con malcelato orgoglio - al nostro lavoro di traduzione». Se ciò non vi basta - golosoni - c'è dell'altro: il Cetaceo sale in cattedra. Il 13 dicembre Guido Leotta terrà una *lectio magistralis* alla prestigiosa Ca' Foscari. Il titolo della dissertazione è una sintesi della cifra delle edizioni faentine: *Traduzione poetica e nuovi linguaggi della poesia*. A voler far le pulci all'Accademia, Mobydick è ferratissima anche alla voce Parole & Musica. Se n'è accorta l'associazione olandese Erasmus che sabato 13 novembre ospiterà a Milano lo spettacolo *Blue Notebook*, con il poeta fiammingo Willem R. Roggeman, il traduttore Giovanni Nadiani e il gruppo musicale dei Faxtet. A battere i sette mari sulla scia di Mobydick

c'è da uscirne sfiatati e da imparare la geografia intima delle parole. In uscita ci sono il poeta irlandese Pàdraigh Ò Snodaigh con la raccolta *Parnell a Queenie*, l'austriaco Klaus Merz con *Le radici dell'aria* e *Uomo in mare*, riflessioni epigrammatiche dello scrittore berlinese Günter Kunert. E, *last but not least*, l'ultima avventura, *Senza via d'uscita*, del commissario Colajacono, nato dalla penna di Franco Foschi e Guido Leotta. Sì, proprio il nostro Leotta, che presenterà il romanzo sabato 20 novembre nella appena inaugurata Bottega Bertaccini a Faenza. La Balena torna a casa per sfiatare un attimo, ma ha già pronto un altro attracco: festeggiare i venticinque anni di navigazione negli oceani della letteratura.

PAOLO MARTINI

MOBYDICK EDITORE

Corso Mazzini 85, 48018 Faenza (RA)

Info: 0546.681819, mobydickeditore.it

NOVEMBRE INCONTRI

10 mercoledì

Incontro con l'autore

TRE FORME DI ARCHITETTURA MANCATA di Vittorio Gregotti (ed. Einaudi)

Bologna, Libreria Feltrinelli, piazza Galvani. Ore 18

Info: einaudi.it

11 giovedì

Conversazioni ravennati 2010

ROCCO RONCHI: BERGSON

Conferenza per il ciclo *Filosofi di oggi a colloquio con i Maestri di ieri. L'età contemporanea*. In apertura Franco Costantini legge alcuni brani dell'autore

Ravenna, Teatro Alighieri - Sala Arcangelo Corelli, Via Mariani 2. Ore 17.30

Info: 0544 35404, turismo.ravenna.it/contenuti

Caffè Letterario

LA MAREA UMANA di Franco Cordelli (ed. Rizzoli)

Incontro con l'autore. Introducono Roberto Galaverni e Marco Sangiorgi

Lugo (RA), Salone Estense della Rocca Estense, piazza Martiri 1. Ore 21

Info: 0545 22388, cafeletterariolugo.blogspot.com

Serate d'Autunno a Casa Monti

LA QUINTA STAGIONE di Andrea Lama (ed. Il Filo)

Intervengono l'autore e la giornalista Sofia Ferranti. Collaterale, mostra di pittura di Matteo Lama. A seguire, degustazione di Cagnina e caldarroste offerte dalla Pro Loco

Alfonsine (RA), Casa Monti - Centro di Educazione Ambientale, via Passetto 3. Ore 21

Info: 0544 869808, turismoalfonsine@provincia.ra.it

12 venerdì

Scartabella - rassegna letteraria che, se non c'era internet, niente

DEEEEOOOBBBBOOO! LE 301 MIGLIORI BATTUTE DELLA LESSA STANDARD PIÙ FAMOSA DEL WEB di Simone Pagliarani (ed. Alimat)

L'autore racconta la nascita di questo fenomeno cult sul web

Faenza (RA), Casa del disco, corso Mazzini 38. Ore 19

Info: 0546-668194, casadeldiscofaenza.it

Rassegna filosofica misanese

ADRIANA CAVARERO: LA PASSIONE DELLA PAURA

Conferenza per il ciclo *L'epoca della passioni tristi - Antropologia del presente*

Misano Adriatico (RN), Cinema Teatro Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

13 sabato

La Romagna in Biblioteca

LA VALLE DEL SAVIO A 180° di Ferdinando Cimatti (ed. Aquacalda)

Incontro con l'autore. Interviene Raffaele Giovannini

Mercato Saraceno (FC), Biblioteca comunale, piazzetta del Savio. Ore 17

Info: 0547 90584, biblioteca@comune.mercatosaraceno.fc.it

15 lunedì

Caffè Letterario

ALBUM FOTOGRAFICO DI GIORGIO MANGANELLI di Lietta Manganelli (ed. Quodlibet)

Serata conviviale con l'autrice. Introduce Marco Sangiorgi

Lugo (RA), Sala Conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 20.30

Costo: 20 euro per persona bevande incluse. Prenotazione obbligatoria

Info: 0545 22388, cafeletterariolugo.blogspot.com

Il Teatro delle donne

MARTA ABBA

Conferenza di Paola Daniela Giovanelli per il ciclo *Figure di attrici dal Settecento al Novecento*

Forlì, Foyer del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17

Info: 0543 374846, turismoforlivese.it

16 martedì

Pagine di casa nostra

I 14 MESI - LA MIA RESISTENZA di Enzo Biagi e Loris Mazzetti (ed. Rizzoli)

Interviene Loris Mazzetti, introduce Bruna Tabarri

Fusignano (RA), Centro Culturale Il Granaio, piazza Corelli 16. Ore 21

Info: 0545 955653, urp@comune.fusignano.ra.it

Conversazioni sul mosaico

TREVIRI, CAPITALE DELL'IMPERO COSTANTINIANO

a cura di Thomas Lehmann, per il ciclo *Ravenna e le capitali tardoantiche patrimonio dell'umanità: nuove ricerche e prospettive*

Ravenna, MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna, via Di Roma 13. Ore 17.30

Info: 0544 482477, museocitta.ra.it

Lectura Dantis

DIVINA COMMEDIA: INFERNO Canto VII

Letto e commentato da padre Alberto Casalbani, dei Frati Minori Cappuccini Prosegue lunedì 22 (Canto VIII), lunedì 29 (Canto IX), lunedì 6 dicembre (Canto X)

Ravenna, Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 18-19.15

Info: 0544 33667, centrodantesco.it

17 mercoledì

In un solo sguardo - incontri in Fondazione

LA BICICLETTA: IERI E OGGI

Conversazione con personalità del mondo dello sport. Moderatore Nino Ceroni

Imola (BO), Sala Congressi

Confartigianato-Assimprese, via Amendola 56/d. Ore 21

Info: 0542 24487, fondazionetoninogottarelli.com

Incontri con l'autore

GEMMA IMPURA di Alice Pung (ed Mobydick)

Interviene Giovanni Nadiani

Forlì, Auditorium Carim Romagna via Flavio Biondo 16. Ore 17

Info: 0543 1912000, fondazione@fondazionecarforli.it

18 giovedì

Conversazioni ravennati 2010

GIANNI VATTIMO: NIETZSCHE

Conferenza per il ciclo *Filosofi di oggi a colloquio con i Maestri di ieri. L'età contemporanea*. In apertura Franco Costantini legge alcuni brani dell'autore

Ravenna, Teatro Alighieri - Sala Arcangelo Corelli, Via Mariani 2. Ore 17.30

Info: 0544 35404, turismo.ravenna.it/contenuti

Rassegna filosofica misanese

IL VO DIAMANTI: SILLABARIO DEI TEMPI TRISTI

Conferenza per il ciclo *L'epoca della passioni tristi - Antropologia del presente*

Misano Adriatico (RN), Cinema Teatro Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

Serate d'Autunno a Casa Monti

KM ZERO SOLO UNO SLOGAN O C'È DI PIÙ?

Conferenza di Ivo Zama (Fondazione Campagna Amica - Coldiretti)

Alfonsine (RA), Casa Monti - Centro di Educazione Ambientale, via Passetto 3. Ore 21

Info: 0544 869808, turismoalfonsine@provincia.ra.it

Vuoti di memoria

IL CONFINE ORIENTALE. LE FOIBE

Ne discutono Boris Pahor (scrittore) e Mila Orlic (Università di Rijeka)

Cesena, sala Cacciaguerra della Banca di Cesena, viale Bovio 72. Ore 17

Info: 0543 28999, istorecofc.it

19 venerdì

L'Occidente nel labirinto

CARI MAESTRI IRREGOLARI - UMBERTO CURI E GERARDO BIANCO A CONFRONTO SU GEORGE ORWELL E MARZIALE

Dibattito per la rassegna *Orwell, omaggio agli irregolari*

Forlì, Sala del Consiglio della Camera di Commercio, corso Repubblica 5. Ore 21

Info: occidentenelabirinto@aclivalli.it, aclivalli.it

recensioni
sms

328 8773767

Inviateci le vostre recensioni librarie (il numero a cui messaggiare è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite.

Cicatrici. Gianluca Morozzi. Guanda. Nemo Quegg, pacioso e pacifico ragazzone, sgozza un uomo e poi aspetta sereno di essere arrestato. In carcere racconta la sequenza di eventi cosmici che l'hanno portato a uccidere. Inquietante.

Non avevo capito niente. Diego De Silva. Einaudi. L'avvocato Malinconico passa attraverso la vita con l'ironia di un filosofo e la destrezza di un Paperino qualsiasi. Si ride e si pensa. Non è poco.

Vorrei star fermo mentre il mondo va. Simone Marcuzzi. Mondadori. La notizia è che i Baustelle cominciano a dare i titoli per i romanzi generazionali. La sorpresa è che il tutto si lascia leggere con piacere, senza troppe banalità.

Dublinese. Enrique Vila Matas. Feltrinelli. Se non vi disturbano gli errori di traduzione (autistico viene tradotto autista) potete leggerlo. Per tutti gli altri, prendete in mano Bartleby e Compagnia. Stesso autore, tutt'altra qualità.

Devil Red. Joe R. Lansdale. Fannucci Editore. Puntuale come il Natale, ogni anno arriva un episodio della saga di Hap e Leonard. I Nostri sono sempre più bolsi e acciaccati, ma fra le pagine compaiono guizzi vintage.

Silvio Berlusconi. Charles Higgins. Zorro Editore. Biografia in salsa british dell'uomo che da vent'anni divide la Povera Patria. Documentato, ben scritto, ricco di humour, comunque la pensiate: da leggere.

Caffè Letterario

LE LUCI NELLE CASE DEGLI ALTRI di Chiara Gamberale (ed. Mondadori)

Incontro con l'autrice. Introduce Patrizia Randi
Lugo (RA), Sala Conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 21
 Info: 0545 22388, caffeleterariolugo.blogspot.com

Scartabella - rassegna letteraria che, se non c'era internet, niente

DIO! di Davide La Rosa (Casini Editore)

L'autore bolognese non solo presenterà il libro che raccoglie le sue migliori strisce a fumetto, ma disegnerà dal vivo ispirato ed esasperato da due musicisti tanto segreti quanto bravissimi
Faenza (RA), Casa del disco, corso Mazzini 38. Ore 19
 Info: 0546 668194, casadeldiscofaenza.it

Cibo come cultura, dai sapori ai saperi

GRAZIANO POZZETTO: VALMARECCHIA TERRA DI TESORI

Conferenza con letture sulle tipicità alimentari e prodotti del sottobosco. Al termine, degustazione inerente al tema
Santarcangelo di Romagna (RN), Sala II Lavatoio, via Ruggeri. Ore 21
 Info: 0541 624270, iatsantarcangelo.com

22 lunedì

Incontro con l'autore

IL VILLAGGIO BRUCIA, LA VECCHIA SI PETTINA di Monica Vodarich (ed. Aletti)

Promosso dal gruppo «Leggere in Comune» e dallo Sportello Donna di Cervia per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
Cervia, Biblioteca comunale Maria Goia, Circonvallazione Sacchetti 111. Ore 20
 Info: 0544 979384, comunecervia.it/biblioteca

24 mercoledì

Incontro con l'autore

MISSION. I GESUITI TRA GLI INDIANI DEL WEST di Paolo Popenesi (ed. Il Cerchio)

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 21
 Info: 0543 375688, salasanluigi.it

25 giovedì

Conversazioni ravennati 2010

MASSIMO DE CAROLIS: WITTGENSTEIN

Conferenza per il ciclo *Filosofi di oggi a colloquio con i Maestri di ieri. L'età contemporanea*. In apertura Franco Costantini legge alcuni brani dell'autore
Ravenna, Teatro Alighieri - Sala Arcangelo Corelli, Via Mariani 2. Ore 17.30
 Info: 0544 35404, turismo.ravenna.it/contenuti

Rassegna filosofica misanese

UMBERTO GALIMBERTI E MARCO GUZZI: IL NICHILISMO

Conferenza per il ciclo *L'epoca della passioni tristi - Antropologia del presente*
Misano Adriatico (RN), Cinema Teatro Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21
 Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

diario di
un lettoredi Martino
Chieffo**POCO PANE, TANTA IMBOTTITURA**

Quando un libro ha una storia strana non si può non leggerlo (va beh, direte, e quali libri non trovi la scusa di leggerlo?). La stranezza in questo caso si riferisce sia alla storia del libro che alla storia nel libro. Uscito nel 1992 con il titolo *Gridzbi Spudvetch!* vendette tra le 17 e le 23 copie, probabilmente perché, come dice l'autore, la gente non capiva neppure il significato del titolo. Eppure qualcuno lo ha comprato e apprezzato, tanto che nel 2007 l'autore riceve la lettera di una insegnante di una scuola elementare di Oxford. Entusiasta gli comunica che da anni lo legge alle sue classi e a controprova allega un fascio di lettere degli studenti della classe IV Lilla.

A loro Mark Haddon ha dedicato la riscrittura del libro il cui titolo diventa *boom!* Haddon ha praticamente riscritto l'intero racconto, frase per frase, probabilmente si sono salvati soltanto la trama e il punto esclamativo nel titolo. Il risultato è una storia divertente, ben scritta, con le meravigliose descrizioni fulminanti che inchiodano i personaggi (per cui apprezz-

zo tanto Haddon), e piena di *chicchi di saggezza* (mio omaggio personale a sozz) come quello del babbo disoccupato del protagonista che passa la giornata facendo volare un modellino di elicottero *La vita è un panino alla caccia di vacca, Jimbo - sospirò - con poco pane e tanta imbottitura*. Jimbo gli cambia letteralmente la vita regalando un libro di cucina! E cambia anche il menù di famiglia.

Jimbo è un bambino vivace e non brillante a scuola. Il padre si sente un fallito, la madre in carriera mantiene la famiglia e la sorella ascolta death metal, non si lava le ascelle e sta con un centauro chiamato Craterface per via dell'acne giovanile. Il minimo che Jim detto Jimbo possa fare è avere poca voglia di studiare e rifugiarsi sul balcone a mangiare il suo sandwich preferito con marmellata di fragole e formaggio cheddar. *Sul balcone ci passavo un sacco di tempo. Il nostro appartamento era piccolo. Delle volte sembrava di vivere in un sommergibile. Ma il balcone era un mito. Il vento. Il cielo. La luce.* Poi accetta l'avventura.

Appuntamenti all'Artista Caffè

ALFRED KUBIN, IL MAGNETISMO DELLA «MEZZA-NOTTE»

Relatore: Roberto Cresti, per la rassegna *Luoghi di immagini - Metamorfosi del viaggio nell'arte fra Ottocento e Novecento*
Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17.30
 Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

26 venerdì

Caffè Letterario

CONSIGLI PER UN PAESE NORMALE di Enzo Biagi (ed. Rizzoli)**LA VALLE DEL KAMASUTRA** di Tonino Guerra (ed. Bompiani)

Salvatore Giannella presenta i libri da lui curati. Introduce Marco Scardovi
Lugo (RA), Sala Conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 21
 Info: 0545 22388, caffeleterariolugo.blogspot.com

Appuntamenti all'Artista Caffè

INCONTRO CON GLI ATTORI: LEO GULLOTTA

Conduce Franco Fabbri
Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 18
 Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

Il sillabario e la baionetta. Tre testi per l'Unità degli italiani

ANTONIO FAETI: IL MAESTRO E LA TROMBA DELLA CERNAIA

Conferenza sul libro *Cuore* di Edmondo De Amicis
Cesena, Biblioteca Malatestiana, Piazza Bufalini 1. Ore 17
 Info: 0547.610892, malatestiana@sbn.provincia.ra.it

Cibo come cultura, dai sapori ai saperi

LA CIPOLLA

Conferenza con letture. Al termine, degustazione inerente al tema
Santarcangelo di Romagna (RN), Sala II Lavatoio, via Ruggeri. Ore 21
 Info: 0541 624270, iatsantarcangelo.com

27 sabato

Caffè Letterario

LETTURE DA ORLANDO FURIOSO DI LUDOVICO ARIOSTO

Maratona letteraria. Accompagnamento musicale con strumenti rinascimentali
Lugo (RA), Entelechia, via Quarantola 32/1. Ore 20.30
 Info: 0545 22388, caffeleterariolugo.blogspot.com

Cultura e territorio

STEFANO BORGHESI, UN PROTAGONISTA DELLA VITA CULTURALE DEL PAESE

Interventi, ricordi e testimonianze di Santina Borghesi, Valerio Brunetti, Santa Cortesi, Daniele Cantoni, Sante Medri, Rino Villa, Francesca Zama, Andrea Soglia e Paolo Grandi. A seguire, inaugurazione della Sala Stefano Borghesi

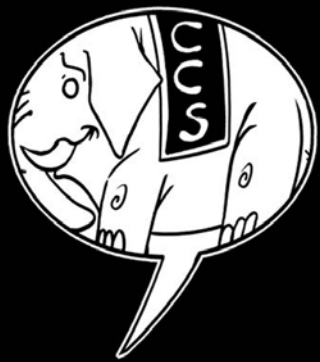
Castel Bolognese (RA), Biblioteca comunale Dal Pane, piazzale Poggi 6. Ore 16Info: 0546 655827, dalpane@racine.ra.it

Appuntamenti all'Artista Caffè

LUIGI ZOJA: LA VIOLENZA, UNA INFEZIONE PSICHICA COLLETTIVA

Lezione magistrale per la rassegna *Il Mito, chiave di lettura del mondo moderno*. Introduce Paolo Rambelli

**Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17.30**Info: 328 7073651, cooptrecivette.com



CESENA COMICS, UNA SETTIMANA DI FUMETTI

Aperta lunedì 8, prosegue fino a domenica 14 novembre la seconda edizione di *Cesena Comics*, grande kermesse dedicata al mondo del fumetto e dei cartoon promossa dall'associazione culturale Barbablù. Una settimana ricca di appuntamenti, tra workshop, laboratori, incontri con l'autore, presentazioni, mostre, cineforum, concerti, feste a tema, caffè letterari, corsi di aggiornamento, seminari, concorsi. La manifestazione coinvolge l'intero centro storico di Cesena, con iniziative da mattino a

sera in locali, bar e luoghi culturali, tra cui la Biblioteca Malatestiana e la Pinacoteca Comunale. Tra le tante presentazioni di fumetti, segnaliamo *Stalag XB* di Marco Ficarra (sugli orrori della guerra), *Sweet Salgari* di Paolo Bacilieri, *Ultima lezione a Gottinga* di Davide Osenda, *Garibaldi* di Tuono Pettinato e le varie iniziative legate ai 60 anni dalla pubblicazione della prima striscia dei *Peanuts* di Charles Schulz. Tutti gli appuntamenti in calendario sono ad ingresso gratuito. Info: 328 9086126, cesenacomics.com

Open Day

DEDICATA A MARIA GOIA

Cerimonia di intitolazione della Biblioteca comunale alla sindacalista cervese Maria Goia (1878-1924)

Cervia (RA), Biblioteca comunale, circonvallazione Sacchetti 111. Ore 11

Info: 0544 979384, torre@sbn.provincia.ra.it

30 martedì

A Funny Game

GIOVANI ESPRESSIONI CONTEMPORANEE

Terzo appuntamento della rassegna *Incontricontemporanei*. Il pubblico sarà coinvolto in una sorta di «talk show leggero» con la partecipazione di alcuni protagonisti

della vita culturale faentina

Faenza (RA), Clandestino, viale Baccarini.

Ore 21

Info: incontricontemporanei@gmail.com

Vuoti di memoria

LA NASCITA DELLA NUOVA ITALIA FRA VIOLENZA E RIMOZIONI

Ne discutono Mirco Dondi (Università di Bologna) e Massimo Storchi (Istituto per la storia della Resistenza di Reggio Emilia). Proiezione del documentario *Memory: fughe dalla democrazia*

Cesena, sala Cacciaguerra della Banca di

Cesena, viale Bovio 72. Ore 17

Info: 0543 28999, istorecofc.it

DICEMBRE

1 mercoledì



In un solo sguardo - incontri in Fondazione

IL MIO LEOPARDI

Conferenza con Emilio Pasquini

Imola (BO), Sala

Fondazione

Gottarelli, via

Caterina Sforza

13. Ore 21

Info: 0542 24487, fondazione toninogottarelli.com

2 giovedì

Conversazioni ravennati 2010

ANTONIO GNOLI: HEIDEGGER

Conferenza per il ciclo *Filosofi di oggi a colloquio con i Maestri di ieri. L'età contemporanea*.

Franco Costantini legge alcuni brani dell'autore

Ravenna, Teatro Alighieri - Sala Arcangelo

Corelli, Via Mariani 2. Ore 17.30

Info: 0544 35404, turismo.ravenna.it/contenuti

Il Novecento

1914-1918 LE ORIGINI DEL SECOLO

Conversazione con Angelo Ventrone (Università di Macerata)

Riccione (RN), Sala conferenze della

Biblioteca comunale, via Lazio 10. Ore 21

Info: biblioteca@comune.riccione.rn.it

Per questi libri potete rivolgervi direttamente a noi, in **Corso Mazzini 85, 48018 Faenza (0546 681819 - info@mobydickeditore.it): fino al 31 dicembre saremo lieti di farvi un omaggio**

Oppure li trovate presso le librerie "amiche di MOBYDICK" a:

BOLOGNA

Libreria Imerio

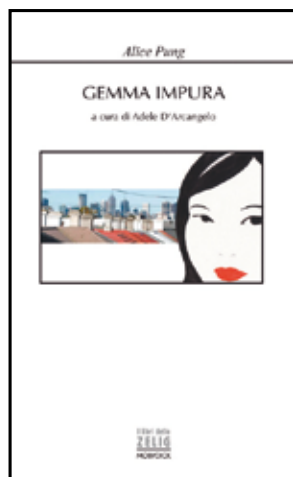
FAENZA

Libreria Moby Dick

Bottega Bertaccini

LUGO

Libreria Alfabetà



ALICE PUNG
GEMMA IMPURA

ROMANZO

A CURA DI ADELE D'ARCANGELO

EURO 16,00



GÜNTER KUNERT
UOMO IN MARE

PROSE E RACCONTI

A CURA DI GIOVANNI NADIANI

EURO 13,00

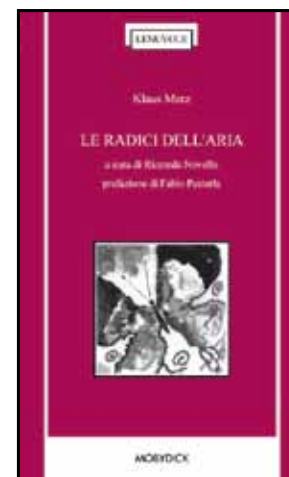


PÁDRAIG Ó SNODAIGH
PARNELL A QUEENIE

TESTO IRLANDESE A FRONTE

A CURA DI LAURA SANNA

EURO 10,00



KLAUS MERZ
LE RADICI DELL'ARIA

TESTO AUSTRIACO A FRONTE

A CURA DI RICCARDA NOVELLO

EURO 11,00

3 venerdì

Caffè Letterario

LA GRANDE GUERRA NEL RAVENNATE a cura di Alessandro Luporini (Longo Editore)

Incontro con il curatore del volume

Lugo (RA), Salone Estense della Rocca**Estense, piazza Martiri 1. Ore 21**Info: 0545 22388, caffeletterariolugo.blogspot.com

Cibo come cultura, dai sapori ai saperi

MARINO NIOLA: SI FA PRESTO A DIRE COTTO

Conferenza con letture su credenze, riti e tradizioni in cucina. Al termine degustazione

Santarcangelo di Romagna (RN), Sala II**Lavatoio, via Ruggeri. Ore 21**Info: 0541 624270, iatsantarcangelo.com**extra****BOTTEGA BERTACCINI, NON SOLO LIBRI**

«Questo vuole essere soprattutto un luogo di incontro e relazioni, dove è possibile confrontarsi e conoscersi liberamente, serenamente, avvicinando nuove idee e progetti nati dalla creatività di chi vive e opera nel nostro territorio». Così Renzo Bertaccini, decano dei librai faentini e persona assai nota in città per il suo costante impegno nella promozione della cultura locale, parla della sua nuova «creatura». La *Bottega Bertaccini*, inaugurata e aperta lo scorso 30 ottobre a Faenza in corso Garibaldi 4, è infatti molto più di una semplice libreria. Oltre alla vendita specializzata di libri locali e di Romagna, di libri di ceramica e di arte, esauriti e rari, la Bottega è anche una Galleria d'arte che propone esposizioni a ciclo continuo (le prime, attualmente visitabili, sono la mostra *Nell'anima* di Cesare Reggiani e le installazioni ceramiche di Antonella Ravagli e Silvia Zotta), ed è un luogo di ristoro «intelligente» dove fermarsi a bere un caffè leggendo libri e riviste. Infine è uno spazio per presentazioni di libri, incontri, dibattiti, spettacoli. «Insomma - conclude Renzo Bertaccini - La Bottega vuole essere un nuovo contributo alla ricchezza culturale di Faenza».

9 martedì

Il Novecento

IL FASCISMO E IL NAZISMO

Conversazione con Marco Palla (Università di Firenze)

Riccione (RN), Sala conferenze della**Biblioteca comunale, via Lazio 10. Ore 21**Info: biblioteca@comune.riccione.rn.it**INCONTRI ASTRONOMICI****PLANETARIO DI RAVENNA****Ravenna, viale Santi Baldini 4/a****Inizio ore 21****Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro.****Prenotazione consigliata****Info e prenotazioni: 0544 62534 (lun-ven****8.30-12.30, mar e ven 21-23),****info@arar.it, racine.ra.it****NOVEMBRE**

12 ven / OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA (ingresso libero e cielo permettendo)

13 sab / LE STELLE E IL PICCOLO PRINCIPE di Paolo Morini, ore 16.30 (conferenza adatta a bambini da 8 anni)

14 dom / OSSERVAZIONE DEL SOLE, ore 10.30 (ingresso libero e cielo permettendo)

16 mar / IL SOLE COME NON L'AVETE MAI VISTO di Claudio Balella

19 ven / GLI INFLUSSI LUNARI: LA LUNA E LA VITA DELL'UOMO di Mauro Graziani (ingresso libero)

23 mar / I TESORI DEL CIELO INVERNALE di Agostino Galegati

30 mar / TRA GLI ATOLLI DEL PACIFICO: IL CIELO DEI MAORI E DEI LORO VICINI di Annalisa Ronchi

DICEMBRE

7 mar / LA STORIA DELLA VIA LATTEA: UNA FAVOLA DEGLI INDIANI CHEROKEE di Claudio Balella

Comune e Provincia di Forlì Assessorati alla Cultura

Regione Emilia-Romagna Ass.to alla Cultura

Teatro delle Forchette

Samarcanda

**Remember JIMI HENDRIX****ONLY ROCK-BLUES****(nel 40° anniversario della scomparsa di Jimi Hendrix)**

Venerdì 5 novembre

MONTEFIORI COCKTAIL**+ AMBER TOPAZ burlesque show****+ REBEL CATS rockabilly party**

ROCK HOUSE-Disco Rock

Venerdì 12 novembre

ULI JOHN ROTH

Open Band: RANGZEN

Venerdì 19 novembre

CARVIN JONES

Per anni chitarrista di Buddy Miles, lo storico batterista di Jimi.

Venerdì 26 novembre

RANDY HANSEN e**LEON HENDRIX**

Il miglior testimonial della musica di Jimi, accompagnato dal fratello di Jimi

Venerdì 3 dicembre

BLASTEMA + ospite a sorpresa

ROCK HOUSE-Disco Rock

Venerdì 10 dicembre

TOLO MARTON

Il miglior interprete italiano della musica di Jimi Hendrix

Venerdì 17 dicembre

IAN PAICE &**FIVE SEASONS BAND**

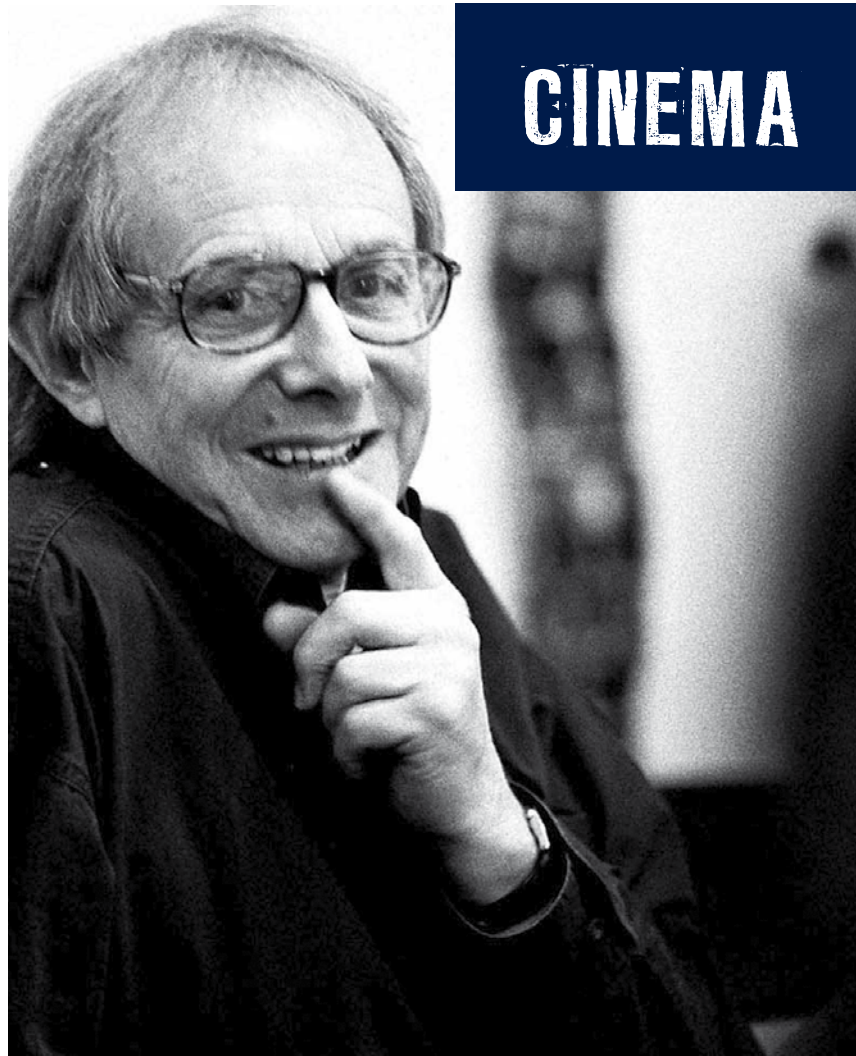
Il mitico batterista dei DEEP PURPLE

Venerdì 24 dicembre

CHERYL PORTER**GOSPEL-SHOW****- inizio concerti ore 22.30 -****NAIMA CLUB Forlì -via Somalia, 2 (a 1 km casello autostrada A/14)****Info 335.314568****www.naimaclub.it - naima@naimaclub.it**

KEN LOACH E GLI ANGELI CADUTI

A Rimini una mini retrospettiva risolverà la poetica sociale del regista britannico



Un po' di cinema d'oltremarica approda sulla sponda dell'Adriatico. Quest'anno il festival *Rimini al cinema*, ospita al suo interno la rassegna *Ken Loach: gli angeli caduti*.

Quattro film per tratteggiare un percorso di celluloidi denso di significati e impegno politico. Nelle pellicole di Ken Loach, il realismo diventa vera e propria denuncia sociale, motore dinamico attraverso cui si sviluppa una poetica sulla vita negata.

Da sempre fermo oppositore delle dittature, critico spietato degli apparati politici e delle burocrazie del *welfare*, che impediscono alle persone disagiate di poter vivere una vita dignitosa, Ken Loach negli anni è diventato il maestro del cinema sociale.

Baluardo di ideologie e *portatore sano* di onestà intellettuale, a partire dal suo primo lungometraggio dal titolo *Poor cow* (1967), Loach mostra una chiara e manifesta dichiarazione d'intenti, che porterà avanti durante tutta la sua carriera.

Il festival riminese propone uno spaccato del microcosmo loachiano in quattro film importanti, anche se non sono da considerarsi tra i più significativi ed emblematici.

Sweet sixteen, pellicola del 2002, apre il 9 novembre la rassegna, indagando da vicino il tema dell'adolescenza difficile di un ragazzo nato nella periferia, nel contesto di una

famiglia disastrosa e una madre detenuta in carcere. Non è sicuramente uno dei film migliori del regista, anche se qui Loach, decide di accostarsi ad un tema scottante, cercando di mantenere un certo distacco e finendo per confezionare un buon prodotto, ma non all'altezza della sua grandezza.

Si continua il 16 novembre con *My name is Joe*, un film che invece riesce tutte le volte a muovere una così grande mole di emozioni, da lasciare frastornati per giorni. Racconta la storia di Joe, alcolista e allenatore di una squadra di calcio di un quartiere di periferia, che riesce ad uscire dal tunnel della dipendenza, ma poi, come ogni vero *working class hero*, termina la sua vita con strepitoso coraggio. Il film ha lasciato un segno indelebile nella carriera di Loach e di tutti coloro che si sono già avvicinati alla visione di questo piccolo diamante grezzo. Girato con tocco neorealista porta avanti la denuncia ad un sistema sociale sbrindellato fin dalle sue fondamenta.

Il 23 novembre, tocca a *Terra e libertà*. Film in costume, girato a metà degli anni '90 e ambientato durante la guerra civile spagnola, rileggendola però, con gli errori di una certa ideologia di sinistra logorata e votata al massacro. Ne esce un Loach quasi interpretativo e revisionista.

Conclude la rassegna il 30 novembre *Bread and Roses*, pellicola girata a ridosso degli anni '00 interpretata da Adrien Brody, e suo primo film girato in America.

Una storia americana, che parla di diritti violati, di frontiera messicana e di clandestini costretti a vivere dentro ad un'*american way of life* che paralizza i loro bisogni e la loro dignità. Una commedia sociale, che si rivela divertente seppur all'interno del dramma dell'emigrazione e della vita dei latinos senza casa e in cerca di fortuna. Si sente la mancanza di un film importante come *Riff Raff*. Fa niente. Siamo sicuri che tutti coloro che avranno visto *My name is Joe* non esiteranno a procurarselo, in modo o nell'altro.

MARCO BOCCACCINI

9-30 novembre

KEN LOACH: GLI ANGELI CADUTI
Rimini, Cineteca Comunale

Ingresso gratuito
Info: 0541 704302

NOVEMBRE D'ESSAI

10 mercoledì

20 SIGARETTE

di Aureliano Amadei (Ita, 2010)
per la rassegna *I mercoledì del Jolly*

Al Jolly di Castel San Pietro Terme (BO), via Matteotti 99. Ore 21.15

Biglietto: 5 euro
Info: cinemajolly@katamail.com

11 giovedì

STELLA

di Sylvie Verheyde (Fra, 2008)
per la rassegna *I Giovedì d'Autore del Circolo Sogni*

Al Cinemacity di Ravenna, via Bini 7. Ore 21

Biglietto: 3 euro
Info: 333 8481010, cinesogni.it



20 SIGARETTE

di Aureliano Amadei (Ita, 2010)
per la rassegna *Essai*

Al Moderno di Castel Bolognese (RA), via Morini 24. Ore 21

Biglietto: intero 5 euro, ridotto 3,50 euro
Info: 0546 55075, ilcinemamoderno.it

GENTLEMEN BRONCOS

di Jared Hess (Usa, 2009)
per la rassegna *Notorius Cineclub*

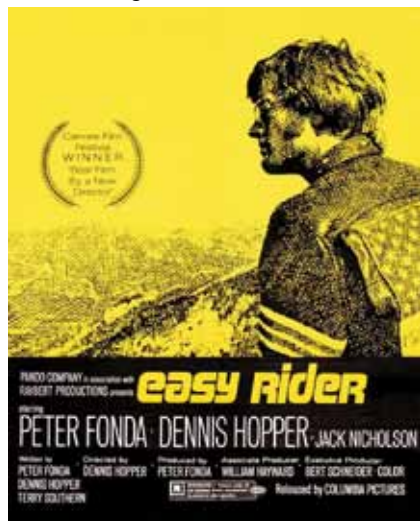
Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21

Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4,50 euro
Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Le proiezioni iniziano con la visione di cortometraggi d'autore

12 venerdì

EASY RIDER

di Dennis Hopper (Usa, 1969)
Per la rassegna *Oltre lo schermo 2010*



Alla Biblioteca Ceccarelli di Gatteo (FC), via Roma 13. Ore 20.45

Ingresso gratuito
Info: 0541 932377, biblioteca@comune.gatteo.fo.it

telegrammi di celluloidi

di
Dario Zanuso
e
Aldo Zoppo

François Ozon, **Potiche - La bella statuina**, Francia 2010. Dopo *8 donne e un mistero*, il poliedrico Ozon torna a dirigere una commedia e realizza un piccolo capolavoro. Anche in questo caso protagonista è una splendida Catherine Deneuve (affiancata da Gerard Depardieu e Fabrice Luchini), in un ruolo che esalta la sua capacità di interpretare un personaggio di simpatia e ironia raffinata, una donna che più donna non si può, ma che sa anche dominare a modo suo il mondo maschilista degli affari e della politica. Commedia grottesca e coloratissima, *Potiche*, ambientato negli anni '70, affronta, senza però prendersi troppo sul serio, alcune dinamiche sociali del periodo quali le lotte operaie e le rivendicazioni femminili, e ne anticipa altre, come la globalizzazione e la personalizzazione della politica.

Nelle sale in questi giorni e da non perdere:

Noi credevamo di M. Martone, grande ma antiretorico affresco storico sugli ideali traditi del nostro Risorgimento, ma anche lucido e desolato sguardo sulle nostre attuali corruzioni politiche e morali.

The social network, il nuovo atteso film di David Fincher, sul «più giovane miliardario del mondo», Mark Zuckerber, l'inventore di Facebook.

Post mortem, opera seconda di P. Larrain, autore di Tony Manero, già segnalato lo scorso mese in questa rubrica e, a nostro modesto giudizio, Leone d'Oro mancato alla Mostra del Cinema di Venezia.

IN APNEA

di Andrea Pedna (Ita, 2010)
Evento speciale in collaborazione con Sos Donna e Nucleo culturale DO.
Incontro in sala con il regista

Al Moderno di Castel Bolognese (RA), via Morini 24. Ore 21

Biglietto: intero 5 euro, ridotto 3,50 euro
Info: 0546 55075, ilcinemamoderno.it

14 domenica

UN TRANQUILLO POSTO DI CAMPAGNA

di Elio Petri (Ita/Fra, 1968)
per la rassegna di *Scaglie Cinema Club*

Al ClanDestino di Faenza (RA), viale Baccarini. Ore 21.30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

15 lunedì

SUL LAGO TAHOE

di Fernando Eimbcke (Mex/Giap/Usa, 2008)

per la rassegna *Lunedì Cinema*

Al Quartiere Reno di Bologna, via Battindarno 123. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 349 8704708, libriedintorni@infinito.it

LITTLE MURDERS

di Alan Arkin (Usa, 1971)
per la rassegna *America is hard to see*

Alla Biblioteca Ruffilli di Bologna, vicolo Bolognetti 2. Ore 20

In lingua originale inglese con sottotitoli in italiano
Ingresso gratuito riservato ai soci del Cineclub Fratelli Marx
Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx@gmail.com

DUE VITE PER CASO

di Alessandro Aronadio (Ita, 2010)
per la rassegna *Lunedì al Cinema*

Al Donfiorentini di Imola (BO), viale Marconi 31. Ore 21

Biglietto: 4,50 euro
Info: 0542 22392, info@donfiorentini.it

L'AMORE BUIO

di Antonio Capuano (Ita, 2010)
per la rassegna *Lunedì Cult Movie*

All'Italia di Faenza (RA), via Cavina 3. Ore 21.30

Biglietto: intero 7 euro, ridotto 6 euro
Info: 0546 21204, cinemaincentro.com
Introduzione al film di Andrea Bruni.
Incontro in sala con il regista

MEPHISTO

di István Szabò (Ger/Ung, 1981)
per il Festival *L'Occidente nel labirinto: Orwell, omaggio agli irregolari*

Al Saffi di Forlì, viale dell'Appennino 480. Ore 20.30

Biglietto: 5 euro
Info: cinemasaffi.com, aclivalli.it
Al termine della proiezione Pietro Caruso e Andrea Panzavolta discuteranno il film

RAGAZZE

di Mike Leigh (Gb, 1997)
per la rassegna *I segreti del quotidiano: il cinema di Mike Leigh*

Al San Biagio di Cesena, via Aldini 24. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: 0547 355711, sanbiagiocesena.it

URLO

di Rob Epstein e Jeffrey Friedman (Usa, 2010)
per la rassegna *Lunedì d'Autore*

All'Eliseo di Cesena, viale Carducci 7. Ore 21
Biglietto: intero 7,50 euro, ridotto 5,50 euro
Info: 0547 21520, info@cinemaeliseo.it

PER UNO SOLO DEI MIEI DUE OCCHI

di Avi Mograbi (Isr, 2005)
per la rassegna *Israele che cerca il dialogo*, nell'ambito degli *Incontri del Mediterraneo*

Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21

Biglietto: 5 euro
Info: 0541 704498, cineteca@comune.rimini.it

16 martedì

IL CONCERTO

di Radu Mihaileanu (Romania, 2009)
per la rassegna *Al cinema con cappelletti*

Al Teatro Sociale di Piangipane (RA), via Piangipane 153. Ore 21.30

Biglietto: 10 euro cinema + cappelletti + bicchiere di vino (tutto compreso)
Info: info@teatrosociale.it

IL PICCOLO NICHOLAS E I SUOI GENITORI

di Laurent Tirard (Fra, 2009)
per la rassegna *Scusate il ... ritardo*

Al Sarti di Cervia (RA), via XX Settembre 98a. Ore 21

Biglietto: intero 6 euro, ridotto 5 euro
Info: 0544 71964, cinemasarti.com
Precede la proiezione la visione di un corto selezionato dal festival *VillanovainCorto*

MY NAME IS JOE

di Ken Loach (Gb, 1998)
per la rassegna *Ken Loach: gli angeli caduti*

Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso libero
Info: 0541 704498, cineteca@comune.rimini.it

18 giovedì

FISH TANK

di Andrea Arnold (Gb/Ola, 2009)
per la rassegna *Notorius Cineclub*

Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21

Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4,50 euro
Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Le proiezioni iniziano con la visione di cortometraggi d'autore

19 venerdì

WAKING LIFE

di Richard Linklater (Usa, 2001)
per la rassegna *I Film della Mezzanotte*
promossa dall'Associazione
Oltrelsguardo (riservata ai soci)

**Al Saffi di Forlì, viale dell'Appennino
480. Ore 23.30**

Biglietto: 5 euro
Info: 0543 84070, cinemasaffi.com

THIRTEEN - 13 ANNI

di Catherine Hardwicke (Usa, 2003)
Per la rassegna *Oltre lo schermo 2010*

**Alla Biblioteca Ceccarelli di Gatteo
(FC), via Roma 13. Ore 20.45**

Ingresso gratuito
Info: 0541 932377, biblioteca@comune.
gatteo.fo.it

21 domenica

KYNODONTAS - CANINO

di Giorgios Lanthimos (Gre, 2009)
per la rassegna di *Scaglie Cinema Club*

**Al ClanDestino di Faenza (RA), viale
Baccarini. Ore 21.30**

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

22 lunedì

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA

di Mike Leigh (Gb, 2008)
per la rassegna *Lunedì Cinema*

**Al Quartiere Reno di Bologna, via
Battindarno 123. Ore 21**

Ingresso gratuito
Info: 348 0378077, 349 8704708,
libriedintorni@infinito.it

HARLAN COUNTY, USA

di Barbara Kopple (Usa, 1976)
per la rassegna *America is hard to see*

**Alla Biblioteca Ruffilli di Bologna,
vicolo Bolognetti 2. Ore 20**

In lingua originale inglese con sottotitoli
in italiano

Ingresso gratuito riservato ai soci del
Cineclub Fratelli Marx
Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx@
gmail.com

FRATELLANZA

di Nicòlo Donato (Dan, 2009)
per la rassegna *Lunedì al Cinema*

**Al Donfiorentini di Imola (BO), viale
Marconi 31. Ore 21**

Biglietto: 4,50 euro
Info: 0542 22392, info@donfiorentini.it

THE TOWN

di Ben Affleck (Usa, 2010)
per la rassegna *Lunedì Cult Movie*

**All'Italia di Faenza (RA), via Cavina 3.
Ore 21.30**

Biglietto: intero 7 euro, ridotto 6 euro
Info: 0546 21204, cinemaincentro.com
Introduzione al film di Andrea Bruni

IL PADRE DEI MIEI FIGLI

di Mia Hansen-Løve (Fra, 2009)
per la rassegna *Film mai visti*

**Al Saffi di Forlì, viale dell'Appennino
480. Ore 21.15**

Biglietto: 5 euro
Info: 0543 84070, cinemasaffi.com

TUTTO O NIENTE

di Mike Leigh (Fra/Gb, 2002)
per la rassegna *I segreti del quotidiano:*
il cinema di Mike Leigh

**Al San Biagio di Cesena, via Aldini 24.
Ore 21**

Ingresso gratuito
Info: 0547 355711, sanbiagiocesena.it

PIETRO

di Daniele Gaglianone (Ita, 2010)
per la rassegna *Lunedì d'Autore*

**All'Eliseo di Cesena, viale Carducci 7.
Ore 21**

Biglietto: intero 7,50 euro, ridotto 5,50
euro
Info: 0547 21520, info@cinemaeliseo.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE

di Elia Suleiman (Gb/Ita/Bel/Fra, 2009)
per la rassegna *Israele che cerca il
dialogo*, nell'ambito degli *Incontri del
Mediterraneo*

**Alla Cineteca di Rimini, via
Gambalunga 27. Ore 21**

Biglietto: 5 euro
Info: 0541 704498, cineteca@comune.
rimini.it

23 martedì

NIENTE PAURA

di Piergiorgio Gay (Ita, 2010)
per la rassegna *Al cinema con cappelletti*

**Al Teatro Sociale di Piangipane (RA),
via Piangipane 153. Ore 21.30**

Biglietto: 10 euro cinema + cappelletti +
bicchiere di vino (tutto compreso)
Info: info@teatrosociale.it

LA SCONOSCIUTA

di Giuseppe Tornatore (Ita, 2006)
per la rassegna *Scusate il ... ritardo*

**Al Sarti di Cervia (RA), via XX
Settembre 98a. Ore 21**

Ingresso gratuito (per la Giornata
mondiale contro la violenza sulle donne)
Info: 0544 71964, cinemasarti.com
Precede la proiezione la visione del corto
NON ODIARMI di Matteo Santi (Ita, 2010)

TERRA E LIBERTÀ

di Ken Loach (Gb, 1995)
per la rassegna *Ken Loach: gli angeli
caduti*

**Alla Cineteca di Rimini, via
Gambalunga 27. Ore 21**

Ingresso libero
Info: 0541 704498, cineteca@comune.
rimini.it

24 mercoledì

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

di Saverio Costanzo (Ita/Fra/Ger, 2010)
per la rassegna *I mercoledì del Jolly*

**Al Jolly di Castel San Pietro Terme
(BO), via Matteotti 99. Ore 21.15**

Biglietto: 5 euro
Info: cinemajolly@katamail.com

25 giovedì

SOMEWHERE

di Sofia Coppola (Usa, 2010)
in lingua originale con sottotitoli, per la
rassegna *Notorius Original*

**Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano
16. Ore 21**

Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4,50
euro
Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Le proiezioni iniziano con la visione di
cortometraggi d'autore

26 venerdì

I DIARI DELLA MOTOCICLETTA

di Walter Salles (Arg/Cil/Per/Usa, 2004)
Per la rassegna *Oltre lo schermo 2010*

**Alla Biblioteca Ceccarelli di Gatteo
(FC), via Roma 13. Ore 20.45**

Ingresso gratuito
Info: 0541 932377, biblioteca@comune.
gatteo.fo.it

28 domenica

IL TAGLIAGOLE

di Claude Chabrol (Fra, 1969)
per la rassegna di *Scaglie Cinema Club*
- *Omaggio a Claude Chabrol*

**Al ClanDestino di Faenza (RA), viale
Baccarini. Ore 21.30**

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.
com

29 lunedì

WELCOME

di Philippe Lioret (Fra, 2009)
per la rassegna *Lunedì Cinema*

**Al Quartiere Reno di Bologna, via
Battindarno 123. Ore 21**

Ingresso gratuito
Info: 348 0378077, 349 8704708,
libriedintorni@infinito.it

CISCO PIKE

di Bill Norton (Usa, 1972)
per la rassegna *America is hard to see*

**Alla Biblioteca Ruffilli di Bologna,
vicolo Bolognetti 2. Ore 20.15**

In lingua originale inglese con sottotitoli
in italiano
Ingresso gratuito riservato ai soci del
Cineclub Fratelli Marx
Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx@
gmail.com

THE BOX

di Richard Kelly (Usa, 2009)
per la rassegna *Lunedì al Cinema*

**Al Donfiorentini di Imola (BO), viale
Marconi 31. Ore 21**

Biglietto: 4,50 euro
Info: 0542 22392, info@donfiorentini.it

LA PECORA NERA

di Ascanio Celestini (Ita, 2010)
Per la rassegna *Lunedì Cult Movie*



All'Italia di Faenza (RA), via Cavina 3. Ore 21.30

Biglietto: intero 7 euro, ridotto 6 euro
Info : 0546 21204, cinemaincentro.com
Introduzione al film di Andrea Bruni.
Incontro in sala con il regista

PIETRO

di Daniele Gaglianone (Ita, 2010)
per la rassegna *Film mai visti*

**Al Saffi di Forlì, viale dell'Appennino
480. Ore 21.15**

Biglietto: 5 euro
Info: 0543 84070, cinemasaffi.com

IL SEGRETO DI VERA DRAKE

di Mike Leigh (Fra/Gb/Nzl, 2004)
per la rassegna *I segreti del quotidiano:
il cinema di Mike Leigh*

Al San Biagio di Cesena, via Aldini 24. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0547 355711, sanbiagiocesena.it

AFFETTI E DISPETTI

di Sebastián Silva (Cil/Mex, 2009)
per la rassegna *Lunedì d'Autore*

**All'Eliseo di Cesena, viale Carducci 7.
Ore 21**

Biglietto: intero 7,50 euro, ridotto 5,50 euro
Info: 0547 21520, info@cinemaeliseo.it

IL MURO

di Simone Bitton (Fra/Isr, 2004)
per la rassegna *Israele che cerca il dialogo*,
nell'ambito degli *Incontri del Mediterraneo*

**Alla Cineteca di Rimini, via
Gambalunga 27. Ore 21**

Biglietto: 5 euro
Info: 0541 704498, cineteca@comune.
rimini.it

extra

OPERA LIVE AL TIBERIO DI RIMINI
Prosegue al Cinema Tiberio di Rimini (via San Giuliano 16) la nuova stagione di Opera Live. Il cartellone offre spettacoli in diretta e in differita, fino a gennaio 2011. Per le dirette, ci sarà l'ormai tradizionale collegamento con la prima della Scala di Milano il 7 dicembre alle ore 17 (*Die Walkure* di Wagner diretta da Barenboim). Per quanto riguarda le differite il programma di novembre offre: martedì 16 (ore 20.30) e sabato 20 (ore 16) *Le nozze di Figaro* di Mozart (2006, Royal Opera House di Londra, direzione di Antonio Pappano). In dicembre: sabato 11 (ore 16) e martedì 14 (ore 20.30) il *Nabucco* di Verdi (2007, Arena di Verona, direzione di Daniel Oren). I biglietti costano 12 euro (10 ridotti) per le dirette e 10 euro (8 ridotti) per le differite. L'abbonamento alla stagione in differita costa 35 euro. Info: 328 2571483, cinematiberio.it

30 martedì

TRA LE NUVOLE

di Jason Reitman (Usa, 2009)
per la rassegna *Al cinema con cappelletti*
Al Teatro Sociale di Piangipane (RA), via Piangipane 153. Ore 21.30
Biglietto: 10 euro cinema + cappelletti + bicchiere di vino (tutto compreso)
Info: info@teatrosociale.it

CHLOE

di Atom Egoyan (Usa/Can/Fra, 2009)
per la rassegna *Scusate il ... ritardo*
Al Sarti di Cervia (RA), via XX Settembre 98a. Ore 21
Biglietto: intero 6 euro, ridotto 5 euro
Info: 0544 71964, cinemasarti.com
Precede la proiezione la visione di un corto selezionato dal festival «VillanovainCorto»

BREAD AND ROSES

di Ken Loach (Gb, 2000)
per la rassegna *Ken Loach: gli angeli caduti*
Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21
Ingresso libero
Info: 0541 704498, cineteca@comune.rimini.it

DICEMBRE

1 mercoledì

SOMEWHERE

di Sofia Coppola (Usa, 2010)
per la rassegna *I mercoledì del Jolly*
Al Jolly di Castel San Pietro Terme (BO), via Matteotti 99. Ore 21.15
Biglietto: 5 euro
Info: cinemajolly@katamail.com

2 giovedì

LE QUATTRO VOLTE

di Michelangelo Frammartino (Ita, 2010)
per la rassegna *Notorius Cineclub*
Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21
Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4,50 euro
Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Le proiezioni iniziano con la visione di cortometraggi d'autore

3 venerdì

MENSCHEN AM SONNTAG

di Robert Siodmak e Edgar Ullmer (Ger, 1929)
per la rassegna *I Film della Mezzanotte* promossa dall'Associazione Oltrelosguardo (riservata ai soci)
Al Saffi di Forlì, viale dell'Appennino 480. Ore 23.30
Biglietto: 5 euro
Info: 0543 84070, cinemasaffi.com

ALPHA DOG

di Nick Cassavetes (Usa, 2006)
Per la rassegna *Oltre lo schermo 2010*



Alla Biblioteca Ceccarelli di Gatteo (FC), via Roma 13. Ore 20.45
Ingresso gratuito
Info: biblioteca@comune.gatteo.fc.it

6 lunedì

PICCOLI AFFARI SPORCHI

di Stephen Frears (Gb, 2002)
per la rassegna *Lunedì Cinema*
Al Quartiere Reno di Bologna, via Battindarno 123. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: 348 0378077, 349 8704708, libriedintorni@infinito.it

BOB & CAROL & TED & ALICE

di Paul Mazursky (Usa, 1989)
per la rassegna *America is hard to see*
Alla Biblioteca Ruffilli di Bologna, vicolo Bolognetti 2. Ore 20
In lingua originale inglese con sottotitoli in italiano
Ingresso gratuito riservato ai soci del Cineclub Fratelli Marx
Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx@gmail.com

20 SIGARETTE

di Aureliano Amadei (Ita, 2010)
per la rassegna *Lunedì al Cinema*
Al Donfiorentini di Imola (BO), viale Marconi 31. Ore 21
Biglietto: 4,50 euro
Info: 0542 22392, info@donfiorentini.it

BURIED - SEPOLTO

di Rodrigo Cortes (Spa, 2010)
per la rassegna *Lunedì Cult Movie*
All'Italia di Faenza (RA), via Cavina 3. Ore 21.30
Biglietto: intero 7 euro, ridotto 6 euro
Info: 0546 21204, cinemaincentro.com
Introduzione al film di Andrea Bruni

SEGRETI E BUGIE

di Mike Leigh (Fra/Gb, 1996)
per la rassegna *I segreti del quotidiano: il cinema di Mike Leigh*
Al Saffi di Forlì, viale dell'Appennino 480. Ore 21.15
Biglietto: 5 euro
Info: 0543 84070, cinemasaffi.com

LA FELICITÀ PORTA FORTUNA

di Mike Leigh (Gb, 2008)
per la rassegna *I segreti del quotidiano: il cinema di Mike Leigh*
Al San Biagio di Cesena, via Aldini 24. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: 0547 355711, sanbiagiocesena.it

7 martedì

RIPRENDIMI

di Anna Negri (Ita, 2008)
per la rassegna *Al cinema con cappelletti*
Al Teatro Sociale di Piangipane (RA), via Piangipane 153. Ore 21.30
Biglietto: 10 euro cinema + cappelletti + bicchiere di vino (tutto compreso)
Info: info@teatrosociale.it

20 SIGARETTE

di Aureliano Amadei (Ita, 2010)
per la rassegna *Scusate il ... ritardo*
Al Sarti di Cervia (RA), via XX Settembre 98a. Ore 21
Biglietto: intero 6 euro, ridotto 5 euro
Info: 0544 71964, cinemasarti.com
Precede la proiezione la visione di un corto selezionato dal festival *VillanovainCorto*

cheap & cool

di Angela Anzalone



BOOK CROSSING

La prima domenica del mese, nella sempre viva Santarcangelo di Romagna, avviene il book crossing. Per chi non ha idea di cosa sia non si faccia spaventare dal nome apparentemente scientifico: non è un incrocio genetico ma uno scambio gratuito di «libri in libertà».

Il Musas, ovvero il Museo Storico Archeologico della cittadina, organizza questa iniziativa. Lo scambio dei libri avviene all'interno del museo.

È possibile lasciare il libro ovunque si voglia, e mentre si ammira una bella lucerna di epoca romana ci si può imbattere in un altro testo. Chiunque porterà con sé un libro da barattare avrà diritto all'ingresso gratuito.

Si potranno così ammirare nella sezione archeologica; anfore, dolii, lucerne e laterizi provenienti dalle fornaci, nella sezione artistica notiamo in rilievo un polittico trecentesco di Iacobello di Bonomo, la tavola cinquecentesca di Luca Longhi e la tela seicentesca *Madonna con il Bambino* del pittore Guido Cagnacci. Ci sono sale dedicate alle Ville Rustiche e alla preistoria. Spesso in concomitanza con il book crossing vengono organizzate collettive d'arte come la recente santARTcangelo (mostra collettiva di pittura, scultura, video installazione di giovani artisti). Una domenica pomeriggio culturale in una cornice caratteristica, perché poi non fermarsi trascorrendo la serata in osteria nella patria del cibo romagnolo? Lettura, archeologia, arte e cibo. Direi ottimo.

Per informazioni: Musas, via della costa 26, dal martedì alla domenica: 15.30/18.30, tel. 0541 625212, mu-sei.radon@gmail.com

SEDIA ECLETTICA

Due romagnoli esporranno
a New York i loro progetti di
resign frutto della «Bottega 2.0»



Qui sopra le sedie «Di corte» ideate dal faentino Andrea Magnani e dal cesenate Giovanni Delvecchio. Più in alto invece «Il prezzo fa parte del progetto», frutto dell'ingegno del solo Delvecchio

Di corte e Il prezzo fa parte del progetto. Questi i titoli delle opere che porteranno un po' di Romagna nella Grande Mela, e più precisamente nello spazio che la Triennale di Milano inaugurerà a New York entro il 2010.

La prima è stata realizzata dal faentino Andrea Magnani e dal cesenate Giovanni Delvecchio - rispettivamente classe '83 ed '81 - per una Parafarmacia di Torino e la seconda è frutto dell'impegno del solo Delvecchio durante il periodo di tesi presso l'Isia di Faenza. Questi insomma, i lavori scelti dagli organizzatori della Triennale.

La telefonata è partita da Milano e non il contrario. «Ci hanno chiamato - spiega Magnani - A quel punto io e Giovanni abbiamo proposto diverse opere e l'organizzazione ha optato per queste due».

Sembra tutto facile e quasi di routine a sentirli parlare. E invece la vetrina è una delle più importanti e darà lustro e visibilità non soltanto ai due giovani artisti del design bensì all'intero progetto *Resign* di cui le opere fanno parte.

«Resign è una metodologia di lavoro ideata da noi nel 2007 e rivolta a tutti i progettisti che credono nella magia e nel valore simbolico delle cose. È il laboratorio - spiegano - il cuore del progetto, ovvero uno spazio in cui sperimentare il modello della *Bottega 2.0*, basato sulla filosofia di condivisione del sapere,

sulla rivalutazione della lavorazione manuale e sulla creazione di relazioni ad alto contenuto identitario. In tale luogo i resingers hanno la possibilità di creare progetti o processi partendo da una selezione di semilavorati di scarto. Operando creativamente con diversi materiali si offre la possibilità di riscoprire il valore delle cose in modo da ricombinarle in nuovi oggetti dall'elevato valore intellettuale e simbolico. I prodotti che ne risultano sono quindi da leggere come oggetti seminali, magici oppure semplici ragionamenti sul fare design».

Alice Lombardi

RESIGN
Faenza (Ra), via Mura Mittarelli 34
Info: resign.it

SHOPPING

BIMBI



MCR AL TESTONI

Un binomio inedito per un affascinante progetto teatrale e musicale. Dopo alcune vicissitudini che ne hanno ritardato l'esordio, approda al Testoni di Bologna *Sala d'aspetto - Storie e musiche di viaggiatori di terza classe*. L'idea nacque un paio d'anni fa dall'incontro fra i Modena City Ramblers e La Baracca, compagnia teatrale di riferimento del Testoni Ragazzi, per approfondire in maniera diversa i temi che hanno caratterizzato il percorso artistico del gruppo emiliano, attraverso l'intreccio dei suoi brani con le parole e i gesti recitati da Bruno Cappagli.

La rappresentazione si svolge nella sala d'aspetto di una piccola stazione. Ci sono treni che passano e incontri fuggevoli tra viaggiatori di terza classe (quella delle persone umili e dimenticate) che si scambiano racconti di vita vissuta e di episodi che hanno segnato la nostra contemporaneità: dalla strage della stazione di Bologna al G8 di Genova, dal fenomeno dell'immigrazione alla

guerra in Bosnia, e via dicendo. Quella piccola sala d'aspetto diventa così la metafora della memoria, luogo di resistenza dall'oblio. Ma anche luogo di profonda umanità, crocevia di storie e persone che i Modena City Ramblers e La Baracca raccontano fondendo i propri diversi linguaggi, la parola e la musica. Uno spettacolo intenso, che stimola la riflessione, adatto per ragazzi dagli 11 anni in su.

ANGELO FARINA

18 e 20 novembre

Modena City Ramblers / La Baracca - Testoni Ragazzi

SALA D'ASPETTO - Storie e musiche di viaggiatori di terza classe

Regia: Valeria Frabetti e Bruno Cappagli
Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 21

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it



NOVEMBRE

11 giovedì

Prova di gioco

LA SCUOLA DEI FANTASMI

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 - Libreria dei Ragazzi, via Bertola 51/57a. Ore 17

Consigliato dai 6 anni

Info: 0541 25357, vialedeciliegi17.it

14 domenica

Teatro per le famiglie

PETER PAN

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16.30

Consigliato 5-10 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it



Le Arti della Marionetta

BABAR L'ELEFANTINO

Drammatico Vegetale/Ravenna Teatro

Ravenna, Artificerie Almagià, via dell'Almagià 2. Ore 16.30

Info: 0544 483461, info@teatrodeldrago.it

20 sabato

Teatro per le famiglie

SOFFIAMI FATA! - Nel giardino delle storie sperdute

Tapirulan / La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16 e 17.30

Repliche: sabato 27 novembre e sabato 4 dicembre. Consigliato 3-7 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

Dal 20 sabato al 21 domenica

Family show

BEN 10 LIVE - La nuova avventura aliena dal vivo

Evento teatrale e spettacolare ispirato all'omonimo cartone animato. Regia di Daniele Cauduro, musiche di Fabio Segri

Bologna, Paladazza, piazza Azzarita 8

Orari: sab 15 e 18, dom 15

Info: 051 372540, info@teatroeuropa.it

21 domenica

Teatro per le famiglie

BABAR L'ELEFANTINO

Drammatico Vegetale / Ravenna Teatro

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16.30

Consigliato 4-8 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

Storie dal palcoscenico

GIAN BURRASCA - II Musical

Bianconiglio. Tratto da *Il Giornalino di Gian Burrasca* di Vamba

Imola (BO), Teatro dell'Osservanza, via Venturini 18. Ore 16

Consigliato 5-10 anni

Info: 0542 25860, teatrosservanza.it



Le Arti della Marionetta

GRANDE CIRCO NAVE ARGO

Teatro del Drago

Ravenna, Artificerie Almagià, via dell'Almagià 2. Ore 16.30

Info: 0544 483461, info@teatrodeldrago.it

Il castello nel cielo (teatro famiglie)

UN CASTELLO DI CARTE

Tanti Così Progetti

Alfonsine (RA), Sala Gulliver, piazza della Resistenza 2. Ore 16

Info: 0544 866670, comune.alfonsine.ra.it

Festa del pane dell'olio e del vino

LE FIABE CON NONNA AZZURRA

Rimini, piazza Cavour. Ore 11

Info: 0541 25357, vialedeciliegi17.it

28 domenica

Teatro per le famiglie

LA CICALA E LA FORMICA

Accademia Perduta / Romagna Teatri

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16.30

Consigliato 6-10 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

Le Arti della Marionetta

ALICE

Fratelli di Taglia

Ravenna, Artificerie Almagià, via dell'Almagià 2. Ore 16.30

Info: 0544 483461, info@teatrodeldrago.it

DICEMBRE

5 domenica

Teatro per le famiglie

KLINKE - Giochi di sca(TO)le

Milo e Olivia

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16.30

Consigliato 4-8 anni

Info: 051 4153800, informazioni@testoniragazzi.it

Aperitivo in musica

FESTA DI NATALE

Con il musicista Emanuele Bergamaschi e le libraie

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 - Libreria dei Ragazzi, via Bertola 51/57a. Ore 17

Info: 0541 25357, vialedeciliegi17.it

8 mercoledì

A Teatro con mamma e papà

PIMPA CAPPUCETTO ROSSO

di Francesco Tullio Altan. Teatro dell'Archivolto. Regia: Giorgio Gallione

Cesenatico (FC), Teatro comunale, via Mazzini 10. Ore 16

Info e prenotazioni: 0547 79274, cultura@cesenatico.it



Romagna
Creative
District



Forlì-Cesena

www.romagnacreativedistrict.com

Iscriviti al portale per far parte del primo network di creativi romagnoli e se sei già iscritto aggiorna il tuo profilo con le novità che ti riguardano. Questo è un progetto per chi vive il territorio e desidera renderlo un'eccellenza per sé e per gli altri.

La creatività sostiene l'economia.



Camera di Commercio
Forlì-Cesena



CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA



TECHNOGYM
The Wellness Company™



UNIPOL
LIFE ASSICURAZIONI



UIGF
ASSICURAZIONI



elfi
Elettrodomestici Italia

Partner sostenitori

Patrocini istituzionali



Ministero degli
Affari Esteri



Ministero dello
Sviluppo Economico



Regione Emilia-Romagna



Provincia
di Forlì-Cesena



Provincia di Rimini



Comune
di Forlì



Comune
di Cesena



Comune
di Ravenna



Comune
di Gambettola



Wellness
FOUNDATION

RAVENNA 

Novembre 2010

"l'autunno è più buono"



Pala De André

5 - 6 - 7 Novembre

www.giovinbacco.it

ART & CIOCC
il tour dei cioccolatieri



Piazza del Popolo

11 - 12 - 13 - 14 Novembre

www.turismo.ravenna.it

Madra 
Mostramercaato Agricolo Domenicale Ravenna



Centro Storico

Via Gordini e via Corrado Ricci

28 Novembre

www.madraravenna.it



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna



«FAI OUTING O ME NE VADO»

Gentile dottoressa Lombardi, sono un ragazzo come tanti ma sono omosessuale. Mi sento bene con me stesso e con le mie preferenze sessuali ed ho un compagno da quattro anni che amo molto. A sapere del nostro rapporto però sono solo i nostri genitori e pochi, fidatissimi amici. E il motivo è solo il mio lavoro. Sono un professionista e sono certo che la mia omosessualità non sarebbe accettata nello studio in cui lavoro, e so che sarei isolato e schernito finché la situazione non diventerebbe insopportabile e dovrei andarmene. Ma a 38 anni non posso permettermi di rimanere senza lavoro. Il mio compagno però vuole che renda pubblica la nostra storia, alla luce del sole, altrimenti dice che mi lascerà. Io non voglio perderlo ma non so come gestire la situazione. La ringrazio, P.

Caro P.,
dichiarare il proprio amore e subire pesanti conseguenze, psicologiche e forse anche economiche, quale la perdita di un lavoro? Combattere per un proprio diritto - quello di amare e farsi amare - senza doversi nascondere come se fosse una colpa o *tirare a campare* ma essere felici tra le mura domestiche? Domande a cui non scattano risposte automatiche. Perché è facile schierarsi dalla parte della rivendicazione dei diritti quando non si è vessati. Le pressioni psicologiche, il mobbing, il bullismo, che spesso vengono riservati a chi si trova in minoranza fanno male, alle volte portano con sé danni davvero im-

portanti. Ed è per questo che per milioni di gay o lesbiche l'unico modo di vivere i rapporti è nascondendoli, seppur con grande sofferenza.

C'è una cosa però, che vale per qualsiasi coppia - gay o etero non ha importanza - ed è il fatto che il ricatto non porta mai alla crescita di un rapporto. L'amore nella coppia è tale solo se è libero e responsabile, altrimenti è dipendenza, cioè una relazione basata su pressioni più o meno celate, quale il classico *Se fai o non fai questo, ti lascio...*

Di contro però, è comprensibile anche il comportamento del tuo compagno, che da anni si vede negare (non certo per colpa tua, sia chiaro!) anche le cose più piccole, da una passeggiata mano nella mano alla luce del sole all'andare al supermercato insieme a te... Purtroppo non esiste una bacchetta magica che faccia sparire pregiudizi e difficoltà, ma ciò che può rendere un rapporto davvero felice e costituire un alleato concreto per superare gli ostacoli - anche quelli che sembrano insormontabili come nel vostro caso - è la buona comunicazione. È fondamentale imparare ad aprirsi col proprio partner e anche a discutere di eventuali problemi, cercare insieme delle soluzioni senza offendersi ma nemmeno evitando di esprimere la propria opinione. Fate in modo che il rancore non si accumuli, è forse questo l'unico modo per far sì che le difficoltà della vita portino ad unirvi di più anziché a separarci.

*psicologa clinica e di comunità



cronache ipocondriache

Solitamente basta un semplice giramento di testa per paventare un'ischemia cerebrale o, nei giorni di luna buona, un'ernia C5-C6 che porterà in breve alla tetraplegia.

Oggi no, oggi è un semplice capogiro. Per dire: non misuro neanche le pulsazioni. Questo perché oggi il *mio* dermatologo, avendo riconosciuto in me *l'Ipocondriaco*, mi ha rivoltato come un calzino.

Al termine della visita, con sguardo ispirato, ha enumerato tre diverse patologie che hanno minato alla base il sistema immunitario della mia pelle. Fiumi di medicine con lenzuoli illustrativi, unguenti a base di steroidi con effetti collaterali tipo sindrome Stevens-Johnson, mica robbette sciape come la secchezza delle fauci.

Non pago, il *mio* dermatologo raddoppia e prospetta in un futuro non

lontano una possibile biopsia. Un idillio, sono suo. Rientro a casa con un borsone di farmaci. Abbraccio mia moglie con trasporto, dimentico in un attimo l'impotenza come patologia possibile.

Ma non l'ejaculazione precoce. Infatti, cinque minuti dopo mi abbandono sul talamo a fantasticare sul prossimo compleanno. *Quaranta*. Sarà la serotonina postcoito o un atteggiamento psicotico, ma mi sento benissimo.

È nel benessere che alberga l'ipocondria, per cui non mi trattengo e sussurro all'orecchio dell'amata: *tesoro, per i quarant'anni mi regali una coronarografia, sai per vedere come stanno le mie arterie?* Da allora dormo sul divano, con grande sofferenza della zona craniosacrale...

L'ASSOCIAZIONE SPORT E CULTURA ORIENTALI XIAN SHAN ORGANIZZA CORSI DI KUNG FU GRATUITI, STILE SHAOLIN QUAN, XINGYI QUAN, TAIJI QUAN, LIU HE BA FA QUAN (I PRIMI IN ITALIA!) BASATI SULLO STUDIO DI TECNICHE TRADIZIONALI DI CONDIZIONAMENTO DEL CORPO E DI ALLENAMENTO FISICO, INTEGRATO DA ANTICHE PRATICHE DI QI QONG. OTTIMO PER IL COMBATTIMENTO E L'AUTODIFESA, IL CORSO HA COME OBIETTIVO LA DIFFUSIONE DEL KUNG FU TRADIZIONALE IN ITALIA E LA FORMAZIONE DI ISTRUTTORI.



PER INFORMAZIONI: 3288155059 (SAURO)



Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

Il tuo conto
a 1 €
al mese

50 €
in omaggio
di ricarica telefonica

fino al 31 dicembre 2010
per tutti i nuovi clienti
che scelgono
**CONTO FACILE
ON LINE**



CONTO FACILE ON LINE



Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet
www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.



enologica 2010

Salone del vino e del prodotto tipico dell'Emilia-Romagna
19/20/21 novembre 2010 Faenza

www.enologica.org

